



Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

SABATO 14 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO



Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70 ANNO 144
N° 219

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

 La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

 4 0914
9 771592 169468

Occupati in regione, mai così tanti

CESCON / PAGINA 2 E 3



Concessioni balneari verso il rinvio in Fvg

SEU / PAGINA 13



Commerzbank, plauso di CrTrieste

DELL'OLIO / PAGINA 20



POLITICA

SVOLTA IN LIGURIA
**Accordo con i pm
Toti patteggia
due anni
ai servizi sociali**



Giovanni Toti

Accordo fra i pm e l'ex presidente Giovanni Toti: condanna a 2 anni da scontare con 1.500 ore di lavori socialmente utili. / APAG. 4 E 5

NUOVA TAPPA NELL'ANNOSA VICENDA DELL'IMMOBILE ABBANDONATO A FIANCO DELLA STAZIONE

Ex Silos, parte la vendita

Firmato il preliminare fra Coop Alleanza 3.0 e una cordata austriaca. Prezzo: 20 milioni

È l'austriaca Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh la società che sta per perfezionare l'acquisizione, per 20 milioni di euro, del Silos: ha già firmato il contratto preliminare con Coop Alleanza 3.0 e ora si appresta al rogito. Questione di giorni. Poi, visto che si tratta di un bene vincolato, servirà attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventualmente la prelazione (che difficilmente avverrà). Nella struttura è previsto un centro polifunzionale. **TONERO** / APAG. 26

DOPO LA PRESENTAZIONE
**Porto vecchio,
centrosinistra
all'attacco
sul piano Costim**

Il giorno dopo la presentazione della proposta per la riqualificazione del Porto Vecchio si accende la polemica politica. **DEGRASSI** / APAG. 30



LA BARCOLANA 56
PUNTA ANCHE SU LIBRI,
MUSICA E CINEMA
/ PAGINA 29

PRONTO SOCCORSO A MONFALCONE
**Aggressioni
ai sanitari,
in arrivo
i vigilantes**

Anche nei pronto soccorso del Fvg le aggressioni verbali sono all'ordine del giorno e quelle fisiche troppo frequenti. / APAG. 10 E 11

OGGI L'ASSEMBLEA TRIVENETA
**L'allarme
degli avvocati:
«Rischio paralisi
per la Giustizia»**

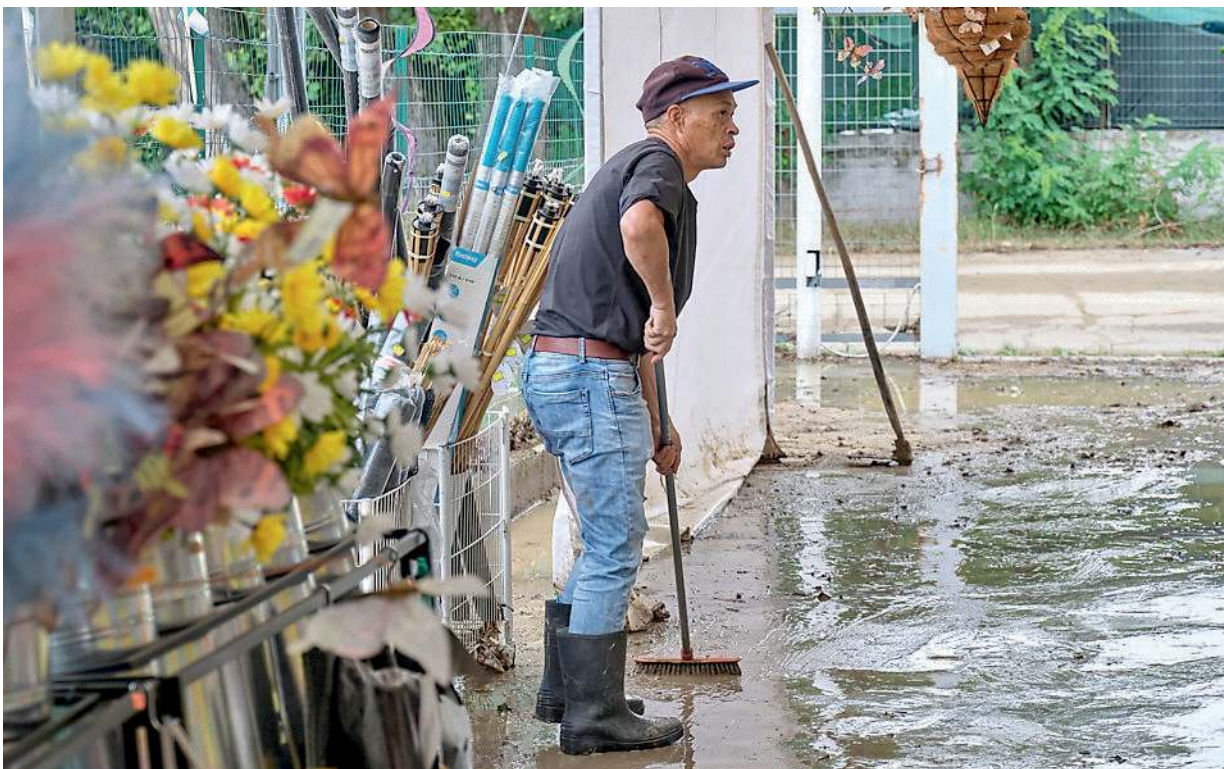
Torna l'allarme per la mancanza di personale negli uffici giudiziari nel Nord Est. A richiamare l'attenzione sono i presidenti degli Ordini degli avvocati, alla vigilia dell'assemblea dei legali triveneti che si terrà oggi a Trieste. **TALLANDINI** / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO
DIEGO MARANI

**LO STRABISMO
SUL COMMISSARIO
ITALIANO ALL'UE**

Il caso Fitto rivela ancora una volta quanto lontano si sia andati, sia a Roma sia a Bruxelles, dallo spirito comunitario e dai principi dei trattati europei. / APAG. 7

DOPO LE VIOLENTE PRECIPITAZIONI CHE HANNO COLPITO L'AREA DI MUGGIA



La conta dei danni, negozi allagati e coltivazioni ko

BERCIC / APAG. 33

SPORT BUSINESS FORUM

LA PARTITA DELLA MEMORIA
**Il grande Milan
sul palco
di Belluno**



BRANCOLI / APAG. 18 E 19

VARNIER (CORTINA 2026)
**«Olimpiadi,
servono 20 mila
volontari»**

DECOL / APAG. 16 E 17

TEATRO ROSSETTI
**Prosa e musical,
stagione stellare**



/ NELL'INSERTO CENTRALE



AL GEMELLI

FARMACIA E SERVIZI

un mondo dedicato alla tua salute e al tuo benessere

**13-14-20-21 Settembre
OPEN DAY!**

TRATTAMENTI VISO E CORPO **GRATUITI**
SCREENING DELLA VISTA E ACQUISTO LENTI DA VISTA **-50%**
SCREENING SALUTE IN TELEMEDICINA **GRATUITO**

POSTI LIMITATI - PRENOTA : 040 3409851 o WhatsApp 320 0958357
www.farmaciamellitrieste



GIORNALISMO
**Premio Luchetta,
scelti i finalisti**



TOMASIN / APAG. 38 E 39

I dati Istat del primo semestre 2024



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha parlato dei dati, estremamente positivi, sull'occupazione dal palco di Friuli Doc, nel corso dell'inaugurazione di giovedì sera

MERCATO DEL LAVORO: SECONDO TRIMESTRE E PRIMO SEMESTRE

Forze di lavoro, occupati, disoccupati e inattivi in età da lavoro

	II TRIM 2023	I TRIM 2024	II TRIM 2024	
Forze Lavoro (15 anni e più) Totali	548.615	550.111	549.277	
Occupati (15 anni e più) Totali	524.111	522.192	530.785	
maschi	291.819	288.885	289.198	
femmine	232.291	233.307	241.586	
Disoccupati (15 anni e più) Totali	24.504	27.919	18.493	
maschi	9.564	13.548	8.962	
femmine	14.941	14.371	9.531	
Inattivi (15-64 anni) Totali	202.940	200.282	200.024	
maschi	80.117	77.220	80.671	
femmine	122.823	123.062	119.353	

Fonte: elaborazioni OML su dati Istat RCFL

Occupati È record

Mai così tanti lavoratori: oltre 530 mila. Fedriga: come la Baviera

Maurizio Cescon

Massimiliano Fedriga ne ha parlato, con orgoglio, dal palco di Friuli Doc, nella serata dell'inaugurazione. Perché non capita tutti i giorni di avere in mano dati sull'occupazione così buoni da sfiorare l'eccellenza e da superare record che sembravano non raggiungibili. Tanto che paragoni con regioni come la Baviera, dove da sempre i senza lavoro sono una rarità, non sono campati

in aria, tutt'altro. E il presidente lo ha voluto sottolineare anche ieri, commentando dati Istat, rielaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, relativi al secondo trimestre e al primo semestre 2024.

FEDRIGA: COME LA BAVIERA

«I dati economici sul lavoro e sull'export del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato - , relativi al secondo trimestre di quest'anno, rappresentano davvero

un record storico e mostrano una situazione migliore rispetto a ogni aspettativa. L'occupazione è salita al 70,2 per cento, un dato che rappresenta il massimo storico. Così come è da record storico anche il tasso di disoccupazione, al 3,4%. Questi valori sono equiparabili a quelli della Baviera, sono più elevati rispetto al Nord Ovest dell'Italia e molto prossimi a quelli dell'intero Nord Est. A ciò va aggiunto il valore dell'export che, nel pri-

mo semestre, torna a crescere del 3,7% rispetto allo stesso semestre del 2023. Si tratta di un miglioramento importantissimo, fuori da ogni previsione, che ci impegna ancora di più a lavorare per migliorare ulteriormente questi risultati a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

PIÙ DONNE IN FABBRICA O IN UFFICIO

I principali indicatori del report si muovono tutti in senso positivo. Nel secondo trimestre

gli occupati sono quasi 531 mila, con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. E solo pochi anni fa nessuno avrebbe pronosticato lo sfondamento di quota 500 mila occupati, eravamo ben al di sotto. Il tasso di occupazione nel secondo trimestre 2024 è pari al 70,2%, guadagna una crescita tendenziale di 1,3 punti percentuali e 1,4% a livello congiunturale. Altro dato che fa ben sperare è la crescita del tasso di occupa-

zione femminile, pari al 64,5%, oltre 2,5% in più a rispetto allo stesso periodo del 2023. Di conseguenza si riduce il gender gap a 11,3 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione si pone praticamente al di sotto di un livello fisiologico, il 3,4% è in ulteriore riduzione rispetto al valore del secondo trimestre 2023 (4,5%). Vista la terziarizzazione del mercato del lavoro (dove sono più presenti le donne) aumenta soprattutto l'occupazione femminile. I maschi adulti sono in piena occupazione, con un tasso di oltre l'80%.

L'ASSESSORE ROSOLEN

A commentare le performance è intervenuta l'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen. «Superare la soglia del 70% come dato di occupazione complessiva tra uomini e donne - ha sottolineato l'esponente dell'esecutivo - è un risultato storico che il Friuli Venezia Giulia raggiunge grazie alla competitività delle nostre imprese e al lavoro di tutte le persone che operano nei diversi comparti del tessuto produttivo regio-

IL PARERE DELL'ESPERTO

Corvino: migliorare ancora? Con più donne e buoni salari

L'ANALISI

Sono diverse le chiavi di lettura che Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, dà dell'incremento degli occupati a livelli mai raggiunti prima. «A partire dal 2019 - spiega lo studioso - praticamente a ogni rilevazione si registrano i

valori più elevati di assunzioni e di occupati. Dopo una fase di crescita del lavoro stabile e dell'occupazione a tempo indeterminato - che rappresenta quasi l'85% sul totale degli occupati dipendenti nel 2023 - siamo ora in una fase in cui la crescita della domanda di lavoro è trainata dai servizi e dal lavoro a termine. L'andamento dei principali indicatori del mercato del lavoro suggerisce una situazione decisamente

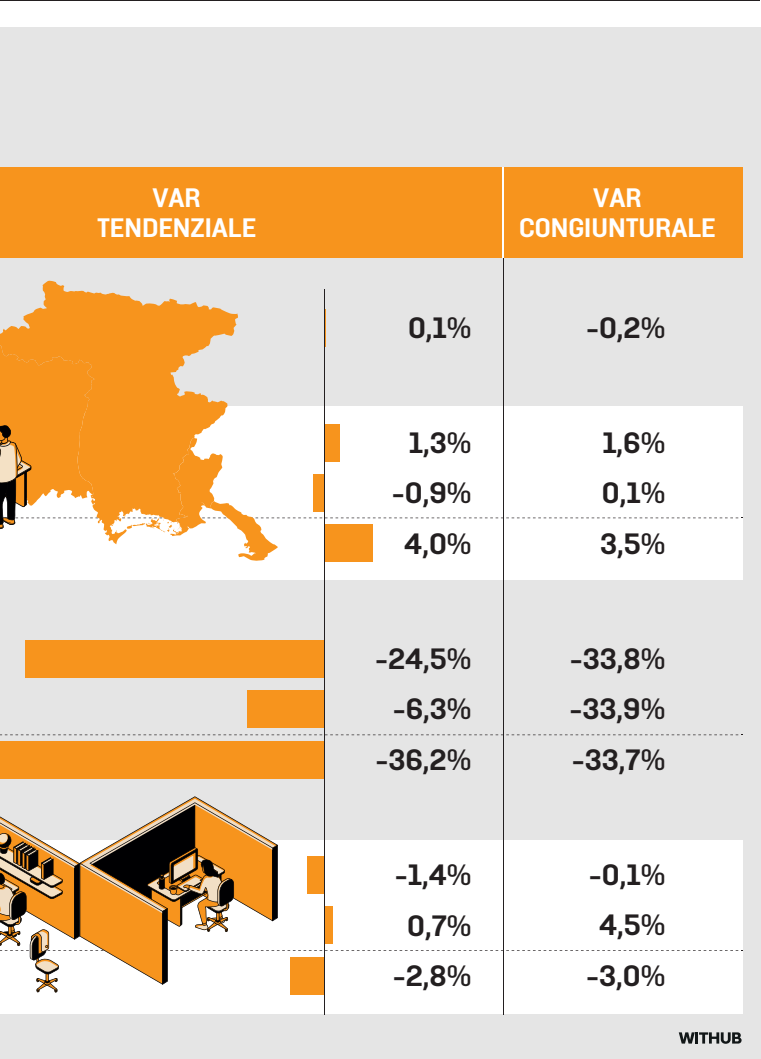
positiva dal punto di vista quantitativo, con una elevata domanda di lavoro spesso non soddisfatta. Da sottolineare che l'espansione dell'occupazione è contestuale alla riduzione dell'offerta di lavoro, dovuta alla regressione demografica e a una forza lavoro più attenta a impieghi favorevoli tanto nel salario quanto nella possibilità di conciliare meglio tempo libero o tempo in famiglia e lavoro».

«In una situazione in cui l'occupazione è elevata e, in particolare, i maschi adulti hanno un tasso di occupazione praticamente da pieno impiego - nella fascia tra i 35 e i 49 anni i maschi hanno un tasso di occupazione del 92% - un ulteriore aumento dell'occupazione si concretizzerà nella misura in cui aumenti l'offerta di lavoro per venire incontro a una domanda di lavoro da parte delle imprese spesso non soddisfatta. Oltre alla questione salariale, questo sarà possibile, in primo luogo, attraverso la creazione delle condizioni per l'attrazione di nuovi lavoratori. In secondo luogo, favorendo un'ulteriore crescita della forza lavoro femminile, grazie a un sistema integrato di conciliazione, con misure territoriali-



In aumento le donne occupate, sia nell'industria che nei servizi, nel turismo e nel terziario

I dati Istat del primo semestre 2024



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO

«È molto importante sottolineare la competitività delle imprese»

«Negli ultimi anni abbiamo investito molto sulle politiche attive»

nale. Un dato decisamente significativo è quello legato all'aumento dell'occupazione femminile che è il risultato di tutte le politiche attive sul lavoro sulle quali in questi anni si è investito molto. Inoltre il nostro territorio, in questo momento, mostra un differenziale riferito al gender gap che è sceso all'11,3%; nel Nord Est siamo secondi solo alla provincia autonoma di Trento con il 10,4%». Rosolen ha voluto rimarcare la necessità di prose-

guire nelle politiche che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani e donne, e alla necessità di intervenire ulteriormente rispetto all'attrattività del tessuto produttivo e del territorio regionale. «I dati più che positivi del report – ha spiegato Rosolen – evidenziano alcuni aspetti su cui è necessario continuare a riflettere, per mettere in campo ulteriori interventi alla luce del fatto che il nostro tasso di disoccupazione, al 3,4%, è il più basso del Nord Est. Pertanto questa cifra ci dice come il sistema economico regionale può contare solo su una piccola e residuale parte di lavoratori del territorio. Vanno sicuramente incentivate – ribadisce l'assessore della giunta Fedriga – ulteriori politiche per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e delle donne, ma va fatta una riflessione approfondita, sulla quale stiamo lavorando, per la predisposizione di una nuova norma legata soprattutto alla capacità di attrazione che il nostro territorio ha nei confronti di nuovi lavoratori che possano arrivare da fuori regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



li e di welfare aziendale. Infine, la questione giovanile va seriamente affrontata, attraverso l'inserimento e il mantenimento dei giovani negli organi, valorizzandone le competenze e l'orientamento all'innovazione. Investendo nella loro formazione professionale, ma anche riducendone la precarietà». Considerando il periodo gennaio-luglio il numero di assunzioni nel lavoro dipendente è quasi 127mila, con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso pari all'1,2%, mentre rispetto al pre-pandemia la crescita risulta sensibile (+ 14%). Tale tendenza si deve soprattutto all'andamento in aumento delle assunzioni a termine (+ 5,5%), in calo quelle fisse (-4,3%).

PETRUCCO

Pnrr decisivo



Il vice presidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco, che è anche uno dei più importanti imprenditori nel mondo delle costruzioni, sottolinea come i dati del comparto, molto positivi, siano quasi sorprendenti. «Anche il ricorso alla Cassa edile - spiega - conferma che il settore va avanti spedito. Ritengo che sia stato decisivo l'avvio di diversi cantieri del Pnrr, che hanno sostituito i lavori dei bonus edilizi».

AGRUSTI

Risultati brillanti



Il presidente Agrusti ha ricordato che segnali positivi erano arrivati poche settimane fa anche dal Centro studi di Confindustria evidenziando, tra i parametri più brillanti, quello relativo alla crescita del numero di imprese - aumentate del 10,5% contro la media nazionale del 3,5% - all'incremento degli occupati, pari al 37,2% nelle aziende associate contro il 10% del nazionale.

DA POZZO

Centralità



«Il presidente nazionale di Confindustria Sangalli, nell'assemblea confederale dello scorso giugno - dice Da Pozzo - , evidenzia come tra il 1995 e il 2023 il terziario di mercato ha creato circa 3 milioni e mezzo di posti di lavoro, ribadendo la sua centralità nel creare nuova occupazione e crescita diffusa. Tutto questo in un contesto in cui c'è ancora molto da fare, posto che, dati 2023, l'Italia resta fanalino di coda in Europa».

Il plauso di Confcommercio e delle Confindustria regionali
Tra i problemi da risolvere la discrepanza tra domanda e offerta

La soddisfazione delle categorie: sinergia efficace con le istituzioni



Categorie conomiche soddisfatte per il buon andamento dell'economia regionale, che sta andando meglio delle previsioni di inizio anno. La congiuntura favorevole ovviamente si riverbera sul numero degli addetti in fabbriche e uffici che ha raggiunto cifre record.

«I dati che oggi leggiamo - osserva il vice presidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco - non sono diversi da quelli commentati di recente. C'è un aspetto positivo di una regione, come il Friuli Venezia Giulia, che ha raggiunto tassi di disoccupazione fisiologici. C'è nel contempo un perpetuarsi del mismatch di domanda e offerta: mancano alcuni profili professionali che le aziende cercano e che il territorio non offre, questo è il problema vero. C'è poi la necessità di fare leva sull'occupazione femminile, che non è ancora a livelli di occupazione piena, anche se è in miglioramento. L'altro aspetto è legato ai progetti di migrazione qualificata che si renderanno sempre più necessari, vista la regressione demografica. Infine vorrei sottolineare, cosa che sarà anche esaminata al convegno di martedì a villa Manin, come la tecnologia, l'intelligenza artificiale e le modalità produttive future provocheranno cambiamenti rispetto alle esigenze e alle modalità con cui le persone vengono impiegate. Da questo punto di vista il mondo delle imprese non deve farsi trovare impreparato. Dalle costruzioni, in particolare,

I SETTORI
TURISMO E COSTRUZIONI
TRAINANO IL BOOM

«Positivo il modello di collaborazione tra pubblico e privato e molto importante il ruolo degli istituti di alta formazione»

abbiamo risultati positivi, anche più sorprendenti di quanto ci aspettavamo, come confermano i dati di agosto della Cassa edile. C'è sicuramente l'effetto dei lavori pubblici del Pnrr che hanno consentito alle imprese di compensare in modo molto tranquillo l'esaurimento dei vari bonus edilizi».

«I risultati sono il prodotto del positivo modello di collaborazione tra pubblico e privato, della straordinaria collaborazione con la Regione su temi di orientamento e formazione tecnico professionale di cui iniziamo a raccogliere i frutti dopo tanto lavoro - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . Dentro questi indicatori vi è anche la diminuzione del mismatch tra domanda e offerta garantito dalle opportunità che il sistema di alta formazione degli Istituti ha saputo creare, un principio applicabile anche alla sempre più capillare diffusione delle materie STEM in ambito universitario per la quale la nostra Confindustria è mobilitata da diverso

tempo. Due i vantaggi: giovani trovano rapida occupazione in regione e nel territorio diminuisce il tasso di fuga verso l'estero. La strada intrapresa con gli assessorati a Industria e Formazione, che hanno contribuito in buona parte a determinare i risultati che stiamo commentando, è quella giusta. Una collaborazione che si è positivamente estesa anche ai tavoli negoziali delle maggiori crisi aziendali risolte e chiuse, come nel caso di Wärsilä con un incremento occupazionale».

«Il traino dei servizi sul fronte dell'occupazione è costantemente monitorato dai dati del nostro Osservatorio regionale - dichiara il vice presidente nazionale di Confcommercio e presidente provinciale di Udine Giovanni Da Pozzo - . Un'ulteriore conferma arriva dal report Istat sul primo semestre che evidenzia una situazione mai così positiva in Friuli Venezia Giulia. Il terziario genera occupazione e se il commercio fatica, in una fase congiunturale internazionale ancora delicata, turismo e in particolare i servizi si confermano comparti di notevole vitalità, in un periodo di forte intesa tra Regione e associazioni di categoria. Oltre all'occupazione al 70,2% e alla disoccupazione al minimo storico del 3,4%, c'è da rimarcare la crescita proprio dei servizi: da gennaio a giugno in regione si sono contati 9.400 occupati in più del periodo precedente».

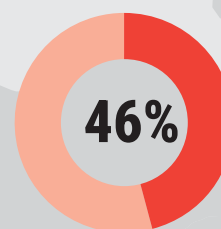
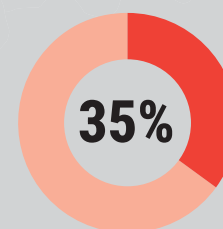
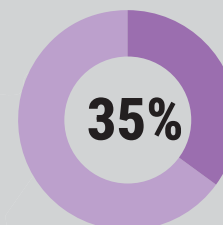
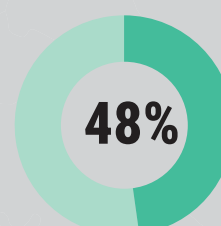
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uffici giudiziari



UFFICI GIUDIZIARI IN FVG: MANCA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Livello di scopertura in percentuale

Tribunale
di TriesteCorte d'Appello
di TriesteTribunale
di PordenoneTribunale
di UdineTribunale
di Gorizia

Giustizia

«A rischio paralisi»

Organici scoperti fino al 40%: l'allarme degli avvocati in Fvg e Veneto

Piero Tallandini

Torna a risuonare l'allarme per la mancanza di personale negli uffici giudiziari nel Nord Est: a scarseggiare sono soprattutto gli amministrativi nei Tribunali e nelle sedi dei Giudici di Pace, dove sono sempre di meno anche i magistrati. A richiamare l'attenzione su un problema tanto annoso quanto irrisolto sono stati ieri i presidenti degli Ordini degli avvocati, alla vigilia dell'assemblea

dei legali triveneti che si terrà oggi a Trieste al Salone degli Incanti. In Friuli Venezia Giulia tre Tribunali su quattro hanno un livello di scopertura per gli amministrativi che tocca o supera il 40%. C'è un concreto «rischio paralisi» come affermano i presidenti degli Ordini.

«Nei Tribunali del Veneto abbiamo una situazione analoga al Friuli Venezia Giulia, con una scopertura che oscilla tra il 25% e il 45% a seconda delle varie sedi e dei periodi dell'an-

no – conferma l'avvocato veneziano Andrea Pasqualin, presidente dell'Unione triveneta dei Consigli degli Ordini – e questo vale sia per il personale amministrativo che per i magistrati. La condizione più problematica è a Venezia, in primis per il Giudice di Pace». «La convenzione Ministero-Regione per attingere alle graduatorie aiuta, ma non può bastare a risolvere tutte le criticità – precisa il legale –. A livello ministeriale si sta facendo il possibi-

le, tuttavia ci vorrà tempo. Meno peggio va in Trentino e in Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario».

Tornando al Friuli Venezia Giulia, nel Tribunale di Trieste la scopertura effettiva degli amministrativi tocca ormai il 46%, considerando il personale assunto a tempo indeterminato, dunque al netto dei funzionari Upp (Ufficio per il processo) assunti a tempo determinato con i fondi Pnrr, mentre

la scopertura in Corte d'Appello scende al 35%. Va peggio nell'ufficio del Giudice di Pace, come sottolinea Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste e vicepresidente dell'Unione triveneta. «Si rischia, con una scopertura del personale amministrativo che ha ormai superato il 50%, di andare totalmente in paralisi dopo che la competenza per valore è stata innalzata lo scorso anno e aumenterà ulteriormente – ri-

ferisce il legale –. Ci sono carenze di personale giudicante, amministrativo e di risorse. E nel civile le iscrizioni sono salite del 333% nei procedimenti speciali». «È vero che ci sono state assunzioni col Pnrr – aggiunge Cuccagna a proposito dello scenario nei Tribunali di Fvg e Veneto –, ma capita spesso che i neoassunti decidano poi di fare un concorso per altri rami della pubblica amministrazione. E così il problema diventa ancora più grave. C'è una forbice molto ampia nei livelli retributivi tra chi lavora per il Ministero della Giustizia e chi lavora, ad esempio, all'Agenzia delle entrate. Il rischio è che i molti concorsi economicamente più appetibili possano favorire uno svuotamento dei nostri uffici giudiziari».

Si delinea infine una «situazione insostenibile» per il patrocinio a spese dello Stato. «All'atto pratico – spiega il legale triestino – gli avvocati attendono il pagamento dei compensi con un arretrato di molti anni e ciò vale anche per interpreti e consulenti tecnici. Ogni settimana esaminiamo molte decine di domande di ammissione al patrocinio a spese del-

LA GARANTE DEI DETENUTI BURLA RIBATTE AL VICEMINISTRO: «TROPPO AULICO»

«Troppi tagli sulle carceri È un'emergenza sociale»

IL CONVEGNO

Francesca Schillaci

Carceri trascurate per la riduzione della spesa e del personale, e detenuti cui è tolta l'umanità per le tremende condizioni igienico sanitarie e di abitabilità delle celle. Insomma, la questione carceraria è «una drammati-

ca emergenza sociale», e le «disumane condizioni dei detenuti hanno portato ad un totale di 70 suicidi nel 2024». Questi i temi principali del convegno «La pena e la realtà carceraria» che ha avuto luogo nell'auditorium del Museo Revoltella.

Dopo il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, il presidente Coa Trieste Alessandro Cuccagna ha moderato gli interventi di Andrea Pasqualin

presidente Unione Triveneta, Francesco Paolo Sisto vicesegretario di Stato della Giustizia, Elisabetta Burla garante comunale dei diritti dei detenuti di Trieste, Massimo Tomassini magistrato del Gip-Gup del tribunale di Trieste, Andrea de Bertolini avvocato del Foro di Trento, Giovanni Maria Pavarin presidente del Tribunale di sorveglianza di Trieste e Enrico Sbriglia presiden-



Un momento del convegno al Revoltella di Trieste. FOTO SILVANO

te dell'Osservatorio Regionale Antimafia del Fvg.

«Il carcere non è mai stato una priorità dei governi negli ultimi vent'anni, – sottolinea Pasqualin – quando è evidente che per far fronte alla drammaticità della situazione bisogna investire nelle strutture e nel reclutamento di personale, offrendo la possibilità di studio ai detenuti. Deve diventare una sfida sociale condivisa». L'intervento poi del viceministro Sisto ha calcolato sul concetto di dignità e umanità come diritto imprescindibile nel trattamento di qualunque detenuto, specificando l'importanza del diritto alla salute che «in Friuli Venezia Giulia è tutelato un po' meglio che nel resto d'Italia» e della rieducazione all'inter-

Uffici giudiziari

IL TRIBUNALE DI TRIESTE
E, SOTTO, GLI AVVOCATI
CUCCAGNA E PASQUALIN

Numeri preoccupanti per il personale amministrativo e i Giudici di Pace

Cuccagna: «A Trieste pesano le procedure di protezione internazionale»

lo Stato presentate da stranieri che ricorrono contro il provvedimento di diniego dello status di rifugiato. Una situazione pesante non solo per il Tribunale, ma anche per i membri del Consiglio che si dedicano a questo a tempo pieno. I numeri a Trieste sono enormi. Dall'1 gennaio a oggi sono 2.168 le istanze in materia di protezione internazionale».

Ancora più grave la condizione di sotto organico al Tribunale di Gorizia: la scoperta-

ra effettiva degli amministrativi è oggi pari al 48% «ma a breve ci saranno altri tre pensionamenti – anticipa la presidente del Consiglio dell'Ordine Lucia Galletta –. Siamo prossimi alla paralisi totale. Drammatica è anche la situazione dell'ufficio del Giudice di Pace dove il personale conta solo due unità. Non so come riusciamo a continuare a lavorare».

A Pordenone la scoperta degli amministrativi in Tribunale tocca il 40% «e ancor più drammatico è lo scenario per il Giudice di Pace, dove la scoperta arriva all'80%» rimarca il presidente dell'Ordine della Destra Tagliamento Igor Visentin. «Quanto a i magistrati – aggiunge –: su 21 giudici in pianta organica quelli operativi sono 16 e nell'ufficio del Gip ce ne sono solo 2 su 4». A Udine la scoperta è di poco inferiore a quella degli altri Tribunali: siamo al 35%. E i problemi non mancano. «La grave carenza di personale all'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti costituisce la nota dolente del circolatorio udinese» afferma Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no delle strutture per «consentire ai detenuti di coltivare la speranza di potersi ricostruire una vita una volta usciti. Il carcere deve essere un luogo senza vuoti». La realtà toccata con mano da chi il carcere lo vive costantemente, ha portato a dissentire sulla «aulicità del discorso del viceministro che sarebbe stato bello rimanesse al convegno per potergli rispondere – sottolinea Burla –. Il sovraffollamento delle carceri a Trieste vede ancora il piano terra con le persone che vivono nei corridoi per mancanza di spazio nelle celle. Per capire il carcere non si può vederlo una volta sola, neanche due. Bisogna entrarci più volte e osservare concretamente le realtà che lo abitano e qua-

li siano le gravità da affrontare». Il Coroneo ha raggiunto quest'anno 260 persone su 149 posti disponibili, «situazione che porta inevitabilmente a delle rivolte – continua Burla – e c'è chi si è meravigliato di questo». Se il viceministro proponeva delle tesi più ideologiche e basate sulla speranza, l'avvocato Burla e il magistrato Tommassini hanno portato esempi concreti delle situazioni interne alle carceri «dove ad oggi i bagni non riflettono il regolamento previsto – afferma Burla – che specifica che dovrebbero esserci una finestra e un aspiratore, situazione che in molti casi non si verifica. Lo Stato non sta adempiendo al suo dovere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA

«Un dramma»



Per la presidente del Consiglio dell'Ordine di Gorizia Lucia Galletta «siamo prossimi alla paralisi totale». «Purtroppo finora i ripetuti appelli al Ministero non sono bastati, così come la richiesta alla Regione di applicazioni di dipendenti regionali, che non si sono rivelate fattibili. Drammatica è anche la situazione dell'ufficio del Giudice di Pace dove il personale conta solo due unità. Davvero non so come riusciamo a continuare a lavorare».

A UDINE

«Lunghe attese»



Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine di Udine fa il punto: «Non ci sono ufficiali giudiziari, i funzionari sono 8 su 19, gli assistenti 5 su 11. La situazione ha generato numerosissime lamentele degli avvocati friulani. Quanto ai Giudici di Pace, a Udine ne abbiamo solo 3 (sui 12 previsti in pianta) e il personale amministrativo conta 7 unità su 13 con rischi di tempi di attesa fino a un anno per un'udienza»

A PORDENONE

«Scenario grave»



La scoperta degli amministrativi in Tribunale a Pordenone è al 40% e il presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento Igor Visentin spiega che «è ancor più grave lo scenario per quanto riguarda il Giudice di Pace, dove la scoperta arriva all'80%. Anche per i magistrati la situazione non è rosea, su 21 giudici in pianta organica quelli operativi sono 16 e nell'ufficio del Gip ce ne sono solo 2 su 4. Finora solo soluzioni tampone».

Il vice del Guardasigilli fa tappa a Pordenone e nel capoluogo regionale «Con questo governo il piano di assunzioni più importante in 30 anni»

Tribunali in affanno, ecco la ricetta di Sisto

«Accordi Stato-Fvg e nuovi concorsi»

LA VISITA

Il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto ha effettuato ieri una visita negli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia. In mattinata ha incontrato a Pordenone il presidente del Tribunale, Rodolfo Piccin, e il procuratore Pietro Montrone. Poi, a Trieste, il confronto con il presidente della Corte d'Appello Sergio Gorjan e con il procuratore generale Carlo Maria Zampi.

L'occasione per fare il punto anche e soprattutto sul problema del personale amministrativo mancante, da Pordenone a Trieste, ma senza dimenticare Gorizia e Udine. Il viceministro, reduce dall'incontro nel capoluogo della Destra Tagliamento, ha definito «notevole» in particolare il problema del sotto organico a Pordenone, sottolineando che «un ottimo strumento» può essere rappresentato dall'applicazione anche in Friuli Venezia Giulia di «una convenzione tra Ministero e Regione per attingere alle graduatorie regionali, che già funziona bene in altre Regioni a cominciare dal Veneto e mi pare che il Fvg ne abbia bisogno».

Per il personale amministrativo Sisto ha evidenziato che «stiamo incrementando i concorsi proprio per dare ausilio a questo tipo di situazioni» e «anche per i giudici stiamo promuovendo concorsi uno dietro l'altro per assegnare centinaia di posti. Entro il 2025 colmeremo tutte le carenze di organico». «Con il presidente della Corte d'Appello – ha aggiunto – abbiamo condotto un'analisi lucida della situazione. Ci sono delle carenze, sì, ma gli uffici in qualche maniera riescono ad andare avanti. Occorre attingere alle graduatorie, ma presto un po' di personale arriverà». Secondo il viceministro, nel settore della giustizia, «questo è il governo che ha il piano assunzionale più importante degli ultimi 30 anni, non saranno numeri che risolveranno tutti i problemi ma sicuramente un grande ausilio da questo piano ci sarà. Stimiamo di poter assumere migliaia di addetti alla giustizia a cominciare da dirigenti e amministrativi».

Sisto ha parlato anche della situazione carceraria con-fermando che procede l'iter per il nuovo carcere a San Vito al Tagliamento: «Nel 2025 sarà possibile vedere questo nuovo istituto per il quale



FRANCESCO PAOLO SISTO
È IL VICEMINISTRO ALLA GIUSTIZIA
(FOTO BRUNI)

Tutto è pronto per il nuovo istituto di pena a San Vito al Tagliamento «C'è un finanziamento lo vedremo nel 2025»

«Come Forza Italia siamo contrari a indulto e amnistia Con queste misure si tende alla recidiva Serve rieducazione»

ora sono state superate tutte le difficoltà amministrative e si deve soltanto passare alla fase esecutiva, c'è anche un nuovo finanziamento. Mentre Trieste ha bisogno di qualche intervento dal punto di vista strutturale e igienico».

«Il futuro del carcere è un po' fuori dal carcere. Misure alternative e percorso rieducativo per noi di Forza Italia sono fondamentali – è il parere espresso dall'esponente del Governo –. Il sovraffollamento è il problema di tutte le carceri italiane. Siamo convinti che smaltendo i tossico-dipendenti verso comuni-

tà terapeutiche ad hoc sia possibile avere un grande sollievo. Snellendo, come il decreto carceri ha fatto, le procedure dei giudici di sorveglianza, bloccando la carcerazione automatica per gli ultrasessantenni e coloro che sono a casa per motivi di salute, si può avere un beneficio». «Siamo contrari – ha aggiunto – a indulto, amnistia, liberazione anticipata indiscriminata. Se esco dal carcere perché non c'è posto, la recidiva è fatale, si ritorna a delinquere. Invece i percorsi rieducativi vanno ripristinati con particolare attenzione dando al giudice la responsabilità della misura alternativa e soprattutto dando una alternativa al detenuto».

Nella visita in Fvg Sisto è stato accompagnato dall'ex senatore Franco Dal Mas, avvocato e responsabile regionale della Giustizia per Fi e dal capogruppo in Regione Andrea Cabibbo. A Trieste è stato accolto da una delegazione azzurra composta dal segretario regionale e sottosegretario al Mef Sandra Savino, dall'assessore regionale Riccardo Riccardi e dal capogruppo in consiglio comunale Alberto Polacco. Per Dal Mas e Cabibbo «resta la necessità di adeguare gli organici del personale amministrativo. Gli incontri odierni sono stati costruttivi e concreti». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Caso Liguria, Toti patteggia due anni L'accordo con i pm per i servizi sociali

Intesa sui reati di corruzione impropria e finanziamento illecito. L'ex presidente della Regione: «Amarezza e sollievo»

Laura Nicastro / GENOVA

Giovanni Toti, l'ex presidente della Regione Liguria, patteggia. Il colpo di scena arriva a quattro mesi dal suo arresto nell'inchiesta per corruzione che a maggio ha terremotato l'amministrazione portando a elezioni anticipate. L'ex governatore ha trovato l'accordo con la procura per due anni e un mese sostituiti con 1.500 ore di servizi sociali. Oltre alla confisca di 84.100 euro, l'interdizione momentanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione per la durata della pena. «Alla fine la montagna ha partorito un topolino molto gracile» ha detto in serata Toti intervistato da Bruno Vespa commentando l'inchiesta. «Come tutte le transazioni suscitano sentimenti opposti: da un lato l'amarezza di non perseguire fino in fondo le nostre ragioni di innocenza, dall'altro il sollievo di vederne riconoscere una buona parte», il primo commento dell'ex governatore. Anche l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, tramite gli avvocati Enrico e Mario Scopessi, ha trovato l'accordo con i pubblici ministeri Luca Monteverde e Federico Manotti per un patteggiamento a tre anni e cinque mesi. Adesso la decisione spetterà al giudice per l'udienza preliminare che dovrà fissare una udienza, presumibilmente intorno al 15 ottobre.

I PROCEDIMENTI

È ancora da definire, invece, la posizione dell'imprenditore Aldo Spinelli, secondo la procura il «grande corruttore»: anche per lui la procura ha proposto il patteggiamento. I suoi legali, gli avvocati Andrea Vernazza, Sandro Vaccaro e Francesca Pastore, decideranno entro domenica. L'accusa per Toti



FERRUCCIO SANSÀ
EX CANDIDATO
GOVERNATORE

«Diceva di essere innocente, ma ha deciso di patteggiare. Se voi foste certi di non aver commesso reati, accettereste?»

ti, difeso dall'avvocato Stefano Savi, è di corruzione impropria (e cioè quando un pubblico ufficiale viene pagato o accetta la promessa di un pagamento per un atto del suo ufficio) e finanziamento illecito. Il primo reato riguarda la proroga della concessione di 30 anni per il terminal Rinfuse per cui, secondo l'accusa, Spinelli versò nel 2021 la somma di 40 mila euro al Comitato elettorale dell'ex presidente. E poi 30 mila euro per la pratica per la privatizzazione della spiaggia di Punta dell'Olmo e il tombamento di calata Concenter: in questo caso, l'anziano imprenditore versò, nel 2022, la somma di 30 mila euro al partito arancione. Infine, la cena elettorale nel 2023 a cui parteciparono alcuni dipendenti delle società di Spinelli pagate 4.100 euro. Nell'accordo rientra anche la vicenda degli spot



Giovanni Toti in collegamento durante la trasmissione televisiva Cinque Minuti ANSA

elettorali pagati da Esselunga per la campagna elettorale di Marco Bucci.

LE REAZIONI

Se il giudice ratificherà i patteggiamenti, come appare scontato, il processo immediato fissato per il 5 novembre salterà. Resta ancora in piedi il secondo filone di indagine e cioè quello per corruzione elettorale e altri reati. I pm contano di chiuderlo entro fine anno. Intanto i partiti del campo largo prendono spunto dalla decisione di Toti per la campagna elettorale. Ferruccio Sansa, ex candidato alla presidenza della Regione, coglie la palla al balzo: «Diceva di essere innocente, ma Giovanni Toti ha deciso di patteggiare due anni per corruzione e finanziamento illecito, se voi foste così certi di non aver commesso reati, accettereste di patteggiare?». —

Le tappe dell'inchiesta

MAGGIO	LUGLIO	AGOSTO
7 La Guardia di Finanza bussa alla porta dell'albergo di Sanremo dove Toti soggiorna. In mano hanno una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari per corruzione e altri reati. Con lui agli arresti anche il capo di gabinetto Matteo Cozzani e l'imprenditore Aldo Spinelli. Va in carcere l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini	11 Il Tribunale del riesame conferma gli arresti domiciliari per Toti	1° L'ex presidente torna libero dopo 86 giorni di arresti domiciliari
23 Toti, che non aveva risposto alle domande del Gip, chiede e ottiene di essere interrogato. Nell'interrogatorio durato otto ore, spiega di prendere i soldi da Spinelli dal 2015	18 Nuova misura cautelare, sempre ai domiciliari, per il presidente. L'accusa è di finanziamento illecito per gli spot elettorali a sostegno della campagna elettorale per il sindaco Marco Bucci, pagati dal consigliere di amministrazione di Esselunga Francesco Moncada	5 La Procura chiede e ottiene il processo immediato per Toti, Signorini e Spinelli. Il giudice fissa la prima udienza al 5 novembre
	26 Toti si dimette da presidente della Regione Liguria	SETTEMBRE 13 Toti accoglie la proposta della Procura. Si accorda per una pena di due anni e un mese convertite in 1.500 ore di servizi sociali. Adesso la parola spetta al Gip

ANSA

LE RISORSE DELLA MANOVRA

Detrazioni o assegni più ricchi Il governo lavora sulla famiglia

ROMA

Sostegno alla famiglia e ai ceti medi. Sono le due priorità alla quali il governo lavora in vista della predisposizione della manovra. E per le quali è caccia alle risorse nelle pieghe del bilancio ma anche attraverso uno strumento come quello del concordato preventivo che, nelle intenzioni della maggioranza, verrà reso «ancora più attrattivo», attraverso lo stru-

mento del decreto omnibus, in discussione al Senato. Dipenderà proprio dal gettito che porterà questo strumento il destino del taglio delle aliquote Irpef che il governo vorrebbe fortemente e che viene quantificato tra i 2,5 e i 4 miliardi di euro. Per portare l'aliquota dal 35% al 33% sui redditi fino a 50 mila euro - calcola il viceministro Maurizio Leo parlando con l'ANSA - servono 2,5 miliardi, mentre il conto sale a 4

miliardi se il beneficio fiscale viene esteso fino a 60 mila euro, ora tassati al 43% nell'ultima tranche di reddito. Ma oltre ai ceti medi si punta anche sul sostegno alla natalità. «L'obiettivo - spiega Leo - è venire incontro alla famiglia. Questo è un tema prioritario». Con una doppia possibilità allo studio: il governo, spiega Leo, vuole «favorire le detrazioni per la famiglia e la natalità. Ci sono diverse strade: o potenzia-



Una famiglia a Genova ANSA

re l'assegno unico o introdurre detrazioni specifiche per i figli, perché adesso la detrazione c'è dopo i 21 anni». Due opzioni allo studio, dunque, per un pacchetto che viene stimato tra i 5 e i 6 miliardi. L'assegno unico potrebbe essere rimpinguato ma è difficile ipotizzare, si spiega dalla maggioranza, l'introduzione di una soglia di reddito. Altro discorso, sul quale si starebbe ragionando, invece, è quello di escludere l'assegno dall'Isee per evitare un ricasco su altre possibili agevolazioni. Un'altra strada è invece quella dell'introduzione di detrazioni per scaglioni di reddito. La soluzione, in ogni caso, dipenderà anche dalle risorse a disposizione per una manovra viene quotata tra i 23 e i 25 miliardi. —

I nodi della politica



Mario Draghi ANSA



Marina Berlusconi ANSA

Marina Berlusconi e Draghi L'incontro scuote la politica

L'imprenditrice ha ricevuto l'ex numero uno della Bce nella sua casa di Milano
Presente anche Gianni Letta. Il portavoce: «Colloquio pianificato da tempo»

Giuseppe Tito / ROMA

Mario Draghi incontra Marina Berlusconi a Milano. La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno e manda subito in fibrillazione la politica. Il colloquio si è svolto nell'abitazione della figlia di Silvio Berlusconi tre giorni fa, poco dopo che l'ex presidente del Consiglio aveva presentato il suo rapporto sulla competitività in Europa. Sicuramente, al netto di qualsiasi speculazione, la visita dell'ex governatore della Bce all'imprenditrice cade in un momento delicato per il nostro Paese, anche per le decisioni che saranno prese in vista della legge di bilancio e per la complessa partita che la premier Giorgia Meloni sta giocando con Bruxelles per il ruolo che Raffaele Fitto potrà avere nell'ambito della

Commissione Ue. Sia in ambienti di centrodestra, sia in quelli di centrosinistra, c'è la convinzione che sia stato comunque un momento per riflettere sulle implicazioni delle politiche economiche e su come anche il settore privato possa giocare un proprio ruolo nella crescita e nello sviluppo.

LO SCENARIO

Temi che probabilmente "Super-Mario" affronterà a Palazzo Chigi, insieme ad altre delicate questioni di attualità, con la presidente del Consiglio che nei giorni scorsi lo aveva invitato per un colloquio a quattr'occhi. Anche se c'è la convinzione in alcuni settori del centrodestra che Meloni non debba aver accolto positivamente la notizia dei colloqui milanesi. Anzi,

qualcuno parla di grande irritazione che si aggiungerebbe alla tensione latente che esisterebbe da tempo tra Palazzo Chigi e Mediaset, dopo la vicenda Sangiuliano e lo spazio dedicato dalle tv berlusconiane a Maria Rosaria Bocca. Una situazione che potrebbe far aumentare sensibilmente le diffidenze che serpeggiano tra gli alleati. I diretti interessati non si espongono, non commentano pubblicamente. Gli unici a parlare sono i portavoce di Marina che, interpellati al riguardo, si esprimono con un laconico concetto: è stato «un incontro di cortesia già pianificato da tempo, oltre che un'occasione di conoscenza reciproca». «Rientra nella prassi consolidata di incontri a vari livelli che la Presidente Berlusconi svolge in qualità di imprendi-

tore». Punto. Il resto sono congetture politiche. Alimentate anche dal fatto che all'incontro ha partecipato Gianni Letta, già braccio destro del Cavaliere e inossidabile uomo ombra considerato da tutto il parterre politico nazionale un fondamentale «trait d'union» tra Mediaset, Forza Italia e le realtà economiche e sociali che contano nel Paese. Il «grande tessitore» che è stato visto uscire dalla casa di Marina Berlusconi poco dopo Draghi. In ogni caso, negli ambienti vicini al mondo berlusconiano, si invita a fare poche dietrologie. Marina Berlusconi è una grande imprenditrice e voleva conoscere l'ex premier, si spiega. Ma è anche vero che la presidente di Fininvest e della Mondadori non ha mai nascosto le simpatie e la stima per il suo ospite:

«Ha restituito il giusto peso a valori come serietà, autorevolezza, europeismo - disse in una conversazione con il Corriere della Sera -, con lui ci siamo liberati di molti apprendisti stregoni e siamo tornati all'etica della competenza».

LA STIMA PER SUPERMARIO

E lo stesso Cavaliere ha sempre storicamente tenuto molto in considerazione la figura dell'ex premier, avendolo proposto prima come governatore della Banca d'Italia e poi come presidente della Bce, fino a votare la fiducia al suo Esecutivo presieduto dal febbraio 2021 all'agosto 2022. Così come, negli stessi ambienti, non si nasconde il fatto che l'interlocuzione tra Mario Draghi e Gianni Letta ci sia sempre stata e che proprio negli ultimi tempi si sia particolarmente rafforzata. Ma questo non significa un interesse della famiglia Berlusconi per iniziative politiche dirette. Tant'è - si spiega ancora - che sia Pier Silvio che Marina non hanno mai mostrato la voglia o la disponibilità di scendere in campo. Resta il fatto che l'incontro milanese deve aver spiazzato quei settori del centrodestra vicini alla premier in un momento molto delicato dei rapporti tra i partiti della coalizione di governo. —

LA RICORRENZA

Mattarella oggi in Carnia per ricordare la Zona libera

UDINE

Oggi Sergio Mattarella è atteso ad Ampezzo, dove parteciperà alla celebrazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli.

Nell'estate del 1944 si aprì in Friuli una finestra di libertà, uno squarcio nel buio della guerra dal quale si intravvide la luce della rinascita dell'Italia. Fu un'esperienza breve, intensa e drammatica. Per alcune settimane, alla fine dell'estate 1944, un territorio di circa 2 mila chilometri quadrati a cavallo tra la montagna di Udine, l'Alto Porcenne e il Centro Cadore venne sottratto al controllo nazifascista. Quaranta comuni, circa 90 mila persone, poterono assaporare la libertà, dopo vent'anni di dittatura, quattro di guerra, un anno di occupazione dell'esercito hitleriano. Tra la ventina di zone libere partigiane che si vennero a creare nell'estate del 1944 nell'Italia del Nord, la Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli si distinse perché fu la maggiore per estensione e perché nei soli quindici giorni di vita intervenne su questioni che sarebbero state ai primi posti dell'agenda della nuova Italia del 25 aprile. Fu una Repubblica e non una "zona libera", anche senza una vera investitura popolare. Alle Comuni che si tennero votano per la prima volta in Italia le donne.

L'arrivo del presidente della Repubblica è previsto per le 10.15. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai caduti, in piazza si svolgerà la commemorazione, con le testimonianze dei protagonisti di allora. Alle 11.30 Mattarella si recherà ad Illegio, dove visiterà la mostra "Il coraggio". — A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

STRABISMO ITALIANO SUL COMMISSARIO ALL'UE

DIEGO MARANI

Questa è l'originalità della Commissione e l'approccio rivoluzionario della sua istituzione: guardare all'interesse comune europeo e non al particolare nazionale, proprio per sventare la trappola nazionalista che ci ha portati a due guerre mondiali.

Chi rappresenta gli interessi dell'Italia a Bruxelles sono altre figure istituzionali: l'ambasciatore italiano presso l'Ue che opera in seno al Consiglio dei ministri; poi i ministri, nei loro settori di competenza; infine ai vertici europei, il primo ministro e il ministro degli

Esteri. Questo è lo spirito dell'istituzione della Commissione che, nel progetto dei padri fondatori, costituisce una specie di governo europeo *in fieri*, destinato in prospettiva ad assumere i poteri di un vero e proprio governo.

Meloni si è lanciata in questa battaglia dopo aver votato contro von der Leyen e così ponendosi al di fuori del gruppo di forze che la sostengono, popolari, liberali, verdi e socialisti, e che quindi ora resistono all'ipotesi di assegnare una ca-

rica di alto livello a un Paese e a un partito che non fa parte della maggioranza. Dal canto suo, von der Leyen ha fatto l'errore di lasciare che i governi adottassero un approccio di spartizione nazionale e per di più partitica delle poltrone europee, rinunciando al suo ruolo che è invece l'assoluta autonomia nella formazione dell'esecutivo europeo, non basato su criteri nazionali.

Il problema qui non è la persona di Fitto, che ha una consolidata reputazione a Bruxelles

ed è stimato anche al di fuori della sua parte politica, ma il pasticcio di chi ha voluto mescolare metodo intergovernativo e metodo comunitario, incompatibili.

Nel labirinto è finito anche il Pd, che ora è costretto a scegliere fra l'antipatriottismo di votare contro Fitto e il nazionalismo di votare per Fitto, entrambi sbagliati perché frutto di un'impostazione errata. Senza dimenticare che il voto all'EuroParlamento è sul collegio, non sul singolo commissario. Cosa farà allora Meloni? Voterà contro il collegio se Fitto

non avrà deleghe importanti?

Ad assistere a queste gesticolazioni, il monito di Draghi sul futuro dell'Ue diventa pressante. Quel che si è perso qui è ben più dell'innovazione tecnologica e della competitività industriale, bensì lo spirito stesso del progetto europeo, le sue idee fondanti che miravano a una graduale devoluzione dei poteri alle istituzioni europee, nel perseguimento di obiettivi che fossero nell'interesse di tutti gli europei. Solo così si sarebbe potuto creare quel senso transnazionale di appartenenza e solidarietà che ora manca e semina divisione in questioni vitali come il sostegno all'Ucraina, l'immigrazione o la conversione ecologica, impedendoci di sentirci quell'unione di popoli di cui la carta europea doveva essere il sigillo. —

Le crisi internazionali

Ok ai razzi inglesi contro la Russia

Mosca espelle 6 diplomatici Gb

Biden riceve Starmer. Kiev potrà usare i missili britannici
Roma ribadisce che le armi italiane servono alla difesa

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Il dossier è sul tavolo da settimane e negli ultimi giorni si erano accelerate le dichiarazioni di apertura di Joe Biden e Keir Starmer, ricevuto alla Casa Bianca: Stati Uniti e Gran Bretagna intendono autorizzare Kiev a usare i missili occidentali a lungo raggio per colpire in profondità il territorio russo, in particolare le basi aeree da dove partono i jet di Mosca per colpire l'Ucraina. Secondo il New York Times il via libera riguarderebbe al momento armi non americane, quindi non i missili Atacms - o almeno non subito, ritiene Politico -, ma solo i britannici Storm Shadow, per i quali il premier laburista ha cercato l'approvazione di Washington. Londra infatti li ritiene «cruciali» per fermare l'invasione di Vladimir Putin. Per gli Stati Uniti, invece, «non c'è alcun cambio nella politica» sull'uso delle armi a lungo raggio da parte dell'Ucraina, ha spiegato il portavoce del Consiglio nazionale di sicurezza Usa, John Kirby, che non ha risparmiato una stoccata al presidente russo.

LA REAZIONE DEL CREMLINO

Putin ritiene che l'ok a Kiev renderebbe la Nato parte in conflitto e ha minacciato misure «appropriate». «Se è così preoccupato della sicurezza delle città e dei cittadini russi, la strada più facile per lui sarebbe lasciare l'Ucraina»,

ha tagliato corto Kirby. Basta guardare «semplicemente su una mappa da dove la Russia colpisce, dove prepara le forze e mantiene le riserve, dove colloca le strutture militari» per «capire a cosa servono le armi a lungo raggio», ha insistito dal canto suo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che, intanto, prepara il suo «piano di vittoria» da illustrare a Biden nelle prossime settimane, e un nuovo vertice globale di pace per novembre al quale, stavolta, sarà invitata anche Mosca. L'ipotesi di colpire in territorio russo continua invece ad agitare l'Unione europea che «non ha una posizione comune» sulla revoca alle restrizioni

Zelensky prepara il summit di pace per novembre e invita i russi a parteciparvi

all'uso delle armi fornite a Kiev.

LA POSIZIONE ITALIANA

L'Italia ad esempio - ha confermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani - è contraria ad allargarne il raggio d'azione: le armi italiane servono a difendere la popolazione civile ucraina all'interno del suo territorio perché non siamo in guerra con la Russia, è la posizione di Roma. La Germania ha invece azzeccato il problema sul nascere

rifiutandosi da subito di inviare a Kiev i propri missili a lungo raggio, i Taurus, nel timore di un'escalation del conflitto. «Le armi di cui discutono Usa e Gran Bretagna sono armi che non abbiamo fornito, e a questo riguardo non c'è alcun cambiamento», ha assicurato Berlino.

Da Mosca una prima reazione al passo in avanti britannico si è già concretizzata con il ritiro dell'accreditamento a sei diplomatici del Regno Unito accusati di «spionaggio» da un'indagine dell'Fsb che li ritiene «una minaccia alla sicurezza della Russia». Accuse che Londra ha respinto come «del tutto infondate»: ufficialmente «le autorità russe hanno agito in seguito alle misure adottate dal governo britannico in risposta alle attività dirette dallo Stato russo in Europa e nel Regno Unito. Non ci scusiamo per la tutela dei nostri interessi nazionali», ha rivendicato il Foreign Office. Non si tratta di interrompere le relazioni diplomatiche con Londra, ha replicato il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ma è chiaro che la mossa di Starmer abbia esacerbato tensioni alle stelle con uno dei Paesi più attivi nella difesa di Kiev. La dichiarazione di Putin sui missili a lungo raggio è stata «chiara, inequivocabile e non consente doppie letture», ha ammonito Peskov, sicuro che le parole dello zar abbiano «raggiunto i destinatari».



I missili in dotazione all'Ucraina

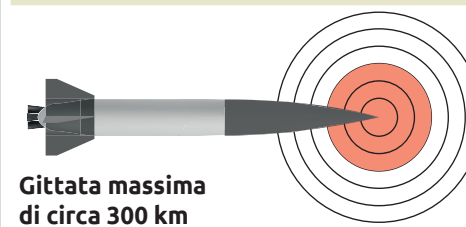
ATACMS MGM-140



produzione americana

Acronimo per **Army Tactical Missile System** con Mgm che sta per missile guidato da lancio mobile e 140 che indica la gittata media

È un missile balistico tattico terra-terra a medio raggio a combustibile solido, lungo circa 4 metri, prodotto dalla Lockheed Martin, che arriva a una velocità di Mach 3 (tre volte la velocità del suono)



Gittata massima di circa 300 km

STORM SHADOW/SCALP

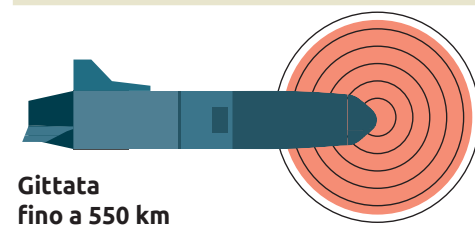


produzione europea

È un missile strategico da crociera lanciato da un aereo in volo, capace di eludere le difese nemiche volando a quota bassissima a velocità appena subsonica

È in grado di penetrare e distruggere bunker, edifici di comando, strutture pesanti o piste di aeroporti

È prodotto dal consorzio Mbda, sigla che include la francese Matra (ex Aerospace), la britannica British Aerospace (Bae) Dynamics e l'italiana Alenia, con un 25% di share di Leonardo



Gittata fino a 550 km

ANSA

IL CASO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Mosca contro gli inviati Rai

«Sono entrati illegalmente»

L'ambasciatore russo è stato convocato alla Farnesina. L'Italia ribadisce che i 2 reporter «stavano facendo il loro lavoro» e chiede che siano «tutelati»

ROMA

Resta alta la tensione tra Roma e Mosca sulla vicenda dei due inviati della Rai, la giornalista Stefania Battistini e l'operatore Simone Traini, inseriti

dalle autorità russe nella lista dei ricercati internazionali per essere entrati nel Kursk insieme alle truppe ucraine lo scorso agosto. La convocazione dell'ambasciatore russo Alexey Paramonov alla Farnesina, annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha sancito la distanza tra i due Paesi sulla vicenda, malgrado i toni siano rimasti all'insegna della cautela. Paramonov è stato ricevuto al ministero da

un alto diplomatico, che gli ha ribadito la «forte sorpresa e contrarietà» dell'Italia alla decisione delle autorità russe. Il governo, ha fatto sapere la Farnesina, ha ribadito «l'importanza della libertà di stampa, d'informazione e di cronaca, come valori fondamentali da garantire e tutelare a livello universale». Insomma, la tesi italiana è che di fatto i due giornalisti stavano solo facendo il loro lavoro e null'altro:



L'esterno della Farnesina, sede del ministero degli Esteri ANSA

«Abbiamo fatto convocare l'ambasciatore a Roma - aveva spiegato in mattinata lo stesso Tajani - perché siamo rimasti molto sorpresi dalla decisione di inserire tra i ricercatori i due giornalisti italiani che hanno fatto i giornalisti. Non c'era alcun intento ostile nei confronti della Federazione russa. E sinceramente abbiamo il dovere di tutelare i nostri giornalisti e la loro sicurezza». L'ambasciata invece, dopo l'incontro, con una lunga nota ha ribattuto punto su punto alla posizione italiana: «Non c'è alcuna ragione - ha osservato il diplomatico russo - ad avallare la «sorpresa» nei confronti della posizione, peraltro legittima e molto netta, espressa dagli organi competenti russi. —

Le crisi internazionali



Il premier britannico Starmer ed il presidente degli Usa Biden ANSA

IL VOTO NEGLI USA

Il Papa: «Trump e Harris entrambi contro la vita»

Kamala Harris e Donald Trump «sono contro la vita, sia quello che butta via i migranti, sia quello che uccide i bambini. Si deve votare e si deve scegliere il male minore». Lo ha affermato Papa Francesco rispondendo, durante il volo Singapore-Roma, a una giornalista che gli chiedeva che consiglio può dare a un elettore cattolico che deve decidere tra un candidato favorevole all'interruzione di gravidanza e un altro che vorrebbe deportare 11 milioni di migranti sulle presidenziali negli Stati Uniti. Intanto i due candidati si danno bat-

taglia a distanza. L'ex presidente è sulla costa occidentale per corteggiare gli elettori della classe media di Nevada e Arizona promettendo l'eliminazione delle tasse sugli straordinari. E affondando sui migranti: «Con me presidente avremo la maggiore deportazione della storia». Harris è invece volata di nuovo in Pennsylvania, mentre la sua campagna continua l'affondo contro il tycoon beneficiando dell'appoggio di Taylor Swift e di casse sempre più ricche: nelle 24 ore seguite al dibattito ha infatti raccolto 47 milioni di dollari.

COREA DEL NORD

Armi nucleari
Kim accelera
sull'uranio
L'ira di Seul

La visita di Kim Jong-un

PECHINO

Kim Jong-un si fa fotografare nella spianata di centrifughe del suo nuovo impianto di arricchimento dell'uranio. Come l'iconico Dottor Stranamore, il leader nordcoreano ha chiesto maggiori sforzi per aumentare «in modo esponenziale» le armi nucleari perché - parafrasando il protagonista del capolavoro di Stanley Kubrik - ha «imparato a non preoccuparsi e ad amare la bomba», quella atomica che è la polizza vita del suo potere nello Stato eremita. Per la prima volta, la Corea del Nord ha diffuso le immagini del cuore della sua macchina bellica, della struttura segreta realizzata a fini militari, quando i media statali hanno riferito che il leader ha visitato l'area e ha chiesto maggiori sforzi per potenziare «la capacità di autodifesa» del Paese. Non è chiaro se si trovi nello storico complesso di Yongbyon, a nord della capitale Pyongyang e ben noto agli ispettori dell'Aiea, ma di sicuro si tratta di un punto di svolta nella comunicazione nordcoreana che vale come monito «ai nemici» sulla sua capacità di produrre il materiale fissile. Durissima la reazione di Seul: «Non accetteremo mai il possesso di armi nucleari da parte della Corea del Nord». —

MEDIO ORIENTE

La Galilea sotto attacco
L'asse Hamas-Hezbollah
si rafforza contro Israele

Una foto del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah ANSA

Sinwar, ricercato numero uno di Israele, avrebbe inviato nei giorni scorsi al leader dei miliziani libanesi, Nasrallah, una lettera di ringraziamento

Domitilla Conte / ROMA

Il centro del conflitto medio-orientale, mentre a Gaza continua un'emergenza umanitaria senza precedenti, si sposta verso nord, con Israele che allarga sempre più il fronte verso Cisgiordania, Libano e Siria, e gli Hezbollah libanesi sono sempre più coinvolti nello scontro.

ISRAELE REAGISCE

L'aeronautica militare israeliana ha colpito ieri in modo massiccio vari obiettivi attribuiti agli Hezbollah in Libano (con almeno un morto e 7 feriti, tra cui 4 bambini secondo Beirut) e altri nel sud della Siria dove, secondo il New York Times, domenica scor-

sa Israele avrebbe usato anche forze speciali per distruggere un impianto per la produzione di missili di Hezbollah vicino al confine libanese, facendo vittime. Venerdì mattina, in risposta all'attacco israeliano su Kfar Joz, nel sud del Libano e nel quale sono stati uccisi due combattenti di Hezbollah e un bambino, il movimento filoiraniano-

In Cisgiordania sale la tensione: un cecchino ha colpito un membro dell'Onu

no ha attaccato una base israeliana in Galilea. In una nota ha affermato di aver lanciato uno «sciame di droni» sulla base Filon a sud-est di Safed, che a loro dire ospita «il quartier generale della 210/a divisione» dell'esercito israeliano. Sostenendo pe-

raltro di aver «causato vittime», circostanza negata da Israele.

IL CASO DELLA MISSIVA

Il capo di Hamas, Yahya Sinwar, ricercato numero uno di Israele, avrebbe inviato nei giorni scorsi al leader degli Hezbollah, Hassan Nasrallah, una lettera di ringraziamento e di apprezzamento per il sostegno dato dall'organizzazione filoiraniana libanese dall'inizio della guerra contro Israele. «La beata processione dei martiri - si legge nella missiva secondo i media israeliani, che citano l'emittente libanese filo-Hezbollah al-Mayadeen - crescerà in forza e in potenza nella lotta contro l'occupazione nazionista», avrebbe scritto il leader di Hamas, e s'impegna a combattere il «progetto sionista» insieme al resto del cosiddetto asse della resistenza anti-Israele «fino a quando l'occupazione non sarà sconfitta e spazzata via dalla nostra terra e il nostro Stato indipendente con piena sovranità non sarà stabilito con Gerusalemme come capitale».

ANCORA RAID ISRAELIANI

Non si placano intanto gli attacchi israeliani in Cisgiordania, dove un cecchino avrebbe colpito un membro dello staff dell'Urwa, l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi da tempo nel mirino di Israele che accusa la presenza tra le sue fila di affiliati di Hamas. La Cisgiordania - ha denunciato l'agenzia, che intanto ha completato con grande fatica la prima fase di un programma antipolio tra i bambini di Gaza - «sta vivendo livelli di violenza senza precedenti, mettendo a rischio le comunità». A Gaza, secondo l'agenzia Wafa, sono morti 6 civili in raid israeliani su Rafah e Nuseirat. —

La grammatica del VINO

Un'esclusiva guida per imparare a conoscere e apprezzare uno dei prodotti più caratteristici della nostra terra

DAL 14 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO

In Friuli Venezia Giulia

ORAZIO SCHILLACI

Pene più severe



«Ne ho parlato anche con il ministro della Giustizia Nordio. Bisogna arrivare ad applicare sempre l'arresto in flagranza di reato anche differito». Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, è deciso a contrastare comportamenti che definisce «inaccettabili». Non a caso ha già disposto la mappatura degli ospedali e dei servizi sanitari dove si è verificato il maggior numero di aggressioni per potenziare i servizi di polizia. «Credo che questo non basti. Le pene più severe non sono un deterrente sufficiente, servono soluzioni che vadano oltre». —

ALFREDO BARILLARI

Polizia deterrente



«In ospedale a Udine abbiamo il posto di polizia e questo è un ottimo deterrente per le aggressioni». Nonostante ciò Alfredo Barillari, il direttore del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, approva la linea dura del ministro Schillaci: «C'è una sensazione di impunità, molti sono convinti di poter entrare in Pronto soccorso, insultare e spaccare tutto. Non ci sono freni inibitori. Fortunatamente i casi di aggressioni fisiche da noi sono contenuti».



Aggressioni ai sanitari

Tutti con il ministro

I presidenti degli Ordini professionali: «Casi quotidiani, ben venga l'arresto»
Clarizia (Fnopi): «Gli infermieri non denunciano perché mancano le risposte»

Giacomina Pellizzari

Anche nei pronto soccorso e negli studi medici del Friuli Venezia Giulia le aggressioni verbali sono all'ordine del giorno e quelle fisiche, seppur più contenute, sono sempre troppo frequenti. Ben venga quindi la linea dura del ministro della Salute, Orazio Schillaci, che prevede l'arresto in flagranza di reato anche differito dell'aggressore, entro le 48 ore. Il personale sanitario approva come pure l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha già affrontato il tema introducendo nelle sale d'attesa guardie giurate, alpini e volontari: «So-

no d'accordo con il ministro, davanti ad atteggiamenti inaccettabili servono misure dure. Se la logica non porta ad avere rispetto per chi ci aiuta a guarire, l'unica alternativa è questa».

PENE PIÙ SEVERE

Dopo le aggressioni ai danni degli operatori sanitari di Foggia, gli ultimi di una lunga lista compilata in tutta Italia, il ministro della Salute ha comunicato ai rappresentanti delle professioni sanitarie di aver concordato con il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, l'applicazione dell'arresto in flagranza di reato anche differito. «Questo è lo strumento

più utile come deterrente da attivare sempre» ha detto il ministro non senza ricordare le misure già assunte, a iniziare dall'inasprimento delle pene per chi usa violenza nei confronti degli operatori sanitari. Ma evidentemente non è bastato. «Questi comportamenti sono inaccettabili» rimarca il ministro pur comprendendo che, alle volte, sono dettati dalla carenza di personale.

GLI ORDINI PROFESSIONALI

«Il ministro ha accolto la nostra richiesta, speriamo che la linea dura possa arginare il fenomeno per restituire serenità ai professionisti che lavorano». Gianluigi Tiberio, il presi-

dente dell'Ordine dei medici di Udine, si dice preoccupato per il clima che si respira non solo nei pronto soccorso, ma anche negli studi medici dove, a suo avviso, si pone anche il tema dell'appropriatezza delle cure. «Da un lato i pazienti pretendono di essere sottoposti ad esami e visite specialistiche anche quando non sono necessarie, dall'altro la carenza dei professionisti, l'invecchiamento della popolazione con l'accentuarsi dei pazienti cronici determinano una situazione di sofferenza che troppo spesso sfocia in violenza verbale e pure fisica». Tant'è che l'Ordine dei medici di Udine, in presenza di de-

Lucchini (Fromceo): «Veniamo presi di mira perché non approviamo l'azione voluta dal cittadino, spesso impropria»

Tiberio (Udine): «Siamo preoccupati, anche i problemi della sanità provocano sofferenza che sfocia nella violenza»

nunce di aggressioni, si costituisce parte civile e, più volte, ha inviato gli iscritti a denunciare le aggressioni. Dello stesso avviso il presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, secondo il quale «serve un'azione mirata, proporzionale all'aggressione effettuata verso i sanitari». Lucchini avverte: «Non possiamo pensare di lavorare con il rischio, minuto dopo minuto, di essere aggrediti solo perché non viene eseguita un'azione voluta dal cittadino che, alle volte, potrebbe essere impropria». Lucchini apprezza gli sforzi fatti a Pordenone dove, nelle sale d'aspet-

LE PROPOSTE PER RIDURRE LE LISTE D'ATTESA

Snami: pari doveri per i privati

Il Pd: impariamo dal Veneto

TRIESTE

«Nessuna preclusione o opposizione preconcepita, ma pari doveri nei confronti dei cittadini». Stefano Vignando, presidente dello Snami, interviene sul tema delle risorse per il privato accreditato. Un budget che vale circa 110 milioni all'anno, il 5 per cento del Fondo sanitario regionale di parte corrente assegnato alle

Aziende, ma che è in fase di ridefinizione posto che, entro fine anno, come ha annunciato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, andrà sottoscritto il nuovo accordo triennale con le strutture convenzionate.

Quel budget aumenterà? La legge regionale 19 del 2019 detta che il tetto massimo è del 6 per cento e proprio Riccardi ha più volte

evidenziato che il Friuli Venezia Giulia ha una spesa su quel capitolo non di poco inferiore ad altre regioni: per il privato accreditato siamo infatti a 221 euro pro capite contro i 334 del Veneto, i 347 dell'Emilia Romagna, i 550 della Lombardia. Tutto questo mentre l'Aiop, associazione italiana ospedali privata, con il suo presidente Salvatore Guarneri, continua a stimare in circa 200

milioni all'anno la richiesta per il prossimo triennale «per contenere le «fughe» e ridurre i tempi di attesa».

La situazione, al momento, è la stessa del triennio 2021-23, posto che per l'anno in corso la giunta regionale ha ritenuto di prorogare quell'intesa dopo che nel 2021 allo stanziamento storico di 72,3 milioni sui ricoveri furono aggiunti 14,5 milioni, mentre sulla specialistica ambulatoriale (visite ed esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16,6. Lo Snami commenta dunque le affermazioni dell'Aiop e quelle dell'assessore, che ha parlato di «necessità di una profonda riflessione» e definito «il privato accreditato non un ne-

Il sindacalista Vignando: «Continuano a incolpare di inappropriatezza i medici di base»

mico, ma un alleato».

«La premessa – dichiara il presidente del sindacato Vignando – è che le norme in vigore prevedono la presa in carico a livello aziendale, come da Piano nazionale gestione liste d'attesa 2019-21, vigente in prorogatio. Ci domandiamo dunque perché le istituzioni sanitarie continuano a «giocare» con la salute dei cittadi-



ni e a incolpare di inappropriatezza i medici di medicina generale, quasi fossero i soli professionisti abilitati all'utilizzo del ricettario

In Friuli Venezia Giulia

DOPO I VERTICI CON I PREFETTI

Pronto soccorso vigilati con le guardie giurate

Da lunedì la sala d'attesa di Monfalcone sarà più sicura. Volontari a Pordenone

Marco Ballico

«Asugi comunica che, nella mattinata di domenica 18 agosto, vi è stato un episodio di aggressione presso il Pronto soccorso dell'Ospedale San Polo di Monfalcone», si leggeva in una nota dell'Azienda sanitaria Giuliana Isontina in clima post ferragostano. Per quell'episodio, pochi giorni dopo a un tavolo convocato dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Ricciardi annunciava la presenza di una guardia giurata nelle ore notturne nella struttura sede dell'episodio di violenza. Quella guardia al Pronto soccorso del San Polo, fa sapere Asugi, ci sarà. Da subito: a partire da lunedì 16 settembre, con servizio garantito dalle 22 alle 6 del mattino.

Ha trovato dunque conferma quanto concordato nella riunione in Prefettura a Gorizia, presenti, oltre a Ricciardi, Ricciardi anche i vertici della direzione Salute e di Asugi, il questore Luigi Di Ruscio e i comandanti dei Carabinieri Massimiliano Bolis e della Guardia di finanza Andrea Esposito. Guardia giurata a parte, disse in quell'occasione l'assessore, «che potrà essere un deterrente e un collegamento certo ed efficiente con le forze di Polizia, riterrei utile ripercorrere l'esperienza positiva già avviata con la Prefettura di Pordenone attraverso il coinvolgimento delle forze volontarie delle associazioni d'Arma, che potrebbero dare un sostegno alle persone coinvolte in casi di difficoltà. Parimenti proseguiranno le attività formative per il personale sanitario in condizioni di stress e pericolo».



LA RIUNIONE
I RAPPRESENTANTI DELLA SANITÀ
IN PREFETTURA A GORIZIA

Attivo un sistema di registrazione dei comportamenti fuori norma e di supporto agli operatori coinvolti

Solo al Santa Maria della Misericordia di Udine si è passati da 320 a 372 denunce, con l'aggiunta di 450 aggressioni verbali

serie B. Tutte criticità irrisolte, mentre le nostre segnalazioni inviate ad assessore e direttori generali restano inascoltate».

Dal fronte politico, il Partito democratico, con il responsabile Salute Fvg Nicola Delli Quadri, si è detto contrario alla soluzione dell'aumento del finanziamento per i privati. Da parte sua, invece, il consigliere regionale Nicola Conficoni propone al presidente Fedriga di «copiare» quanto fatto dal collega del Veneto Luca Zaia: «Serve un piano straordinario e l'esempio ce l'abbiamo sotto il naso, visto che Zaia, con una delibera del 13 agosto, sta facendo quello che da tempo chiediamo per rilanciare la sani-

tà pubblica in Friuli Venezia Giulia». Attraverso la presentazione di un'interrogazione all'esecutivo Conficoni chiede per questo di conoscere lo stato di attuazione delle manovre sul personale per ogni Azienda sanitaria regionale e se si intenda adottare un piano straordinario per superare la carenza di addetti. «Ritardi e limiti con cui la Regione cerca di ridurre le liste di attesa, dimostrano che si può fare di più - sostiene Conficoni -. Il sistema sconta la carenza di alcuni specialisti e infermieri, senza dimenticare i medici di famiglia che svolgono un ruolo fondamentale sul territorio».

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quilli nelle corsie. In tutti i Pronto soccorso, ricorda Asugi è attivo un sistema di registrazione di comportamenti fuori norma e di supporto agli operatori coinvolti. Da oltre un anno, inoltre, sono attivi i protocolli "linea punto-punto" per le chiamate di emergenza dirette alle forze dell'ordine. Eppure, solo un paio di settimane dopo quanto accaduto ad agosto, sempre nel Pronto soccorso di Monfalcone, un ventiduenne bosniaco, in evidente stato di alterazione, ha sferrato un calcio all'addome di un medico dell'Emergenza che cercava di sedarlo, ma già prima aveva spaventato un'addetta del 118, al punto da costringerla a impugnare lo spray al peperoncino. Le cronache raccontano di altri episodi a Udine. A fine 2023, l'aggressione di un diciannovenne a un'infermiera con il supporto di acciaio della flebo, nel gennaio scorso gli insulti brutali a un collega durante il triage, l'assegnazione del grado di priorità del paziente. E poi a Gemona, a marzo, una operatrice sociosanitaria filippina che lavora nella casa di riposo ha subito una aggressione e il responsabile, un residente a Trasaghis, è stato denunciato per lesioni. Non sorprendono, per questo, i numeri all'insù dei report. Secondo i dati dello sportello Uil e Nursind, nel 2023 al Santa Maria della Misericordia di Udine si è passati da 320 a 372 denunce, con l'aggiunta di 450 aggressioni verbali. L'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo) ha fatto invece sapere che nel 2023 le aggressioni sono state 167, 50 in più del 2020. Nel 2022 si era toccata addirittura quota 240. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORDENONE

Due protocolli



A Pordenone sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa che disciplinano dal punto di vista normativo le modalità con cui si svolgono i controlli nei presidi sanitari. Sono coinvolti 450 volontari, disponibili a dare un contributo che è anzitutto legato alla promozione di una rivoluzione culturale fondata sul rispetto di medici e infermieri. Un progetto che, partito dall'ospedale di Pordenone, è stato esteso ai Pronto soccorso di Spilimbergo e San Vito e alle guardie mediche di Azzano Decimo, Meduno, San Vito, Sacile (nella foto sopra), Spilimbergo e Maniago.

A UDINE

I precedenti



Anche l'ospedale di Udine (nella foto l'ingresso al Pronto soccorso) è stato teatro di episodi di violenza. A fine 2023, l'aggressione di un diciannovenne a un'infermiera con il supporto di acciaio della flebo, nel gennaio scorso gli insulti brutali a un collega durante il triage, l'assegnazione del grado di priorità del paziente. E poi a Gemona, a marzo, una operatrice sociosanitaria filippina che lavora nella casa di riposo ha subito una aggressione e il responsabile, un residente a Trasaghis, è stato denunciato per lesioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conficoni interroga: «Diteci a che punto è lo stato di attuazione delle manovre sul personale»

re lo specialista non è obbligato alla presa in carico, non può rilasciare piani terapeutici, impegnative per le visite di controllo e nemmeno certificati per la patologia croniche che danno diritto all'esenzione parziale dal ticket. Il contrario di quanto accade in ospedali, distretti e ambulatori pubblici, così che si creano pazienti di serie A e pazienti di



Ssn».

Entrando nello specifico del privato accreditato, il presidente dello Snam afferma che «in quelle struttu-

VENDESI ATTIVITÀ ARTIGIANALE / COMMERCIALE QUARANTENNALE A CERVIGNANO

OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI MULTIMARCA
COMMERCIO AUTOVETTURE NUOVE ED USATE
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PARABREZZA
GOMMISTA

POSIZIONE STRATEGICA SU STATALE DI
PRIMARIA IMPORTANZA

A 6KM ACCESSO AUTOSTRADA
A 2KM INTERPORTO CERVIGNANO

IMMOBILE MQ. 414 - SUP. ESTERNA MQ 2.095

Possibilità di ampliamento con progetto già autorizzato

PER INFO:
commerciale.cervignano@gmail.com
335 5217954

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROPRIETARI IN PASSATO ERANO STATI MINACCIATI

Scoppia un incendio all'emporio cinese Tre morti a Milano Non è escluso il dolo

Le giovanissime vittime (due sono fratelli) intrappolate nel negozio senza uscita di sicurezza dove dormivano

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Tre giovani vite stroncate da un incendio che non ha lasciato loro scampo, in un magazzino senza uscite di sicurezza. Una tragedia quella che ha colpito la comunità cinese di Milano dove, nella notte tra giovedì e venerdì, è andato a fuoco uno showroom nel quale dormivano tre ragazzi di origine cinese, uno stilista 24enne e fratello e sorella di 17 e 18 anni, cugini del titolare. Su tutta la vicenda aleggia l'ipotesi, ancor più grave, di un atto doloso.

FIAMME NELLA NOTTE

Erano da poco passate le 23 quando in via Cantoni 3, nella zona periferia nord del capoluogo lombardo, in zona Certosa, è divampato un incendio in un stabile su due piani, con il magazzino sotto e degli uffici sopralcati sopra, al termine del quale i vigili del fuoco hanno trovato tre corpi, morti per intossicazione da fumo. Le fiamme, secondo quanto confermato dagli esperti del Nia, il Nucleo investigativo antincendio dei Vigili del fuoco, sono partite dalla zona dell'ingresso, un grande portone in ferro che affaccia sulla via, unico accesso al magazzino. I giovani, che dormivano nell'attività commerciale, sorpresi dal fuoco hanno cercato di rifugiarsi nella parte più interna dell'esposizione, in parte risparmiata dalle fiamme, ma sono morti soffocati. I loro corpi sono stati trovati in tre punti separati, segno che hanno cercato disperatamente di trovare una via di uscita in

mezzo alla fuliggine. Una via d'uscita che però non c'era, o meglio si trovava proprio sul fronte dell'incendio.

SENZA SCAMPO

Le vittime sono Pan An, nato in Cina il 19 febbraio 2000, Yinjie Liu, nato ad Arzignano (Vicenza) il 20 ottobre 2006 e Yindan Dong, nata ad Arenzano (Vicenza) il 24 settembre 2005, fratello e sorella. Sin dalle prime ore successive, tra l'altro, sono circolate indiscrezioni su possibili minacce che potrebbero aver ricevuto i titolari dell'attività, conosciuti dalla comunità ci-

nese e residenti a Milano da vent'anni, ex proprietari di un ristorante a Chinatown con i proventi del quale avevano costituito una società che si occupava, appunto, di arredamenti per ristoranti e locali, e complementi d'arredo, e riforniva molti esercizi commerciali del quartiere Sarpi. Voci sempre più insistenti, che danno i titolari oggetto di minacce, da loro riferite, pare, proprio alle forze dell'ordine.

«Una tragedia» sulla quale «stiamo indagando senza escludere nulla» anche ipotesi dolose. Ha detto così il pro-



I carabinieri davanti lo stabile sede dell'emporio di articoli cinesi

curatore di Milano, Marcello Viola, al termine di un sopralluogo effettuato con i carabinieri del Nucleo investigativo che conducono le indagini. Qualcosa di più potrebbe arrivare dall'acquisizione dei filmati delle telecamere, alcune non funzionanti ma altresi tra la decina che si trovano nelle varie aziende della via, e dai testimoni sentiti dagli investigatori dell'Arma.

DOLORE E SCONCERTO

Nella comunità c'è dolore e sconcerto. Atti del genere - bruciare volontariamente delle persone dentro un loca-

le - non fanno parte del modus operandi della criminalità cinese, peraltro in forte ridimensionamento da anni rispetto agli anni '90 e Duemila.

«È un incidente oppure c'è del dolo? Cosa ci facevano lì i tre ragazzi di notte allo showroom? - scrive Francesco Wu, imprenditore della ristorazione e volto noto di Chinatown - Speriamo non sia stato appiccato il fuoco al negozio per creare un danno materiale ai proprietari del showroom ma che poi sia andata peggio finendo con l'uccidere delle persone». —

Il boss degli anni '70-'80 ha una demenza Vallanzasca dopo 52 anni esce dal carcere di Bollate È malato e andrà in Rsa

LA DECISIONE

MILANO

Esce dal carcere dopo quasi 52 anni di detenzione, al netto di storiche e clamorose evasioni, Renato Vallanzasca, uno dei criminali più noti d'Italia, ex boss della banda della Comasina che imperversava a Milano negli anni '70-'80. Soffre, da almeno un anno e mezzo stando alle consulenze mediche, di una grave forma di decadimento cognitivo progressi-



Una foto di archivio di Vallanzasca

vo e per questo il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha deciso che, a 74 anni, potrà essere curato in una struttura assistenziale, in regime di detenzione domiciliare.

I giudici hanno accolto l'istanza presentata dagli avvocati che lavorando per mesi hanno anche individuato una Rsa disponibile ad accoglierlo, l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio, in provincia di Padova, una struttura che si occupa di malati di Alzheimer e demenza.

Il trasferimento del 74enne, dal carcere di Bollate alla Rsa, avverrà nel giro di qualche giorno, al massimo entro un paio di settimane, giusto il tempo di adempiere ad alcune formalità burocratico-amministrative, anche legate alla documentazione sanitaria.

Lo stesso sostituto pg di Milano, Giuseppe De Benedetto, nell'udienza del 10 settembre, dando parere favorevole alla richiesta della difesa, aveva spiegato che «è accertata la diagnosi di demenza, c'è un'incompatibilità conclamata con la detenzione in carcere ed è venuto il momento di modifi-

care la condizione detentiva». La giudice Carmen D'Elia in aula aveva ripercorso - alla presenza anche di Vallanzasca, condannato, tra l'altro, a quattro ergastoli anche per omicidi e sequestri di persona e con «fine pena mai» - tutte le relazioni del servizio di medicina penitenziaria che hanno dato conto in questi mesi del fatto che «non è più autosufficiente». Per l'ex protagonista della mala milanese prima dell'estate, tra l'altro, il Tribunale aveva riattivato i permessi premio in una comunità terapeutica, mentre nel maggio del 2023 la Sorveglianza aveva rigettato un'istanza analoga di differimento pena, ma all'epoca non era stato individuato un luogo di cura dove collocarlo. I giudici, a ogni modo, non hanno stabilito «il differimento tout court della pena», ma hanno concesso la detenzione domiciliare per le cure per una durata di «due anni». —

LA PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ FVG

Tony Effe, Marcolin «Messaggi tremendi»

Non si ferma la polemica a Trieste per l'annunciata partecipazione del trapper Tony Effe domani al Tomorrow today festival, evento che mira a sensibilizzare contro la violenza di genere e a favorire la crescita dei giovani secondo valori positivi. Ieri sulla vicenda è intervenuta Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale pari opportunità (Crpo Fvg) e coordinatrice nazionale degli analoghi organi di garanzia d'Italia. In una nota Marcolin



Il trapper Tony Effe

sostiene che non si può «non intervenire» sul caso Tony Effe perché «riteniamo grave il linguaggio usato da questa persona che condanniamo pesantemente». Per Marcolin «si tratta di testi violenti e agghiaccianti che di certo non aiutano ma anzi ci fanno perdere terreno nei confronti della diffusione, soprattutto tra i giovani, della cultura del rispetto, della lotta alla violenza di genere». Ne discende che «condividiamo l'intervento del Codacons e ci auguriamo un cambio veloce di atteggiamento da parte dei cantanti o rapper che siano e delle radio e dei mezzi di diffusione tutti affinché il lavoro di diffondere il messaggio contro la violenza sulle donne non venga vanificato da messaggi a dir poco tremendi». —

Al tribunale di Lecco

Morgan «Mi scuso ma non sono uno stalker»

Lei parla di molestie, insulti, paura e violenza, lui chiede l'accesso alla giustizia riparativa, si scusa e spiega di non essere uno stalker. È tanta la distanza tra le posizioni di Marco Castoldi, alias Morgan, e la ex fidanzata Angelica Schiatti, che si è tradotta in processo a carico del cantautore per stalking e diffamazione.



L'INCIDENTE

Scontro fra treni Sei feriti e vari ritardi

MILANO

Incidente ferroviario ieri mattina a Milano, dove il regionale 2411 proveniente da Domodossola e diretto alla stazione di Milano Centrale ha impattato contro il container di un treno merci che era appena stato urtato da un altro cargo, successivamente deragliato. Il bilancio è di 6 feriti tra cui il macchinista, ma fortunatamente nessuno è in gravi condizioni.

Al momento dell'incidente, avvenuto intorno alle 6.30 in via Pallanza, nei pressi della stazione di Greco Pirelli, sul convoglio viaggiavano in tutto 133 passeggeri, compreso il personale. Ad evitare conseguenze peggiori, la frenata di emergenza eseguita dal macchinista di 24 anni, che ha consentito una riduzione della velocità e dunque anche la forza dell'impatto.

A quanto emerso dai primi accertamenti eseguiti dalla polizia ferroviaria coordinata dal pm Milano Maura Ripamonti, uno dei due treni merci coinvolti nel sinistro si trovava fermo a uno svincolo, con la coda che fuoriusciva dal binario e invadeva quello alla sua destra. L'altro cargo in arrivo in quel momento avrebbe infatti dovuto trovarsi davanti un semaforo rosso e dunque arrestare la corsa in attesa che il primo convoglio si riposizionasse. Secondo quanto ricostruito, però, il secondo treno merci ha avuto il via libera a proseguire, urtando così la coda dell'altro che ha perso due container. Uno dei vagoni è finito sul binario che stava percorrendo il Regionale diretto a Milano Centrale e a quel punto c'è stato un secondo impatto, quello del Domodossola-Milano con il container, trascinato per decine di metri prima che il treno, che viaggiava sui 60-70 km all'ora, riuscisse a fermarsi. La circolazione ferroviaria nel nodo di Milano è stata rallentata con ritardi fino a 90 minuti. —

Sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia

Stop alle concessioni balneari La Regione: attendiamo il decreto

Ieri il vertice con i Comuni costieri: Lignano congela i termini del bando, Grado rinvia la pubblicazione

Christian Seu

Troppe incertezze per procedere come se nulla fosse. Il decreto legge di riforma delle concessioni balneari è ancora nel limbo: approvato dal Consiglio dei ministri il 4 settembre con il placet di Bruxelles (per la proroga al 2027 delle licenze in scadenza), non è stato ancora stato pubblicato in Gazzetta ufficiale. E così la Regione, dopo aver messo attorno a un tavolo i sindaci dei comuni costieri, ha dettato la linea «attendista»: revisione dei termini per le gare già pubblicate (Lignano), e «sospensione della pubblicazione dei bandi non ancora pubblicati, almeno fino alla promulgazione della norma nazionale da parte del Quirinale», spiega l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari.

A Lignano, dunque, la procedura di gara aperta il 21

agosto non si concluderà il 7 ottobre, come previsto dal bando: «I termini saranno dilazionati, in attesa di novità da Roma», conferma Callari, mentre dal municipio della località balneare friulana non è stato possibile ottenere un commento sull'esito della riunione che si è svolta ieri a Trieste.

«Con la Regione abbiamo trovato l'intesa per una linea comune – indica invece il sindaco di Grado, Giuseppe Corbato –, ovvero quella di sospendere i bandi in attesa della pubblicazione del decreto legge in Gazzetta ufficiale. Dopo aver già radunato le prime manifestazioni d'interesse, andremo avanti in questa direzione anche per le altre aree oggetto di concessione, valutando poi a seconda delle adesioni la pubblicazione dei bandi di gara, che potremo anche integrare con le indicazioni contenute nel dl».



La Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro con gli stabilimenti di Pineta (FOTO PETRUSSI)

L'assessore Callari: «La sospensione è la soluzione migliore in attesa delle norme»

«Come Regione autonoma – riprende Callari – vogliamo sempre agire in sintonia con i Comuni e, se da un lato la ventilata proroga delle concessioni al 2027 non ci entusiasma, è vero altresì che a decreto approvato potremo

dedicarci anche alla revisione del Pud, il Piano di utilizzo demaniale, il quale risale addirittura al 2007».

Secondo l'assessore regionale «la sospensione dei bandi, anziché il loro ritiro, è la soluzione migliore in attesa

del pronunciamento del presidente della Repubblica, pur essendo indicativo il fatto che la bozza di decreto abbia riscosso una reazione favorevole dalla Commissione europea». Se i contenuti del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri a inizio mese saranno confermati, i Comuni che hanno già provveduto a bandire le gare si troveranno nella condizione di dover ritirare in autotutela la procedura, per evitare ricorsi giudiziari che rischierebbero di danneggiare l'operatività delle spiagge.

Il decreto, così come pensato dal governo, prevede per le concessioni balneari l'estensione della validità fino a settembre 2027 e l'obbligo di avviare nuove gare entro giugno dello stesso anno. «Attendiamo un provvedimento del Ministero delle Infrastrutture sull'indennizzo dei concessionari uscenti e sulle norme attuative del decreto legge», ha ricordato ancora Callari, che ha già annunciato una nuova riunione con i sindaci dei comuni interessati, «così da muoverci in maniera concorde quando il decreto sarà pubblicato, una volta verificato che non vi siano nella norma elementi ostativi rispetto alle linee di indirizzo regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT SYMBIOZ Techno E-Tech full hybrid 145 cv



da **149€** /rata mese

TAN 5,50% - TAEG 6,48% anticipo 6.970 € - 36 rate - rata finale 22.445 € sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/09/2024

Symbioz E-Tech full hybrid 145. Emissioni di CO₂: da 105 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Symbioz Techno full hybrid 145 cv a € 30.870 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta: anticipo € 6.970, importo totale del credito € 23.900,00 (che include finanziamento veicolo € 23.900); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 59,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.924,51, valore futuro garantito € 22.445,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.824,51 in 36 rate da € 149,43 oltre la rata finale. TAN 5,50% (tasso fisso), TAEG 6,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2024.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL TUNNEL DA 5,6 CHILOMETRI

Galleria del Monte Maggiore Inaugurata la seconda canna

Il premier Plenković: «È un momento di grandi investimenti sulle infrastrutture»
Il ministro dei Trasporti: «L'Istria ora è integrata nel sistema autostradale croato»

Valmer Cusma / PISINO

È stata una cerimonia in pompa magna con tanto di diretta della televisione pubblica quella di ieri sera sul versante istriano per l'inaugurazione della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore dalla lunghezza di 5,6 chilometri, definita «un momento storico per la Croazia».

Nel tendone eretto per l'occasione c'erano oltre un migliaio di invitati, tra alte cariche dello Stato, esponenti della vita politica, pubblica, economica, culturale e religiosa del Paese. Come sottolineato da Dario Silić direttore della Bina – Istra, società concessionaria dell'Ipsilon istriana di cui la galleria fa parte, nella realizzazione della nuova canna si è fatto uso delle tecnologie più moderne. «Sono state usate mille tonnellate di esplosivo liquido e altrettante di acciaio – ha detto –, sono state scavati 1,2 milioni di tonnellate di materiale equivalenti a un quarto della



Uno scatto della nuova canna del tunnel. FOTO GLASISTRE.HR

grande piramide d'Egitto, costruiti per motivi di sicurezza 24 tunnel trasversali con la prima canna aperta nel 1981». «Siamo riusciti a rispettare il tabellino di marcia – ha aggiunto ancora – nonostante le grosse difficoltà che si sono presentate durante i lavori, come le difficoltà geologiche, la pandemia e la carenza di manodopera».

Usate mille tonnellate di esplosivo liquido e scavati 1,2 milioni di tonnellate di roccia

ra». «Nel cantiere – ha concluso Silić – hanno lavorato giornalmente 500 operai e 100 macchine della ditta edile francese Bouygues che impiega in massima parte forza lavoro croata». Poi il governatore istriano Boris Miletić e il vicesegretario litoraneo montano Marina Medarić intervenute a nome del governatore Zlatko

Komadina assente per malattia, si sono soffermati sul significato del traforo in termini di collegamenti più rapidi e sicuri e di vantaggi per l'economia, soprattutto per il turismo. Ora – è stato detto – da Pola a Zagabria basteranno solo 2 ore e mezzo di macchina.

«Momenti come questo – ha aggiunto il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture Oleg Butković, rimangono bene impressi nella memoria di tutte le persone». «Con quest'opera – ha concluso – l'Istria è completamente integrata nel sistema autostradale della Croazia di 1.300 chilometri».

Ha parlato anche il premier Andrej Plenković, per il quale l'Istria quale regione più sviluppata del Paese merita sicuramente una galleria moderna. «La Croazia – ha aggiunto – sta attraversando una fase di grandi interventi infrastrutturali su tutti i fronti, con il quale puntiamo a sviluppare in maniera uniforme ogni parte del Paese». Dopo la benedizione del traforo impartita dal Vescovo della Diocesi di Parenzo – Pola monsignor Ivan Štironja, lo stesso Plenković ha schiacciato il pulsante rosso dell'apertura della canna, assieme ad altre autorità.

Va detto che la nuova canna sarà aperta al traffico da stasera alle 18. Fino alla fine del mese rimarranno in funzione entrambe le canne. Poi la prima rimarrà chiusa fino al maggio prossimo per lavori di rinnovo e di adeguamento agli standard di sicurezza, dal costo di 20 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PARENZO

Dal 19 settembre via al festival Città del Vino

Dal 19 al 29 settembre Parco Olga Ban a Parenzo sarà trasformato in «Città del vino», un evento nuovo destinato a diventare tradizionale nel mese in cui il mosto fermenta nei tini. Sarà un punto di incontro tra rinomati produttori istriani, nazionali e stranieri da una parte e un pubblico quanto più vasto non necessariamente esperto del settore, dall'altra. Lo hanno annunciato nella conferenza stampa di presentazione il sindaco Loris Peršurić, il direttore della Pro loco Nenad Velenik e Sasa Špiranec direttore della società Vinart, che curerà l'aspetto tecnico. «Questa manifestazione – afferma Nenad Velenik – andrà ad arricchire l'offerta turistica del territorio anche tramite la promozione dei produttori vitivinicoli, in primo luogo della zona di Parenzo». La Città del vino aprirà le porte alle 18 per chiuderle all'una. L'ingresso sarà gratuito però i visitatori saranno tenuti a noleggiare il bicchiere al costo di 5 euro grazie al quale potranno degustare il vino alle bancarelle a prezzi promozionali. V.C.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30/09/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz

Il caso



Ursula von der Leyen a Bruxelles. FOTO ANSA

Niente via libera su Kos È stallo per von der Leyen

La nuova Commissione europea rimane incagliata sul nome dalla Slovenia
L'opposizione blocca la procedura di candidatura dopo il repentino ritiro di Vesel

Stefano Giantin / LUBIANA

Ancora fumata nera, anzi, neppure quella. Perché il conclave, malgrado le attese, non si è riunito. Continua così, in Slovenia, la vera e propria saga che riguarda la formalizzazione di Marta Kos a candidata slovena per la carica da commissaria Ue. Kos è stata scelta tra crescenti polemiche dopo il ritiro di Tomaž Vesel, il cavallo su cui in precedenza aveva puntato tutte le sue carte il premier Golob.

La formalizzazione non è potuta avvenire neppure ieri, giorno in cui le autorità di Lubiana – ma anche Bruxelles – speravano potesse venir finalmente convocata la commissione parlamentare slovena per gli Affari esteri ed europei che, secondo le procedure, deve fornire un parere non vincolante sulla nomina

di Kos, prima che questa possa essere ufficialmente ammessa nella squadra di Ursula von der Leyen. Convocazione della commissione che «non può avvenire» ancora, ha però annunciato dagli schermi della Tv pubblica di Lubiana Franc Breznik del Partito democratico (Sds) dell'ex premier Jansa, e presidente del comitato parlamentare su cui sono ormai puntati gli occhi di mezza Ue. Questo perché, ha spiegato Breznik, non sono ancora state soddisfatte le richieste dell'opposizione di centrodestra, che sta sollecitando il governo sloveno a rendere pubblica l'intera corrispondenza tra von der Leyen e Golob sull'uscita di scena di Vesel, in modo da chiarire se e per quali motivi l'ex revisore dei conti si sia alla fine rivelato «un candidato non accettabile». O forse, co-

me si sospetta, per accertare se Golob abbia ceduto troppo facilmente e rapidamente ai desideri di von der Leyen.

E per questo Breznik si è rivolto anche alla stessa von der Leyen, ha svelato lui stesso alla Rtv Slovenija, spiegando di averle chiesto di inoltrargli la lettera, se esistente, in cui la presidente della Commissione avrebbe chiesto al governo sloveno di cambiare candidato, archiviando Vesel e puntando magari su una donna, come Marta Kos. Lettera che ci sarebbe, ha suggerito la stessa Rtv Slovenija – senza tuttavia renderla pubblica – con l'emittente che ha sostenuto che la missiva conteneva un'esplicita richiesta a Lubiana a ritirare la candidatura di Vesel. E pure un ultimatum: la faccenda doveva essere risolta con una nuova nomina da parte della Slove-



MARTA KOS
CANDIDATA ALLA COMMISSIONE UE
PER LA SLOVENIA

L'eurodeputata Tomc (Ppe) le ha lanciato l'accusa di essere stata nella polizia segreta jugoslava. Lei ha negato

nia, entro l'11 settembre, la data inizialmente prevista per la presentazione del team di von der Leyen, poi slittata al 17 settembre, soprattutto per l'intoppo sloveno. E un nuovo ritardo, a causa della mancata finalizzazione delle procedure che riguardano Kos, non è escluso, dato che teoricamente la commissione «controllata» dall'Sds ha tempo addirittura fino al 24 settembre per calendarizzare l'attesissima sessione dedicata a Kos.

Kos che, nel frattempo, è al centro di nuove polemiche. Da una parte, infatti, ha incassato la fiducia dell'europarlamentare socialdemocratico sloveno Matjaž Nemec, mentre il collega Matej Tonin (Nuova Slovenia-Ppe) ha anticipato che non sosterrà Kos. Ma a fare scalpore sono state soprattutto le parole dell'eurodeputata slovena Romana Tomc (Ppe), che a Euronews ha bollato la figura di Kos come «inaccettabile» e «problematica», non solo per la mancanza di esperienza, ma anche per presunti trascorsi giovanili di Kos nell'Udba, la polizia segreta jugoslava – imputazioni seccamente rigettate ieri da Kos. Che si è auto-definita la persona giusta per un posto da commissaria Ue, altro che ex informatrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TAGLIO DEL NASTRO DI UNA MAXI FABBRICA DI PNEUMATICI

Serbia e Cina sempre più vicine Vučić ne loda gli investimenti

L'INAUGURAZIONE

BELGRADO

Serbia e Cina sempre più vicine. Mentre è in corso una missione di una delegazione di ministri a Pechino, il presidente serbo Aleksandar Vučić è intervenuto a Zrenjanin, nel nord del Paese, all'inaugurazione di una



Aleksandar Vučić. FOTO EPA

grande fabbrica di Linglong, gruppo cinese che produce pneumatici, ribadendo il forte interesse di Belgrado a estendere e intensificare la collaborazione economica con la Cina, attirando sempre più investimenti dal colosso asiatico.

«Questo nuovo importante progetto non sarebbe stato possibile senza la grande amicizia con il presidente

Xi Jinping», ha detto Vučić. «La nostra amicizia è grande, e il suo impegno e voglia di aiutare la Serbia sono enormi», ha aggiunto.

Il leader cinese era stato in visita ufficiale a Belgrado lo scorso maggio, nell'ambito di un tour in Europa con tappe anche a Parigi e Budapest. Si era trattato della seconda visita ufficiale in Serbia dopo quella dell'estate 2016.

Vučić ha sottolineato l'importanza dell'impianto Linglong a Zrenjanin, un investimento da un miliardo di dollari destinato ad avere effetti moltiplicatori e a favorire lo sviluppo dell'intera regione intorno a Zrenjanin. Con oltre 1.200 dipendenti, tale fabbrica – ha os-

servato Vučić – è destinata a diventare uno dei maggiori esportatori dalla Serbia. A confermare l'interesse di Belgrado per lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali con Pechino vi è la missione congiunta ancora in corso in Cina dei ministri dell'Economia, dell'Interno e del Commercio estero, con l'obiettivo principale di favorire una intensificazione degli investimenti, concentrati attualmente nei settori dell'industria mineraria e metallurgica e delle infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie. La Cina è attualmente al secondo posto per valore di interscambio con la Serbia, alle spalle della Germania e prima dell'Italia. —

LA MOSSA

In Romania gli ucraini si addestrano sugli F-16

BUCAREST

La Romania sta diventando una delle retrovie strategiche per le future sorti del conflitto in Ucraina. Lo hanno dimostrato ieri le dichiarazioni delle autorità di Kiev e Bucarest, che hanno ufficialmente reso noto che un primo gruppo di piloti dell'aeronautica militare ucraina ha iniziato per la prima volta il proprio addestramento sugli F-16 proprio in una base romena. A rivelarlo, è stato per primo il ministro della Difesa di Kiev, Rustem Umerov, che ha annunciato che presto «ci saranno più caccia F-16 nei cieli ucraini» poiché «un nostro gruppo di piloti è già in addestramento in Romania». La conferma è arrivata a stretto giro di posta dal portavoce del ministero della Difesa di Bucarest, Costantin Spinu. I piloti ucraini sono in Romania e al momento vengono sottoposti a «un training teorico» sull'utilizzo degli F-16, ha spiegato. Successivamente passeranno all'addestramento vero e proprio a bordo dei velivoli, un passo che è atteso «verso la fine dell'anno». Da quanto emerso, l'addestramento per i «top gun» ucraini dovrebbe avvenire alla base di Fetești, a circa due ore da Bucarest, dove grazie al sostegno dei Paesi Bassi e della stessa Romania è stata realizzata, nel novembre del 2023, una struttura ad hoc, che sarà dedicata proprio a istruire gli ucraini a volare sugli F-16. A loro disposizione ci sono, in Romania, svariati F-16 Fighting Falcon messi a disposizione dall'aeronautica di Amsterdam e che potranno al momento volare solo nello spazio aereo di Paesi membri della Nato. La Romania si aggiunge a Polonia e Danimarca, nazioni europee che permettono l'addestramento di piloti ucraini. — ST.G.



Si è unita alla sua cara mamma

**Laura Visintin
in Giassi**

La piangono il marito, il figlio, la sorella e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il giorno 16 Settembre, alle ore 11.40 presso la Cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNERARI
GRUPPO CERSONE

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel 2/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteoronanze.it www.triesteoronanzefunetri.it

Sport Business Forum

SPADISTE

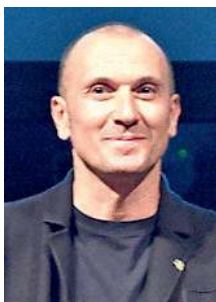
Il primo oro



A Palazzo dei Rettori a Belluno per un'ora e un quarto calamitano l'attenzione le olimpioniche di Parigi nella scherma Mara Navarria (in foto) e Giulia Rizzi. Le due friulane hanno portato l'oro nella spada all'Italia per la prima volta nella storia e hanno puntato direttamente ai ragazzi della Dolomiti scherma. Una trentina che ha ascoltato una laureata con master (Navarria), mamma da undici anni e una studentessa universitaria.

IVAN BASSO

Salite e trionfi



Tra salite e trionfi. La giornata di ieri dello Sport Business Forum si è conclusa al Teatro Comunale con i riflettori puntati sul ciclista lombardo Ivan Basso, che ha risposto alle domande del capo redattore del Messaggero Veneto Antonio Simeoli. Dalle vittorie del Giro d'Italia nel 2006 e nel 2010 e i podii al Tour de France del 2004 e 2005, Basso ha raccontato la sua carriera fatta di trionfi e sfide.

MAURIZIO GIORDANI

40 anni di scalate



Maurizio Giordani, alpinista trentino, ha al suo attivo centinaia di scalate in solitaria e in cordata in tutto il mondo. Ha presentato il libro "Il richiamo dell'ignoto" su 40 anni di attività alpinistica, sottolineando che le sue imprese più significative sono state quelle che erano sconosciute, «dove ho dato il massimo di me stesso, ho disegnato sulla parete qualcosa di perfetto realizzato nello stile più puro».



Filiberto Zovico mentre intervista l'Ad della Fondazione Milano Cortina Andrea Varnier



Non solo dibattito e racconti, a Sport Business Forum c'è spazio anche per il fitness da fare insieme



Teatro Buzzati gremito nella prima giornata dello Sport Business Forum FOTOSERVIZIO PERONA

Olimpiadi

è caccia aperta a ventimila volontari

L'ad Andrea Varnier fa il punto su Milano Cortina 2026
«Il parcheggio di Socrepes fondamentale per le Tofane»

Attilio De Col / BELLUNO

Budget, sponsorizzazioni, biglietti, problema impianto di Socrepes, fondazione privata, rapporti con il Cio, polemiche sulla pista da bob e intelligenza artificiale. E dalla prossima settimana la "caccia" a ventimila volontari. Nel giorno del debutto bellunese di Sport Business Forum, evento organizzato dal Gruppo Nem che edita questo giornale, l'amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026 Andrea Varnier snocciola numeri e risponde alle polemiche sui Giochi. E l'ha fatto da Palazzo dei Rettori, nel salotto di Belluno, incalzato dal fondatore di Italy Post Filiberto Zovico.

COME È DIVISO IL BUDGET

Fondazione Milano Cortina gestisce 1,6 miliardi, un terzo coperto dal Comitato Olimpico, un terzo dalle partnership e un terzo da biglietti e vendita del

merchandising. «Esatto», dice Varnier, «ma vorrei iniziare da quello vissuto a Parigi, dove la Francia ha dato una dimostrazione di unità nazionale incredibile, quello che dovrebbe esserci anche in Italia con un evento come le Olimpiadi. Si sono uniti e hanno fatto sistema; ne sono rimasto colpito, perché la Francia non è molto diversa da noi, anche a livello politico. Per quanto riguarda i nostri conti, sono visionabili sul nostro sito e sono trasparenti. La cifra di mezzo miliardo di euro di partnership è molto ambiziosa, ma ci stiamo avvicinando a quel risultato. Siamo già arrivati a 350 milioni di contratti firmati, anche se alcuni non sono stati ancora annunciati. Una parte del budget lo scopriremo solo con la vendita dei biglietti che inizierà il 7 febbraio».

SERVONO 20 MILA VOLONTARI

«A breve lanceremo un pro-

gramma importantissimo, per cercare ventimila volontari, che vorranno affiancarsi a noi a fare questo percorso e accogliere gli atleti di più di 90 paesi del mondo. Lo sport ha un valore profondo e ci auguriamo che questi Giochi riescano a esserne testimoni».

DUBBIO SOCREPES

Il dubbio sulla realizzazione dell'impianto di Socrepes potrebbe incidere negativamente sulla vendita dei biglietti.

«È chiaro», dice tassativo Varnier, «che se l'opera non verrà realizzata saremmo costretti a ridurre la capacità del sito delle Tofane».

FONDAZIONE PRIVATA

C'è stata polemica sulla natura della Fondazione che è privata, ma con garanzie pubbliche. A quanto ammontano le garanzie pubbliche?

«Le garanzie pubbliche ammontano a circa 300 milioni e

servirebbero a coprire l'eventuale non svolgimento dei Giochi. Ma avere questo tipo di garanzia è un obbligo di quando presenti una candidatura. La natura privata della fondazione c'era anche a Torino. La legge prevede che siamo privati e non abbiamo la caratteristica giuridica per fare dei bandi pubblici».

CIO E FORNITORI

Il Cio contribuisce con 605 milioni. Ma assume decisioni sui fornitori?

«Solamente su quelli che garantiscono il successo dei Giochi, come ad esempio le riprese televisive e le infrastrutture tecnologiche. E spesso si appoggia a dei soggetti che sono anche sponsor olimpici. Fa parte dell'accordo fatto con il Cio. Le stesse piattaforme verranno usate a Los Angeles o alle Alpi Francesi nelle prossime due edizioni. Le Olimpiadi sono l'evento che riceve più attacchi

informatici al mondo e questa piattaforma garantisce la protezione».

COSTO DEI VILLAGGI OLIMPICI

In questi giorni è molto discussa sui villaggi olimpici. Si è parlato di container marini convertiti in moduli abitativi prefabbricati. Costano oltre 39 milioni di euro, pari a circa 27 mila euro a persona.

«Su questo vorrei in primis approfondire la questione villaggio olimpico. È una vera e propria città in cui gli atleti vivono per venti giorni, con spazi comuni per l'aggregazione, strutture mediche, palestre e così via. È la prerogativa delle Olimpiadi, non è un Mondiale dove ogni nazione si sceglie gli alloggi in base alle proprie possibilità. Si era parlato di creare una struttura a Milano che poi sarebbe rimasta come studentato, oppure un'altra a Cortina che sarebbe stata utile per gli alloggi dei lavoratori stagionali. Ma la decisione è stata quella di creare dei villaggi temporanei. Detto questo, non possiamo certo far dormire gli atleti migliori al mondo in delle tende. Se io divido la spesa complessiva per i posti letto ottengo una cifra e faccio la polemica. Se invece interessa capire cos'è un villaggio e come sarà strutturato, noi siamo qui a disposizione. Simico si occupa della costruzione, mentre noi decoriamo gli alloggi e forniamo l'attrezzatura sportiva per la palestra».

LA QUERELLE PISTA DA BOB

Impossibile non parlare della tanto contestata pista da bob.

«Cortina era una delle piste più antiche e la candidatura prevedeva che la nuova pista dovesse sorgere nello stesso punto. Una serie di problematiche ben note a tutti hanno rallentato l'operazione, ma vo-

Sport Business Forum



Andrea Goldstein, autore di un saggio del Mulino sulla politica e l'economia delle Olimpiadi, a un dialogo con il campione del mondo in carica di pattinaggio di velocità Davide Ghiotto

«La storia insegna, le ricadute dei Giochi sono sempre positive»

Luca Piana / BELLUNO

Che cosa ci insegnano le Olimpiadi del passato? Primo: che sono un ottimo volano di consenso politico. Secondo: che possono avere effetti molto positivi sul territorio, in termini di visibilità internazionale e di afflusso turistico. Lo ha raccontato Andrea Goldstein, economista e autore del saggio "Quando l'importante è vincere. Politica ed economia delle Olimpiadi", edito dal Mulino, nel dialogo che si è tenuto ieri a Palazzo Fulcis, museo civico di Belluno, con Davide Ghiotto, campione del mondo in carica di pattinaggio di velocità sui 10 mila metri e bronzo olimpico a Pechino 2022.

Goldstein ha ricordato l'aneddoto dell'incauto sindaco di Montreal, Jean Drapeau, che in vista dei Giochi del 1976 affermò che sarebbe stato più facile vedere un uomo partorire piuttosto che un comitato organizzatore perdere quattrini. «Montreal 1976 dal punto di vista economico fu un disastro, ci sono voluti 45 anni per ripagare i debiti fatti. Drapeau fu uno dei pochi sindaci delle città olimpiche a non venire confermati alle elezioni successive. Vuol dire che in genere i cittadini mostrano di essere ben consapevoli delle ricadute positive dei Giochi. Ricadute che sono state ben evidenti anche in tutte le tre edizioni tenute in Italia», ha spiegato Goldstein.

Cortina 1956 fu l'Olimpiade che celebrò una delle località più glamour delle Alpi, Roma 1960 mostrò al mondo di cosa era capace l'Italia del boom e Torino 2006 aprì la città ai flussi del turismo internazionale. «L'importante è però che nella pianificazione delle strutture e degli interventi si pensi a quello che verrà negli anni successivi, creando le condizioni per rendere duraturi questi effetti», ha osservato Goldstein. Un esempio di successo è stata Barcellona 1992: «Fino a quel momento la città era orientata verso l'interno, più che verso il mare. Vennero messi a frutto 15 anni di idee e radicalmente ridisegnata l'area del porto, che oggi è una delle grandi attrazioni turistiche», ha detto.

Naturalmente quella delle infrastrutture è la tematica più delicata, per il dopo. Davide Ghiotto ha raccontato la sua esperienza, avendo gareggiato in Corea del Sud nel 2018 e, appunto, a Pechino 2022. Quelli cinesi furono i Giochi post pandemia, che in Cina tanto post non era anco-



«Jean Drapeau a Montreal 1976 uno dei rari sindaci olimpici a perdere le elezioni»

«Per far appassionare i ragazzi è essenziale la presenza di impianti moderni»



Andrea Goldstein e Davide Ghiotto e, sopra, la Snow Experience

ra, con un'affluenza limitata di pubblico. «Però capivi che erano strutture pensate in grande, con l'obiettivo di attirare tante persone», ha spiegato. Il campione del mondo ha ancora negli occhi Torino 2006, dov'è nata la sua determinazione a farsi largo in una disciplina spettacolare. La carriera di un pattinatore in Italia non è semplice e lui, vicentino, è stato ancora fortunato perché ha dovuto trasferirsi ad allenarsi non troppo lontano da casa, a Trento, dove in mezz'ora d'auto si arriva alla struttura federale di Baselga

di Piné. «In Italia per il long track ci sono solo due impianti, a Baselga di Piné e Collalbo vicino a Bolzano, entrambi all'aperto. Ci si può allenare soltanto nei mesi freddi e così in estate ci trasferiamo in Germania e in Olanda, dove il pattinaggio è molto popolare e può contare su strutture al chiuso con palestre e impianti per altre discipline», ha raccontato Ghiotto.

I palazzetti del ghiaccio sono super costosi e, ha osservato Ghiotto, dovendo fare una scelta sarebbe più logico costruirli nelle aree più popo-

se: «È però chiaro che la presenza di impianti moderni è essenziale per aiutare i ragazzi ad appassionarsi».

Il tema della sostenibilità sarà una delle grandi questioni della pista da bob di Cortina. Osserva Goldstein: «In Italia negli anni Cinquanta il bob era più popolare e praticato di oggi, c'erano una leggenda come Eugenio Monti e la pista di Cortina. Con i costi di oggi, è difficile che con la nuova pista il numero dei praticanti possa crescere al punto da far sì che si mantenga da sola».

MATTEO CARASSITI

«Linfa vitale»



«Oggi abbiamo parlato dell'importanza dello sport come strumento per facilitare il reinserimento sociale, ma non solo», afferma Matteo Carassiti, presidente della Società Giallo Dozza Bologna Rugby, una squadra composta da soli detenuti. «La vita all'interno del carcere non è facile, ma lo sport aiuta queste persone a trovare linfa vitale e una nuova ragione di vita. Chi viene a giocare qui rimane sempre sorpreso in positivo».

IACOPO MESTRONI

«Turismo in pole»



«La scelta dello sport per diffondere l'immagine turistica del Friuli Venezia Giulia, con la sponsorizzazione della squadra di calcio dell'Udinese, si sta rivelando corretta. I dati confermano che sta contribuendo a far aumentare le presenze nella nostra regione, che in generale vede una forte crescita di altre attività legate allo sport, come il cicloturismo», ha detto il direttore operativo di PromoTurismo Fvg.

ANTONELLA STELITANO

«Onu e sport»



Antonella Stelitano, giornalista e scrittrice trevigiana, si occupa di sport e politica internazionale. Ha presentato il libro "Le Nazioni Unite e lo sport. Dall'utopia della tregua olimpica all'Agenda 2030". Sport come strumento per promuovere pace, diritti, sviluppo sostenibile: «Si fanno piccoli passi avanti grazie al fatto che il Cio è entrato come osservatore nell'Onu, che considera lo sport come strumento privilegiato per realizzare i suoi obiettivi».

Sport Business Forum

GLI OSPITI DI OGGI



SPORT VILLAGE BY OVS, ORE 11

Pugolotti, il maratoneta dei deserti

Giuliano Pugolotti, maratoneta dei deserti e autore di "Di corsa ai confini del mondo. Nel silenzio dei deserti" (Versante Sud), racconta il suo libro intervistato da Giulia Soligon, giornalista del Messaggero Veneto. Il libro esplora le avventure dello sportivo nel mondo delle corse ultramaratoniche, concentrandosi sulle sue esperienze nei deserti più estremi e remoti del pianeta.



TEATRO BUZZATI, ORE 11.30

De Giorgi e gli egoisti di squadra

Ferdinando De Giorgi, allenatore della nazionale italiana di pallavolo maschile, con Massimo Guerretta, giornalista della Tribuna di Treviso, parte dal suo libro "Egoisti di Squadra" per esplorare le dinamiche del lavoro di squadra nel mondo dello sport e, in particolare modo, della pallavolo. Offrirà un'analisi critica su come individualismo e competitività possano influenzare e ostacolare il successo collettivo.



TEATRO BUZZATI, ORE 15

Massaloni e l'anima del campione

Marco Maddaloni, allenatore e vincitore Coppa del Mondo di Judo 2013, 2014 e 2015, con Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, esplora l'essenza e la determinazione che definiscono i grandi campioni. Si parte dal suo libro "L'anima del campione" (Roberto Nicolucci Editore), in cui condivide una visione personale e profonda del percorso che ha forgiato il suo successo.

Il grande Milan brividi rossoneri

Ecco insieme Baresi, Massaro e Sacchi in una meravigliosa partita della memoria

Fabrizio Brancoli / BELLUNO

La partita è stata decisa dagli episodi, quello che conta è il gruppo, il risultato fa bene alla classifica ma soprattutto al morale. E certo, ci mancherebbe altro. Cento, mille altri luoghi comuni, una foresta di parole facili, grigie quanto comode, perché tutti le proferiscono e poi le ripetono compulsivamente per anni, fino a lobotomizzare tutti: gli addetti ai lavori, i veterani stanchi, i giovani che dovrebbero cambiare e invece si riallineano. Servirebbero i dioscuri del dribbling, servirebbero Garrincha o George Best, per scartare certe frasi fatte del calcio, lasciarle sul posto e portare la palla laggiù, lontano dai vocabolari decotti, per fare gol e non giocare sempre per lo zero a zero. Il teatro comunale di Belluno è intitolato a Dino Buzzati, sarebbe un sacrilegio violarne la memoria con messaggi dozzinali.

Sollecitati da una tripla intervista di Giancarlo Padovan - vicedirettore di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale e che organizza lo Sport Business Forum, ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est - questi dribbling riescono. Accade nel nome delle sacre scritture che tramandano l'epica milanista e i suoi interpreti del mito. Come in una partita. Primo tempo con Franco Baresi e Daniele Massaro, l'uno silente e selettivo, tipo un guerriero saggio che parla in una grotta di montagna (e qui di montagna ce ne sono, vere, magnifiche, tutte intorno), l'altro esuberante e sicuro di sé, più berlusconiano di un'antenna televi-



Davanti a un teatro strapieno si rievoca la sconfitta di Pasadena E pure Berlusconi

siva negli anni ottanta. Secondo tempo con Arrigo Sacchi, lento e profondo, ispirato, capace di mescolare il pallone con la riflessione sociale. Due incontri, lo stesso giornalista a condurli e quasi disegnarli, davanti a una platea strapiena.

«Da ragazzo - racconta Sacchi - ho lavorato nel calzaturificio della mia famiglia. Mio padre mi ha lasciato una lezione

chiara sin da quell'esperienza: se devi assumere qualcuno, diceva, per prima cosa devi sapere che cosa ha fatto in precedenza; e poi, se hai dei dubbi, non ingaggiarlo, perché una mela marcia è capace di rovinare tutte le altre. Io ho fatto l'allenatore ma noi viviamo in un Paese che non fa squadra. Noi difendiamo e speriamo. Purtroppo il calcio non l'hanno inventato i romani, che dominavano il mondo. Quello che vogliamo fare noi è una cosa da furbi, il "gioco" lo lasciamo agli altri. Siamo malati di individualismo e di protagonismo, con queste condizioni fare squadra è difficile. Con il Milan abbiamo spezzato questo schema». Non si distingue quanto parli di calcio e quanto d'Italia, in questa terra di mezzo, sacrosanta, dove partite e

gol sono una metafora della nazione. C'è, ovviamente, molto amarcord: gli inizi, l'immaginario ritorno ai vertici del Diavolo post-riveriano, i trionfi in Europa, gli applausi dei napoletani alla storica vittoria rossoneria del maggio 1988, che valse lo scudetto in sorpasso. «Vorrei che le squadre fossero scelte dagli allenatori», sospira Arrigo. «Lo sai che non è più così, non è più possibile», replica Padovan. «E allora - è lapidario l'ex Ct - vuol dire che sbagliano. Sbagliano tutti».

Due temi aleggiavano, in questa partita della memoria: la sconfitta di Pasadena al mondiale del 1994, capace di bruciare, rovente e amara, anche a tre decenni di distanza. E poi, naturalmente, Silvio Berlusconi, amato, onorato, evocato. Un Berlusconi del pallone, più

che di politica o di emittenza. Ma la politica compare, improvvisa, proprio parlando del mondiale Usa. «C'era un'Italia che tifava contro la nazionale, non volevano un trionfo legato a Berlusconi; Andreotti certo non guardava al nostro presidente con favore». Il maledetto caldo (allenarsi a 50 gradi), l'infortunio di Baresi e il rientro miracoloso. Come un viaggio dell'eroe, la struttura narrativa teorizzata da Christopher Vogler, che era un saggista e non un mediano del Bayern.

Baresi sembra possedere il solito laser di quando giocava: va dritto al punto, sempre. «Il var? È giusto, ma toglie intensità al gioco e alle partite». «Se ci fosse stato il var ai nostri tempi - aggiunge Massaro - avremmo finito le partite in tre».

Narra Jorge Valdano, che di

calcio e di storie se ne intende, che i giocatori del Real Madrid erano scioccati dai milanesi, in campo. «Non guardavano né loro né il pallone: guardavano solo Baresi. Così si rispetta un vero capo. E a ogni fuorigioco provocato, gli scappava un sorriso». Ecco, Baresi è ancora così, ha questa aura mistica dove convergono silenzi e decisione. «Gli bastava uno sguardo, in campo e nello spogliatoio», racconta Massaro. Quanto a se stesso, l'esterno che divenne punta, il ricordo va alle sedute intense di Milanello: «Quando ogni giorno ti alleni contro la difesa più forte del mondo, non vedi l'ora che arrivi la domenica per giocare finalmente contro quelli scarsi»; applausi rossoneri, la sala per un attimo sembra San Siro.

Sport Business Forum



TEATRO BUZZATI, ORE 16.30

Magnini, da campione a mentore

Filippo Magnini, campione mondiale di nuoto 2005 e 2007, intervistato da Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, ripercorre il suo straordinario percorso, dall'acquisizione di titoli mondiali e olimpici come atleta, alla sua nuova missione di formare e ispirare le future generazioni di nuotatori. Attraverso la sua esperienza, ripropone le sfide e le soddisfazioni incontrate.



TEATRO BUZZATI, ORE 18

Versace con la testa e con il cuore

Giusy Versace, atleta paralimpica e senatrice della Repubblica Italiana, intervistata da Irene Aliprandi, giornalista del Corriere delle Alpi, racconta la sua "rinascita" dopo il grave incidente automobilistico che nel 2005 le causò l'amputazione di entrambe le gambe, collezionando 11 titoli italiani e medaglie internazionali. Autrice del best seller "Con la testa e con il cuore si va ovunque".



SPORT VILLAGE BY OVS, ORE 18.15

Oldani e l'alimentazione degli atleti

Davide Oldani, chef D'O e Casa Italia Parigi 2024, con Roberta Paolini, giornalista dei quotidiani del Gruppo Nem, condivide il suo approccio all'alimentazione degli atleti, esplorando come una dieta equilibrata e studiata possa migliorare le performance sportive. Parlerà anche della sua passione per il ciclismo e di come questo sport abbia influenzato la sua filosofia culinaria.

Tre super campionesse De Gennaro, Bertolini e Camporese e un presidente Garbellotto: «Noi sempre per le atlete»

Lo sport per le donne sacrificio, impegno tanta passione e lotta ai pregiudizi

Lucia Anselmi / BELLUNO

Sacrificio, impegno e passione, parole cardine quando si parla di sport e di atleti, ma che diventano ancora più importanti nel momento in cui raccontano la storia di chi ogni giorno si deve riaffermare per lottare contro pregiudizi e disparità. Questo il tema di "Donne nello sport: promuovere la parità e l'eccellenza", l'evento di Sport Business Forum ospitato a Palazzo dei Rettori a Belluno che ha visto intervenire Monica De Gennaro, campionessa olimpica della Prosecco Doc Imoco Volley, Milena Bertolini, ex ct della nazionale femminile di calcio, Elisa Camporese, ex calciatrice e allenatrice dell'under 15 ma-

schile del Padova calcio, e Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco. Una figura quella delle donne nello sport che ha una visibilità differente a partire dalle stesse discipline che, molto spesso, parlano lingue diametralmente differenti come nel caso della pallavolo e del calcio femminile. «Non ho mai sentito discriminazione nella pallavolo, anzi devo dire che da noi la parità è un elemento presente – afferma De Gennaro – purtroppo mi rendo conto che in altri sport questo non avviene ed è un aspetto che da atleta mi fa molto male». A farle eco è Bertolini che sottolinea: «La mentalità del nostro Paese vede il calcio come uno sport prettamente ad appannaggio maschile. Negli

anni '80 quando giocavo era molto difficile poter conciliare la carriera lavorativa a quella sportiva e io ho fatto una scelta di cuore seguendo quella che era la mia passione, ma sono state tante le colleghe che hanno smesso o che per un infortunio si sono ritrovate a dover ripartire da zero, senza avere contributi o tutele in ambito di salute. Per questo l'arrivo del professionismo era necessario per dare alle calciatrici di domani la possibilità di poter avere un futuro e un percorso lavorativo unicamente legato al campo». Tra rettangolo verde e lavoro si è divisa e lo fa ancora oggi Camporese che, appese le scarpette al chiodo, ha deciso di non abbandonare il suo grande amore, pas-



LE CAMPIONESSE AL FORUM
MONICA DE GENNARO, MILENA
BERTOLINI ED ELISA CAMPORESE

Nella pallavolo zero discriminazioni
Nel calcio anni '80 difficile conciliare lavoro e allenamenti

sando dalla pratica alla guida di una panchina: «Dividersi tra il lavoro e gli allenamenti alla sera al campo, magari facendo anche la pendolare, non è stato facile, ma ho avuto una famiglia che mi ha sostenuto nelle mie scelte e che mi ha anche guidato per potermi tutelare davanti a ogni evenienza. La grande conquista del professionismo è poter aver dato finalmente alle generazioni future un'opportu-

nità per fare diventare il calcio il loro unico lavoro». Se dall'altra parte la pallavolo, soprattutto ad alti livelli, ha potuto offrire alle atlete la possibilità di dedicarsi e concentrarsi esclusivamente sulla crescita e la carriera sportiva l'assenza di un riconoscimento professionistico ha posto le agoniste a ritrovarsi davanti all'assenza di garanzie importanti: «Siamo diventati da poco uno sport semiprofessionistico, ma nella pallavolo fino a poco tempo fa un'atleta diventava mamma si vedeva stracciare il contratto di netto, questa era la regola – spiega De Gennaro – molte atlete si sono ritrovate a dover scegliere cosa fare perché puoi anche pensare di fare un pausa per diventare mamma, ma poi non hai la garanzia di trovare un nuovo contratto o di poter ripartire a determinati livelli».

Esempio virtuoso, però, è l'Imoco Volley, che dell'empowerment femminile ha fatto uno dei suoi principi fondanti: «Siamo sempre vicini alle nostre atlete – afferma orgoglioso il presidente Piero Garbellotto – ci siamo trovati in alcuni casi ad avere delle giocatrici in scadenza infortunata a cui abbiamo rinnovato il contratto tutelando e facendole sempre sentire protette. Dobbiamo investire nelle donne nello sport in ogni ambito non solo quello atletico, ma anche manageriale e dirigenziale e come club non faremo mai mancare il nostro sostegno affinché ciò avvenga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'olimpionica della ginnastica artistica ripercorre la sua storia di atleta La grande passione e l'entusiasmo che fanno superare guai e delusioni

Oro e dedizione, Vanessa Ferrari stimola le ginnaste bellunesi

VITA DA ATLETA

IVAN FERIGO

La storia, tra "Oro e sacrificio", di Vanessa Ferrari. Il viaggio tra passato, presente e futuro di una campionessa della ginnastica artistica da portare

ad esempio alle tante giovani di Juventus Alpina, Artica Dolomiti e Ginnastica Feltre. Si potrebbe sintetizzare così l'incontro – denso ma leggero – del Teatro Buzzati con la ginnasta di Orzinuovi. «Un'atleta che il mondo ci invidia».

Un'esperienza, la sua, che comincia a 6-7 anni. «Vedo alla tv di una ginnasta alla trave

e dico: voglio fare quello». «Così a soli 8 anni mi sono trasferita dalla provincia di Cremona a Brescia per gli allenamenti. Ero molto piccola, è stato fondamentale l'aiuto della famiglia». Passione, sacrificio fin da piccola, forza di volontà la porteranno a 15 anni all'oro mondiale, l'anno dopo a quello europeo. Un esordio prelu-



Vanessa Ferrari al teatro Buzzati di Belluno

dio di 4 Olimpiadi (mancando la quinta) e vincere una trentina di medaglie. Una carriera lunga, nonostante fin da subito abbia dovuto convivere con gli infortuni, ai tendini d'Achille. «Fin da piccola ho capito che la ginnastica sarebbe stata

la mia vita: è la mia priorità. La passione mi ha spinto a rialzarmi dopo infortuni e delusioni sportive. Dopo aver vinto ogni tipo di competizione, voler raggiungere quella medaglia olimpica sfiorata per due volte (a Londra e Rio) mi ha spinto a

continuare. Anche dopo la rottura del tendine nel 2017». Fino all'argento di Tokyo. I «sacrifici pesano. Ma è una scelta. Il più grande? Allenarmi fin da giovane con dolori ai tendini che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».

Ora, a 33 anni, Vanessa mantiene vivo quell'entusiasmo – che consiglia ai ginnasti in erba – ma guarda avanti. «Prima di Parigi, il pensiero di provarci ancora per Los Angeles c'era. Ma non sarebbe giusto verso il mio fisico. Sono felice di aver aperto la strada, vinto il più possibile, esaudito i sogni di bambina». È ora il momento di trasmettere «il meglio della ginnastica», in supporto alle azzurre e insegnando alle ragazze dei campestivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Finanza

RISIKO EUROPEO

Il blitz di UniCredit su Commerzbank piace a CrTrieste «Piena condivisione»

Dal presidente della Fondazione Paniccia appoggio a Orcel
«L'operazione in Germania può contribuire a creare valore»

LUIGI DELL'OLIO

L'avanzata di UniCredit su Commerzbank è un'opportunità importante anche per le fondazioni azioniste dell'istituto italiano. Cariverona, CrTrieste e Cassamarca, solo per citare alcuni degli enti più vicini ai nostri territori, avrebbero molto da guadagnare dalla nascita di un operatore più grande, nel caso in cui riuscisse davvero la scalata all'istituto tedesco. Perché se è vero che il loro peso nel capitale del gruppo frutto dell'integrazione si ridurrebbe, diventerebbero azionisti di una realtà più grande, in un settore come quello bancario che è chiamato a generare economie di scala per sopravvivere a fronte della riduzione dei margini dovuta alla compe-



Massimo Paniccia

tizione crescente.

Gli ultimi due anni sono stati molto buoni per i bilanci degli istituti di credito, grazie alla spinta del margine d'interesse (differenza tra quanto incassano dagli interessi applicati alla clien-

tela e gli interessi che pagano per il denaro a loro volta presi in prestito), ma con l'allentamento monetario in corso lo scenario è completamente diverso. Mentre in parallelo cresce la concorrenza delle nuove banche e dei giganti del Web, che erodono quote di mercato o competono sui prezzi, comprimendo di conseguenza la marginalità. Tornando alle fondazioni, traggono risorse per le loro attività a vantaggio dei territori e delle comunità dai dividendi, per cui partecipare ad aziende in salute è per loro fondamentale.

«Si tratta di un'operazione che condividiamo in pieno e che può contribuire a creare valore per il nostro gruppo, in linea con quanto già fin qui fatto dalla gestione Orcel», commenta Massimo Paniccia, presidente di

LE FONDAZIONI DI UNICREDIT

	Fond. Cariverona	Fond. CrTrieste	Fond. Cassamarca
Numero azioni	20.000.000	4.465.562,00	1.999.781,00
Dividendo per azione	1,78		
Valore di mercato	37,31		
Percentuale attivo/patrimonio	25,00%	55,79%	19,00%
Partecipazione UniCredit	1,12%	0,25%	0,12%
Controvalore a bilancio	156.000.000	160.337.685	48.092.820
Controvalore di mercato al 13/09/2024	746.200.000,00	166.610.118,22	74.611.829,11

Fonte: Nostra elaborazione sui Bilanci delle Fondazioni 2023

WITHUB

Fondazione CrTrieste, che ha lo 0,27% di UniCredit, per un valore di circa 160 milioni di euro. «Siamo un Paese che negli ultimi anni ha visto tante aziende finire in mani straniere, siamo orgogliosi di far parte di un gruppo nazionale che si muove in una dimensione europea», aggiunge. Pieno ap-

«Orgogliosi di far parte di un gruppo nazionale che si muove in una dimensione europea»

poggio è stato espresso nei giorni scorsi anche da Fondazione Cariverona, che detiene l'0,9% del capitale.

Attualmente UniCredit è la quinta banca europea per capitalizzazione e l'eventuale acquisizione del concor-

rente tedesco la proietterebbe al secondo posto, alle spalle della sola Hsbc, ma davanti a Bnp Paribas e all'eterna rivale Intesa Sanpaolo. Intanto, relativamente all'operazione è emerso che alcuni funzionari del governo tedesco ed esponenti di Unicredit hanno avuto dei colloqui dopo che l'istituto di credito italiano ha acquistato il 9% di Commerzbank. Queste trattative rappresentano uno sviluppo significativo nella possibile acquisizione di una delle maggiori banche tedesche da parte di un gruppo straniero.

Dall'headquarter di Milano non rilanciano commenti, anche se già nei giorni scorsi l'amministratore delegato Andrea Orcel aveva lasciato intendere di voler esplorare la possibilità di combinazione azionaria. E

anche dalla Bce è arrivato un sostanziale via libera. Partecipando alla conferenza stampa dopo l'annuncio del taglio ai tassi, la presidente Christine Lagarde ha premesso che la vigilanza non spetta a lei, per poi far sapere che segue con interesse l'evolversi della vicenda e aggiungere che «il consolidamento del settore è auspicato da tanti».

La mossa di Orcel promette di scatenare un risiko bancario nel Vecchio Continente, con ricadute anche in Italia, dove la preda più ambita resta Mps, ancora sotto il controllo del Tesoro, chiamato però dalle regole comunitarie a uscire per gradi dall'azionariato. UniCredit era considerata tra i potenziali predatori, ma la partita tedesca la porta altrove. Restano sul terreno Bper e BancoBpm, entrambe con una forte presenza nel Triveneto e reduci a loro volta da importanti acquisizioni negli scorsi anni. Non è esclusa, poi, l'avanza di Credit Agricole, realtà francese che proprio nel Nord Est ha da sempre il suo headquarter italiano.

Tra i possibili freni alla sua presa dell'istituto senese c'è il fatto di essere una realtà non italiana, in un settore in cui le aggregazioni hanno importanti implicazioni politiche. Se tuttavia cadesse per UniCredit la resistenza alle fusioni cross-border, diventerebbe impossibile frenare le mire estere sui gruppi italiani. Chi non cresce, anche per linee esterne, è destinato prima o poi a suscitare gli appetiti di concorrenti più strutturati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A TRIESTE

Tal rassicura i cechi «Lavori all'oleodotto terminati entro l'anno»



Da sinistra Roman Binder, Alessio Lilli e Zdenek Dundr

TRIESTE

Il Progetto Tal+ sarà completato entro l'anno, garantendo alla Repubblica Ceca la possibilità di ricevere il proprio intero fabbisogno di petrolio greggio attraverso l'Oleodotto Transalpino e fa-

cendo così venir meno la dipendenza del Paese dalle forniture provenienti dalla Russia. La conferma che i lavori stanno procedendo nei tempi previsti è stata data dal presidente di Siot e general manager del gruppo Tal Alessio Lilli durante la visita

agli impianti Siot di Trieste di una delegazione istituzionale della Repubblica Ceca guidata dal viceministro dell'Economia Roman Binder e da Zdenek Dundr, vicepresidente di Mero, la compagnia statale ceca azionista di Siot-Tal. «I lavori stanno procedendo come da programma — ha spiegato Lilli — e ci permetteranno di raddoppiare la capacità di pompaggio di greggio verso la Repubblica Ceca a partire dall'inizio del 2025, momento in cui il Paese non riceverà più il petrolio russo attraverso l'oleodotto Družba».

Il progetto Tal+, finanziato da Mero, prevede la sostituzione di 12 pompe e 13 motori lungo il tratto italiano dell'oleodotto, oltre ad altri interventi minori, tra cui l'installazione nel primo trimestre del 2025 di alcuni impianti di riserva. Oltreconfine verranno sostituite otto pompe nel tratto austriaco e ulteriori interventi interesseranno il segmento in Repubblica Ceca fino alle raffinerie di Kralupy e Litvino. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

Fitness



Athletics



Boxing



Martial Arts



Gymnastic



Pads



Obstacle Race

CERCHI ATTREZZATURA PER LA TUA PALESTRA?

CERTIFICATI PER LA **SICUREZZA**, PROGETTATI PER LA **VITTORIA**.

- PRODUZIONE DA OLTRE 50 ANNI
- PERSONALIZZAZIONI
- QUALITÀ MADE IN ITALY
- MATERIALI CERTIFICATI

Da oltre 50 anni produciamo con i marchi MATGOLD, BORTOLOTTO, PLEATUP e ZERO ROUND SPIRIT attrezzature di allenamento sportivo come materassini da ginnastica, tatami da judo, tappetini yoga, sacchi da boxe e zone di caduta per atletica. I nostri prodotti di punta includono il tappeto MATGOLD, TATAMI PleatUP (richiestissimo dai maestri da judo) e i resistenti sacchi da boxe e Fit-Boxe.

itatami



Scopri i nostri articoli sportivi realizzati con il nostro materiale riciclato certificato che ha rivoluzionato il mercato!



tel.0438.492350

itatami.it

Vieni a trovarci al nostro stand!

13-14 SETTEMBRE 2024

Sport business Village

in centro a Belluno

I DATI ISTAT SUL PRIMO SEMESTRE

Export di vino, il Fvg rallenta ma rimane sopra i 100 milioni

Dati in chiaroscuro per la regione, che accusa un rallentamento pari all'1,8% Veneto (+5,7%) trainato dal Prosecco, Trentino Alto Adige in retromarcia (-5,1%)

Maurizio Cescon

Continua a correre, nei primi sei mesi del 2024, l'export veneto del vino (+ 5,7%), trainato dal Prosecco. Dati in chiaroscuro per il Friuli Venezia Giulia, che fa registrare un piccolo arretramento (-1,8%) rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre accusa una flessione più marcata (-5,1%) il Trentino Alto Adige. A livello di sistema Paese le vendite all'estero tengono bene rispetto ai principali competitor, anzi fanno segnare un rassicurante + 3,8% complessivo, con 3 miliardi 886 milioni di valore, contro i 3 miliardi 767 milioni del semestre di riferimento del 2023 e del + 2,5% in quantità (1,06 miliardi di litri). Questi gli ultimi dati diffusi dall'Istat e rielaborati dai più importanti centri ricerca del settore.

Nel dettaglio il Veneto del Prosecco (+ 12% l'export delle bollicine del Nord Est tra gennaio e maggio 2024) e dei



Vigneti nell'area del Collio

vini della Valpolicella (in primis l'Amarone), del Soave e del Pinot grigio delle Venezie, la cui grande Docsi estende anche nella provincia di Trento e in Friuli Venezia Giulia, resta di gran lunga la locomotiva, con 1,4 miliardi di euro di ricavi,

più di un terzo delle esportazioni di vino tricolore, e una crescita del + 5,7% sui primi 6 mesi 2023. Tra le regioni al top in valore, è importante e per alcuni inaspettata la frenata del Trentino Alto Adige, a -5,1% per 311,1 milioni di eu-

ro, mentre incrementa di un significativo + 7% l'Emilia Romagna, che chiude la "top 5" delle regioni esportatrici con 231 milioni di euro. Tra i territori che nella prima metà dell'anno hanno esportato vino per oltre 100 milioni di eu-

ro, scende del -8,4% la Lombardia (150,4 milioni), cresce del +1,1% l'Abruzzo (119,3 milioni), mentre fa +4,6% la Puglia (108,5 milioni), e perde qualcosa il Friuli Venezia Giulia, a -1,1% (quota 102,6 milioni, contro i 104 milioni dell'anno prima).

Risultati divergenti per le due grandi regioni dei rossi nobili, vale a dire Toscana e Piemonte. Bene la seconda forza delle esportazioni, cioè la Toscana del Chianti classico e di Bolgheri, dell'Igt Toscana e del Chianti, della Maremma e del Brunello di Montalcino, della Vernaccia di San Gimignano e di molte altre etichette blasonate, con il granducato enoico che tocca i 593,9 milioni di esportazioni, a +3,5%. Piccola battuta d'arresto che però segue una stagione, quella del 2023, in sofferenza, per il Piemonte del Barolo e del Barbaresco, della Barbera d'Asti e dell'Alta Langa, del Gavi e dell'Asti, tra gli altri, che nel complesso fa -2,2%, per un controvalore di 565,7 milioni di euro.

Le importazioni di vino dall'Italia registrano performance migliori rispetto al trend generale mondiale. In particolare, rispetto allo stesso semestre del 2023, gli acquisti di vini italiani a valore risultano positivi negli Stati Uniti (+5,7%), nel Regno Unito (+4,7%), in Canada (+1,3%) e in Brasile mentre soffrono in Germania (-9%) e nei paesi asiatici (Giappone, Cina e Corea del Sud). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO CDP NELLA NAUTICA

Dieci startup da lanciare fra Trieste e Genova

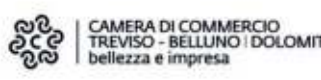
GENOVA

Si chiama Maritime ventures il progetto presentato ieri a Genova dedicato alla filiera logistico-portuale, che punta alla creazione di dieci nuove imprese nei prossimi tre anni per sviluppare prodotti e servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle Pmi nelle filiere della nautica, della cantieristica, della crocieristica e della logistica portuale. Nato su iniziativa di Cdp Venture capital d'intesa con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il progetto ha portato alla costituzione di una società di scopo, con aziende come Fincantieri e Psa, investitori e istituzioni per concretizzare l'idea. Maritime ventures opererà nelle due sedi permanenti di Genova e di Trieste. Il progetto complessivo prevede che le dieci imprese neonate saranno sostenute con successivi investimenti in equity da parte del fondo Boost innovation di Cdp per circa 30 milioni che potranno arrivare a 70 milioni complessivi con investimenti raccolti sul mercato. —

promosso da



con il contributo di



sport business forum



Paolo De Chiesa

Domenica 15 settembre 2024

— ore 10.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
**ASPETTANDO
MILANO CORTINA 2026:
L'IMPATTO E LA LEGACY
DEI GRANDI EVENTI**

— ore 11.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
**DAI MITICI ANNI
DELLA VALANGA AZZURRA
ALLO SCI DI OGGI**

Scopri il programma
di domani su
sportbusinessforum.com



con la collaborazione di



partner



main partner

overpost.biz

IL DISASTRO AMBIENTALE

Processo per l'Ilva Sentenza annullata La Corte d'appello sposta il processo

Si terrà a Potenza il procedimento a carico di 37 imputati
I giudici tarantini «parti offese» privi della «giusta serenità»

Giacomo Rizzo / TARANTO

Tutto da rifare per il processo chiamato «Ambiente Svenduto», legato al presunto disastro ambientale causato dall'Ilva durante la gestione della famiglia Riva nel periodo 1995-2012. La sezione distaccata di Taranto della Corte d'assise d'appello di Lecce - presidente Antonio Del Coco, a latere il giudice Ugo Bassi e la giuria popolare - ha annullato la sentenza che in primo grado (31 maggio 2021) aveva portato a 26 condanne, accogliendo così la richiesta dei difensori di spostare il procedimento a Potenza. Una richiesta analoga fu respinta in una precedente fase dell'inchie-

sta. L'assunto è che i giudici tarantini, togati e popolari, siano a loro volta da considerare «parti offese» del disastro ambientale, vivendo negli stessi quartieri in cui risiedono numerose parti civili che in primo grado hanno ottenuto peraltro il risarcimento, e non abbiano la «giusta serenità» per decidere.

L'ORDINANZA DEI GIUDICI

Ieri è stato letto solo il dispositivo dell'ordinanza, mentre le motivazioni saranno depositate entro 15 giorni. La Corte ha dunque dichiarato la competenza funzionale del tribunale di Potenza, disponendo la trasmissione degli atti alla procura lucana per i successivi

adempimenti. L'ex Ilva, ora Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, è ufficialmente in vendita dal 31 luglio scorso. Il termine per la consegna formale delle manifestazioni di interesse scade venerdì 20 settembre.

Il processo Ambiente svenduto, originato dall'inchiesta che il 26 luglio 2012 portò al sequestro degli impianti dell'area a caldo, è a carico di 37 imputati, tra dirigenti della fabbrica, manager e politici, e tre società. A vario titolo, vengono contestati i reati di associazione a delinquere finalizzata al disastro ambientale, omissione dolosa di cautele sui luoghi di lavoro, avvelenamento di sostanze alimenta-



Lo stabilimento dell'ex Ilva visto dai tetti del quartiere Tamburi ANSA

ri, corruzioni in atti giudiziari, omicidio colposo e altre imputazioni. Tra i principali imputati spicca la condanna, rispettivamente a 22 anni e 20 anni di reclusione, per Fabio e Nicola Riva, ex proprietari e amministratori dell'Ilva. Furono inflitti 21 anni e 6 mesi all'ex responsabile delle relazioni istituzionali Girolamo Archinà (decaduto nelle scorse settimane), 21 anni all'ex direttore dello stabilimento di Taranto Luigi Capogrosso, pene comprese tra i 18 anni e mezzo e i 17 anni e 6 mesi di carcere a cinque ex fiduciari aziendali. A tre anni e mezzo di reclusione (di 5 anni la richiesta dell'accusa) fu condannato l'ex presidente della Re-

gione Puglia Nichi Vendola a cui viene contestata la concussione aggravata in concorso.

IL NUOVO PROCESSO

Il processo ripartirà da Potenza con l'ombra della prescrizione per diversi reati, come ricordato dal sindaco di Taranto Rinaldo Melucci che esprime «preoccupazione e amarezza». Si dichiarano invece «molto soddisfatti» Francesco Centonze e Lodovica Beduschi, tra i difensori degli ex capi area dell'Ilva imputati, per i quali «la Corte ha accolto una questione pacifica che attiene alla imparzialità del giudice e che i difensori degli imputati hanno sollevato fin dall'udienza preliminare». —

IN BREVE

Industria

In calo a luglio
la produzione nell'Ue

La produzione industriale europea resta in profondo rosso, con un calo su base annua, a luglio, del 2,2% per l'intera area euro, la Germania e l'Italia, i due blocchi manifatturieri del continente legati a doppio filo, che fanno peggio della media, rispettivamente -3,3% e -5,5%. Numeri, quelli dell'Eurostat, che se letti alla luce di una recessione industriale che dura da due anni e della crisi dell'auto evocano la «sfida esistenziale» prefigurata dal rapporto Draghi sulla competitività europea.

Cina

Conti pubblici a rischio
Sale l'età pensionabile

Rischio tsunami per i conti pubblici, e la Cina rivede al rialzo l'età per la pensione con un aumento progressivo a rivoluzionare il settore, i cui assetti risalgono agli anni '50. La riforma prevede che l'età pensionabile per gli uomini salga da 60 a 63 anni nel corso di 15 anni a dal 2025, mentre quella per le donne con funzioni di quadro e operaie passi, rispettivamente, da 55 a 58 e da 50 a 55 anni.

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

TUA CON BONUS
€ 6.000
FINO A
BONUS TOYOTA
+ ECOINCENTIVI STATALI

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 12.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NO_x 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	2.071	-0.53	2.068	2.095	12,27	6.550,53
Abbievie	174,96	0,47	174,28	174,28	24,47	-
Abitare in	4,17	-	4,15	4,25	-16,36	110,70
Acea	17,3	0,17	17,17	17,41	25,29	3.687,17
Acinque	1,99	1,02	1,99	1,99	-4,89	388,77
Adidas	218,7	0,05	218,8	219,2	17,31	-
Adobe	480	-8,31	475	488,4	-2,22	-
Advanced Micro Devic	136,92	1,27	136,34	137,8	0,81	-
Aedes	0,208	4,00	0,193	0,208	-7,67	6,40
Aeffe	0,7	1,16	0,69	0,71	-23,91	75,27
Aeroporto di Bologna	7,8	-0,26	7,76	7,84	-5,45	282,28
Ageas	46,42	0,56	46,22	46,58	17,71	-
Air France-Klm	8,33	1,86	8,264	8,33	-39,58	-
Airbnb	107,12	2,14	104,94	107,12	-17,37	-
Airbus Group	130,44	-0,05	129,84	130,7	-6,39	-
Airown	16,205	-	15,86	15,86	-62,10	-
Alcoa	29,37	-	28,43	28,43	-1,83	-
Alerion Cleanpwr	16,8	1,33	16,68	16,96	-37,64	907,07
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	-0,40	12,3	12,35	33,95	69,98
Allianz	286,6	0,88	284,7	286,9	17,94	-
Alphabet Classe A	141,7	1,68	140,12	142,52	9,74	-
Alphabet Classe C	142,48	1,73	141,4	142,88	9,53	-
Altria Group	45,635	-4,36	48	48	-31,76	-
Amazon	169,22	1,22	167,64	170	21,08	-
American Airlines Group	9,889	-	9,796	9,796	-19,36	-
American Express	234	-	231,45	238,85	33,75	-
Amplifon	27,66	1,58	27,23	27,77	-12,83	6.185,80
Anheuser-Busch	58,46	-0,03	58,82	58,82	-0,43	-
Anima Holding	5,24	0,58	5,205	5,275	29,21	1.659,97
Antares Vision	3,02	-3,82	2,98	3,185	71,54	222,17
Apple	201,75	1,00	200,45	202,05	15,21	-
Applied Materials	169,18	2,68	166,56	167	10,24	-
Aquafil	2	-2,91	1,998	2,095	-40,49	88,45
Ariston Holding	3,866	1,23	3,834	4,04	-36,95	496,66
Ascopiave	2,755	1,29	2,72	2,76	2,88	644,48
Asml	732,9	1,52	724	734,8	5,72	-
At&T	19,486	0,85	19,46	19,46	29,61	-
Autostrade M.	2,6	3,79	2,51	2,6	-71,22	11,04
Avio	11,86	-0,34	11,6	12,1	42,83	317,36
Axa	35,95	1,01	0	0	20,66	-
Azimut H.	22,13	1,42	21,78	22,13	-7,96	3.123,13
B						
B&C Speakers	14,85	-	14,7	15,25	-19,49	165,09
B. Cucinelli	84,95	0,95	84,15	85,5	-4,94	5.737,98
B. Desio	5,1	3,39	5,06	5,14	39,60	680,24
B. Generali	40,28	0,35	40,12	40,36	19,04	4.686,21
B. Ifis	21,04	1,35	20,64	21,04	31,62	1.115,97
B. Profilo	0,2	0,25	0,199	0,201	-1,37	135,65
B.Co Santander	4,43	13,28	4,323	4,43	14,08	69.723,51
B.F.	4,28	-	4,24	4,28	7,72	1.117,80
B.P. Sndrio	6,175	0,07	6,74	6,83	15,28	3.064,88
Banca Mediolanum	10,92	-0,27	10,85	10,97	27,85	8.136,95
Banca Sistema	1,452	1,68	1,41	1,454	17,44	114,44
Banco BPM	5,982	0,57	5,95	6,036	24,57	9.020,67
Bank Of America	34,815	-	34,865	35,125	12,66	-
Basf	43,735	2,69	43,725	43,84	-11,94	-
BasicNet	2,9	-1,02	2,84	3,02	-35,31	160,90
Bastogi	0,386	-0,26	0,386	0,387	-22,08	49,23
Bayer	27,34	1,48	26,8	27,34	-19,79	-
Btva	9,246	2,32	9,034	9,238	9,95	28.871,46
Beehive	0,655	-5,07	0,655	0,655	32,18	7,72
Beghelli	0,235	-	0,23	0,242	-13,57	47,56
Berkshire Hathaway	406,95	-0,61	405,1	409,35	27,65	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,002	-94,33	1,48
Beyond Meat	5,78	-	5,628	5,742	-30,42	-
BFF Bank	9,44	2,00	9,215	9,44	-10,38	1.740,51
Bialetti	-	-	-	-	-	-
Biesse	8,295	2,28	8,055	8,355	-36,00	223,51
Bioera	0,0622	-4,31	0,062	0,0648	19,03	1,34
Bioigen	176,3	-	179,4	179,85	-18,73	-
Bitcoin Group	51,1	1,19	51,5	51,7	101,99	-
Blackrock	801,3	-	801,7	802	8,75	-
Bmw	73,2	2,75	71,68	73,5	-28,86	-
Bnp Paribas	63,5	0,25	63,44	63,86	1,48	-
Boeing	146,04	-0,67	140	143,98	-37,94	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	4,88	0,06	4,847	4,9	60,38	6.883,54
Brembo	10,194	1,01	10,124	10,276	-8,63	3.393,63
Brioschi	0,051	-2,67	0,0492	0,0516	-17,46	39,92
Broadcom	148,58	1,66	148	152,74	45,70	-
Buzzi	34,66	1,46	34,12	34,84	23,65	6.577,14
C						
Cairo Comm.	2,105	-	2,105	2,14	14,90	282,10
Caleffi	0,806	-4,05	0,8	0,84	-19,73	12,72
Callagrone	5,8	-0,68	5,72	5,84	36,42	701,08
Callagrone Ed.	1,25	2,04	1,22	1,25	26,12	154,37
Campari	7,802	-5,84	7,674	8,342	-19,24	10.167,80
Carel Industries	17,8	3,37	17,36	17,84	-30,62	1.932,75
Carl Zeiss Meditec	55,9	-	55,8	56,8	-43,28	-
Caterpillar	311	-	310	310	13,58	-
Cellularline	2,54	-4,15	2,54	2,64	13,08	57,81
Cembre	36,1	-1,90	35,35	36,25	1,01	636,71
Cementir Hldg.	9,31	-0,21	9,3	9,41	-2,29	1.483,35
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,72	2,76	-12,11	38,02
Chevron	126,98	0,87	125,92	126,84	-7,03	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,575	1,41	0,567	0,577	31,36	595,44
Cisco Systems	44,835	1,22	44,75	44,75	-2,21	-
Citigroup	52,07	-	52,08	52,25	16,80	-
Class	0,0864	1,89	0,0864	0,0868	40,56	23,40
Cleveland-Cliffs	10,722	4,63	10,812	10,842	-33,38	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	899,60	0,71
Cac 40	7465,25	0,41
Dax (Xetra)	16688,81	0,92
FTSE 100	8273,09	0,39
Ibex 35	11540,20	1,23
Indice Gen	59827,39	0,50
Nikkei 500	3182,33	-0,91
Swiss Market In.	12037,28	0,46

EURIBOR 12-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,518	3,567
1 Mese	3,405	3,452
3 Mesi	3,472	3,52
6 Mesi	3,271	3,316
1 Anno	2,948	2,989

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/9/2024	\$ + Oz	G + G
Oro fino (per gr.)	71,53	74,48
Argento (per kg.)	811,6	871,58
Platino p.m.	966,00	0,0000
Palladio p.m.	1031,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1081	0,59	0,28
Giappone	156,17	-0,54	-0,10
G. Bretagna	0,84475	0,02	-2,80
Swizzera	0,9387	-0,29	1,37
Australia	1,6542	0,27	1,72
Brasile	6,2147	-0,26	15,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5061	0,65	2,86
Danimarca	7,4627	0,01	0,13
Filippine	62,041	0,31	1,24
Hong Kong	8,6411	0,54	0,11
India	92,988	0,54	1,18
Indonesia	17072,28	0,38	-0,04
Islanda	152,3	0,00	1,20
Israele	4,1105	-0,58	2,78
Malaysia	4,7865	-0,17	-6,13
Messico	21,5837	-0,84	15,17
N. Zelandia	1,7973	0,07	2,68
Norvegia	11,8495	-0,71	5,42
Polonia	4,2898	-0,19	-1,15
Rep. Ceca	25,147	0,10	1,71
Rep.Pop.Cina	7,8634	0,25	0,16
Romania	4,9738	-0,00	-0,04
Russia	11,05	0,00	0,00
Singapore	1,4404	0,17	-1,28
Sud Corea	1474,21	-0,21	2,83
Sudafrica	19,7185	-0,27	-3,09
Svezia	11,3635	-0,44	2,41
Thailandia	36,988	-0,43	-2,59
Turchia	37,8148	0,57	15,20
Ungheria	395,33	-0,14	3,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	5170	99,86	0,00
14.10.24	4690	99,76	0,00
14.11.24	15487	99,48	2,83
28.11.24	2464	99,33	2,82
14.01.25	3899	99,97	2,77
31.01.25	10704	98,78	2,87
14.02.25	4438	98,71	2,75
14.03.25	30249	98,46	2,76
14.04.25	22020	98,28	2,82
14.05.25	2906	98,12	2,47
13.06.25	27295	97,83	2,55
14.07.25	19633	97,58	2,57
14.08.25	10496	97,40	2,54
12.09.25	89282	97,19	2,55

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/9/2024	Domanda	Offerta
Marengio	424,9	450,91
Sterlina	535,79	568,59
4 Ducati	1.007,75	1.069,45
20 \$ Liberty	2.202,66	2.337,52
Kruggerand	2.276,59	2.451,97
50 Pesos	2.744,82	2.912,87

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Industrie De Nora	9,5	1,39	9,38	9,58	-40,12	482,37
Infineon Technologie	30,125	2,84	29,505	30,125	-19,98	-
Ing Groep	16,406	1,23	16,408	16,52	20,33	-
Commerzbank	17,8	1,83	17,426	17,8	-81,01	-
Intercom	14,94	1,22	14,56	15,1	3,00	1.418,46
Interpump	38,7	1,36	38,24	38,7	-18,37	4.166,15
Intesa Sanpaolo	3,755	0,56	3,726	3,758	40,81	68.132,13
Intuit	586,9	-	582,2	582,2	6,74	-
Intuitive Surgical	445,25	0,64	444,65	445,7	46,65	-
Inwit	11,11	0,82	11,01	11,14	-3,81	10.588,75
Irce	2,07	2,48	2,03	2,11	3,28	57,29
Iren	1,999	1,27	1,978	2,01	0,66	2.581,56
It Way	11,14	-6,07	10,96	1,18	-30,94	12,59
Italgas	5,255	0,96	5,2	5,255	0,19	4.215,34
Italian Exhibition Gr.	5,8	-1,36	5,78	5,94	89,11	181,12
Italmobiliare	28,15	1,26	27,6	28,2	6,65	1.177,73
Iveco Group	8,864	2,52	8,628	8,864	5,47	2.341,45
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
Jetblue Airways	5,353	-	5,418	5,418	30,73	-
Johnson & Johnson	148,62	0,42	147,82	148,56	5,66	-
Juventus FC	2,567	0,49	2,55	2,5875	16,56	651,14
K						
Kering	229,1	0,95	228,9	231,25	-42,88	-
KME Group	0,915	-3,68	0,915	0,95	1,97	251,15
KME Group r nc	1,315	-0,38	1,27	1,315	9,91	17,96
Koenig & Bauer	9,51	-	9,43	9,43	-25,37	-
L						
Landi Renzo	0,2335	-1,48	0,2335	0,2385	-46,23	53,81
Lazio	0,75	1,35	0,73	0,75	-6,12	18,95
Leonardo	20,8	1,07	20,35	20,93	36,70	1.843,67
Levi Strauss & Co	17,655	-	16,915	18,13	14,16	-
Automattica Group	11,66	0,95	11,57	11,77	17,9	2.907,13
pLaser & Electronics	8,73	-	8,86	9,02	-22,30	-
Lumen Technologies	5,588	3,24	5,367	5,46	242,80	-
U-VUE	26,15	2,75	25,5	26,3	12,40	572,20
lymt	608,8	0,26	607,2	613,5	-16,88	-
lyt	10,24	-	10,842	10,842	-22,77	-
M						
Maire	7,35	-1,28	7,35	7,475	49,81	2.439,26
Marvell Technology	11,54	0,52	11,42	11,6	0,35	763,72
Mastercard	66,8	-0,17	67,32	67,32	20,15	-
Mediobanca	445,7	1,23	445	446	16,26	-
Mediatech	14,83	0,37	14,705	14,89	31,90	12.312,97
Medtronic	81,27	0,12	80,62	80,62	8,62	-
Merck	168,1	-	169,1	169,1	18,70	-
Meta Extra Group	-	-	-	-	-	-
M						
Mife A	2,822	1,15	2,764	2,848	17,60	923,48
Mife B	3,854	0,42	3,81	3,906	17,25	808,65
Microchip Technology	68,81	-	68,91	68,91	-19,46	-
Microchip Technology	69,96	4,34	78,21	82,4	3,76	-
Microsoft Corp	386,75	1,43	382,45	386,9	13,03	-
Mittell	1,62	-1,82	1,62	1,675	11,24	136,66
Moderna	59,89	-1,61	59	61,91	-28,26	-
Multiply Group	32,4	1,41	31,9	32,8	0,92	1.283,68
Munich	51	-0,23	51	51,5	-8,37	14.056,56
Mondadori	2,43	-0,41	2,43	2,465	15,21	844,55
Mondo TV	0,1724	1,77	0,1702	0,177	-42,02	11,36
Monnif	0,0396	102	0,0386	0,0396	-23,44	8,19
Monte Paschi Si	5,006	0,28	4,991	5,022	63,88	6.273,46
Municip Re	485,3	4,07	482,7	485,7	27,42	-
N						
N Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	89,15	-	89,05	89,05	9,39	-
Neddecotech	-	-	-	-	-	-
Neffix	626,3	0,74	617,2	621,1	41,20	-
Netelek	0,0226	1,80	0,0204	0,0226	-82,34	0,46
Nestlé Food	11,74	4,63	11,14	11,74	44,26	498,35
Nevmont	48,94	-	46,875	48,9	18,47	-
Nexi	6,154	-2,84	6,024	6,24	-14,23	8.183,90
Next Re Sitg	-	-	-	-	-	-
Nike	71,24	0,69	70,75	71,65	-27,82	-
Nikola Corp	5,753	-	4,6	4,754	1.313,76	-
Nicom Corporation	3,788	0,19	3,784	3,788	23,48	-
Northern Data	28,8	-	28,9	28,9	9,60	-
Nvidia Corp	107,68	0,17	106,26	108,14	138,70	-
O						
Occidental Petroleum	46,3	-0,68	46,455	46,75	-14,62	-
Odinada	0,568	0,53	0,558	0,577	4,19	108,93
Oracle	147,5	1,74	147,34	158,64	50,77	-
Ors	12,12	-4,57	11,82	12,7	-25,42	224,25
OVIS	2,142	2,77	2,668	2,754	18,87	64,28
P						
Pakartir Technologies	32,41	2,63	31,47	32,41	99,11	-
Papayal	63,4	0,27	63,37	63,78	12,99	-
Papayal	159,86	0,82	160,52	165,62	0,14	-
Pfizer	26,18	-0,89	26,145	26,4	2,74	-
Pharmatura	60,12	1,01	59,4	60,3	5,96	578,82
Philip Morris International	113,18	-	113,08	113,08	36,23	-
Philips	27,7	-0,89	27,6	27,85	32,55	-
Philegon	20,3	2,27	20,1	20,4	11,3	59,94
Piaggio	2,662	1,84	2,626	2,672	-1,27	930,20
Pirinfarina	0,76	-	0,76	0,778	-1,36	60,94
Pivano	13,87	-	13,7	13,75	29,48	734,74
Quadraro	1,895	-124	1,985	2,01	-8,53	100,50
Rellelli & C.	5,44	0,55	5,392	5,494	9,35	5.399,46
LR	1,49	4,56	1,38	1,49	-17,37	36,39
Rog Power	17,81	1,84	17,41	1,81	-59,00	-
Augusto Automobil Holding Pr	39,9	3,07	39,5	40,14	-15,62	-
Scania Italia	66,35	-	67,62	69,14	-29,39	-
Scote Italiane	12,625	0,24	12,59	12,67	22,38	16.349,91
Procter & Gamble	156,88	-	156,96	156,96	21,90	-
ProSieben Media	5,32	0,95	5,3	5,34	-3,30	-
Prosymian	61,94	1,51	60,84	62,18	48,18	18.075,23

Le Idee

L'AUTONOMIA
E IL PREGIUDIZIO

GIOVANNIBELLAROSA

Quali responsabilità hanno le Regioni italiane per la campagna ostile e spesso denigratoria che oggi le coinvolge? La risposta sta in una data: 25 settembre 2022. Prima di allora nessuno ha sollevato obiezioni sulla Costituzione e sulla sua attuazione: l'unico tentativo, invero, fu fatto con la riforma costituzionale del governo Renzi che appunto mortificava le autonomie regionali e proponeva il riaccentramento di poteri in mano allo Stato; opportunamente il referendum del 2016 la bocciò.

In quel 25 settembre di due anni fa si tennero le elezioni politiche ed i partiti del centrodestra si affermarono conseguendo la maggioranza assoluta dei seggi sia alla Camera che al Senato nella attuale XIX legislatura. Da lì l'azione politica delle opposizioni si concentrò soprattutto contro le riforme proposte nel programma elettorale dei vincitori e a farne le spese fu appunto l'autonomia differenziata, peraltro già scritta nella Costituzione (art. 116 III comma) dalla sinistra e poi rilanciata proprio dal secondo governo Conte e dal Ministro Boccia nella XVIII legislatura.

Basterebbero questi dati per smentire alla radice tutto ciò che i partiti ora contrari e i movimenti ad essi alleati vanno quotidianamente affermando.

C'è un punto però che non va ignorato: la legge è stata approvata prescindendo dal concorso della minoranza. Questo è vero; però è conseguenza di due cause: la prima e la più importante è che ciò è dovuto alle regole della democrazia rappresentativa che non contemplano diritti di veto; la seconda è che per ottenere collaborazione è necessario essere disponibili ad offrirla.

Ciò non è avvenuto e lo dimostrano le espressioni addirittura sprezzanti con le quali le proposte della maggioranza sono state accolte.

Sul tema infatti è maturato un florilegio di massime che non hanno nulla a che vedere con un intento collaborativo, quali gli slogan ormai noti "spacca Italia", "secessione dei ricchi" o, ancora, federalismo competitivo. Allo stesso tempo è stato invece sottaciuto l'insieme di poteri di intervento e garanzia che la Costituzione e la riforma riservano allo Stato a partire dal compito, sinora male esercitato, del Parlamento di fissare i principi e le regole generali e uniformi per tutto il territorio e in tutte le materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni (art. 117 terzo comma) sino ad arrivare al potere, estremamente penetrante, dello scioglimento



Operazioni di voto a settembre 2022

delle Assemblee e della rimozione del Presidente di quelle Regioni che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, ivi comprese quindi le leggi citate poco sopra. Di più: trattasi di un potere affidato direttamente al presidente della Repubblica, da esercitare cioè solo con un suo decreto ed è un caso eccezionale in quanto non è prevista alcuna deliberazione delle Camere o del governo ma solo la consultazione (... "sentita"...) di una commissione di parlamentari. Non è l'autonomia differenziata dunque a creare sperequazioni tra Nord e Sud: già ora e senza la riforma l'economia del Settentrione e con essa il relativo benessere già esistono, la sanità è migliore ed è pure solidale perché è aperta a tutti gli italiani da qualunque parte provengano, i continui ed onerosi interventi speciali che lo Stato destina alle regioni svantaggiate non producono gli effetti auspicati.

Tutto questo non è dovuto alla mancanza di capacità dei meridionali, con i quali condivido convintamente le mie origini, e neppure fanno difetto le opportunità, a cominciare dal turismo e dalle risorse naturali, bensì alla storica inadeguatezza di quelle amministrazioni pubbliche, di quei politici, di quei governanti e dei loro burocrati, da una inescusabile indulgenza dello Stato centrale e di quei partiti che sono contrari a cambiare le cose ritenendo che con interventi assistenziali sul tipo del reddito di cittadinanza sia più comodo e soprattutto facile ottenere il voto.

In questo contesto proprio la maggiore autonomia, aperta a tutte le regioni del Meridione come del Settentrione, potrebbe rappresentare la nuova opportunità per invertire la tendenza: basterebbe non essere politicamente prevenuti. —

CHIESA E RIFORME
NON C'È INGERENZA

SERGIO BARTOLE

Il quotidiano della Cei Avvenire ha dato per primo notizia che lo stesso gruppo molto numeroso di costituzionalisti che già avevano reso noto un giudizio molto severo sul premierato, avevano concordato un appello altrettanto severo contro l'autonomia differenziata. Reagendo a questa mossa qualcuno avrà tratto occasione per rimproverare alla Cei un'invasione nel campo della politica. Che non c'è, perché ciò che non si conviene alla Chiesa non è il giudizio sugli assetti delle nostre istituzioni, ma il supporto di questa o quella parte politica in occasione di consultazioni elettorali e referendarie. Giustamente in materia referendaria Romano Prodi rivendicò la sua qualità di cattolico maturo contro la pretesa del cardinale Ruini di orientare il voto dei cattolici in occasione del referendum sulla maternità assistita. Quella che veniva giudicata come una impropria iniziativa di un'autorità ecclesiastica non è comparabile con l'attuale attenzione dedicata alla legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

Il cui obiettivo è riscrivere l'assetto dell'ordinamento regionale saltando le procedure della revisione costituzionale o quelle procedure ad hoc nel passato appositamente introdotte per produrre leggi di riforma costituzionale in termini più agevoli di quanto previsto dall'art. 138 Cost. Come chiaramente mette in evidenza il citato appello dei costituzionalisti la legge frettolosamente approvata dal Parlamento concepisce il ricorso all'art. 116 terzo comma (che consente alle Regioni ordinarie di ottenere un limitato ampliamento di poteri per puntuali e specifiche esigenze territoriali) come lo strumento per definire nuovi principi generali dell'autonomia regionale in vista di un'estesa e generalizzata attribuzione alle Regioni di poteri in tutte le materie elencate nel terzo comma

dell'art. 116 e facendo così diventare quella che per Costituzione non può essere che un'eccezione, una riforma generale indipendente dalle peculiarità dei singoli territori.

E fuori luogo l'accusa dei sostenitori della riforma che l'opposizione di centrosinistra critica indebitamente una riforma da essa stessa introdotta in Costituzione. Vi è modo e modo per arrivare all'autonomia differenziata. E certamente non è conforme alla Costituzione una legge che non prevede i fondi per i maggiori impegni finanziari derivanti dall'attuazione delle misure previste. Ed è in spregio dei principi della nostra forma di governo lasciare nelle mani dell'esecutivo la individuazione in concreto delle nuove funzioni regionali consentendo al Parlamento di intervenire in funzione di indirizzo solo in apertura della procedura e di chiamarlo al termine di questa ad approvare l'intero pacchetto concordato fra governo e Regione interessata senza avere modo di pronunciarsi individualmente sulla scelta delle singole funzioni da trasferire.

In questo contesto non c'è da stupirsi che nei negoziati certamente orientati dalle preoccupazioni dei singoli partiti al governo in sede nazionale e regionale si arriverà ad interventi anche fortemente discriminatori dai quali non ci si può aspettare un rapporto solidaristico fra le varie Regioni che assicuri un trattamento eguale nel godimento dei diritti a tutti i cittadini. Se questa è l'idea di Nazione che si coltiva a Roma c'è poca speranza che il futuro riservi assetti conformi alla Costituzione. Ed è quindi più che logico che monti nel Paese un'avversione generalizzata per una riforma surrettizia del nostro ordinamento e manifestino, anche con iniziative referendarie, la loro avversione ad un passo siffatto tutte le componenti sociali ivi incluse quelle facenti capo alla Chiesa. —



Il governatore Fedriga, il cardinale Zuppi, presidente della Cei, e il Capo dello Stato Mattarella

La grammatica
dei
PROFUMI12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANOUn'esclusiva guida per imparare a conoscere
e apprezzare la magica alchimia dei profumi

DAL 7 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO

TRIESTE



LA GRANDE PARTITA IMMOBILIARE

Silos, firmato il preliminare per la vendita Ad acquistarlo è una società austriaca

La Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh verserà a Coop Alleanza 20 milioni. Ora il rogito. Previsto un centro polifunzionale

Laura Tonerò

È l'austriaca Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh la società che sta per perfezionare l'acquisizione, per 20 milioni di euro, del Silos: ha già firmato il contratto preliminare con Coop Alleanza 3.0 e ora si appresta al rogito. Questione di giorni. Poi, visto che si tratta di un bene vincolato, servirà attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventualmente la prelazione. Un passaggio formale, quest'ultimo, visto che difficilmente il ministero della Cultura manifesterà interesse per quel magazzino diroccato e soprattutto improbabile che intenda destinare decine di milioni di euro per quel bene.

Il contratto preliminare di compravendita è stato firmato il 9 luglio scorso nello studio del notaio Pietro Ruan di piazza Tommaseo. Per Coop Alleanza 3.0 – diventata proprietaria nel 2021, dopo l'operazione di fusione per incorporazione della Silos spa e dell'Immobiliare Nord Est nella stessa cooperativa – era presente Antonio Cerulli. A rappresentare la Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh, in qualità di procuratore speciale, c'era Bern Wulz.

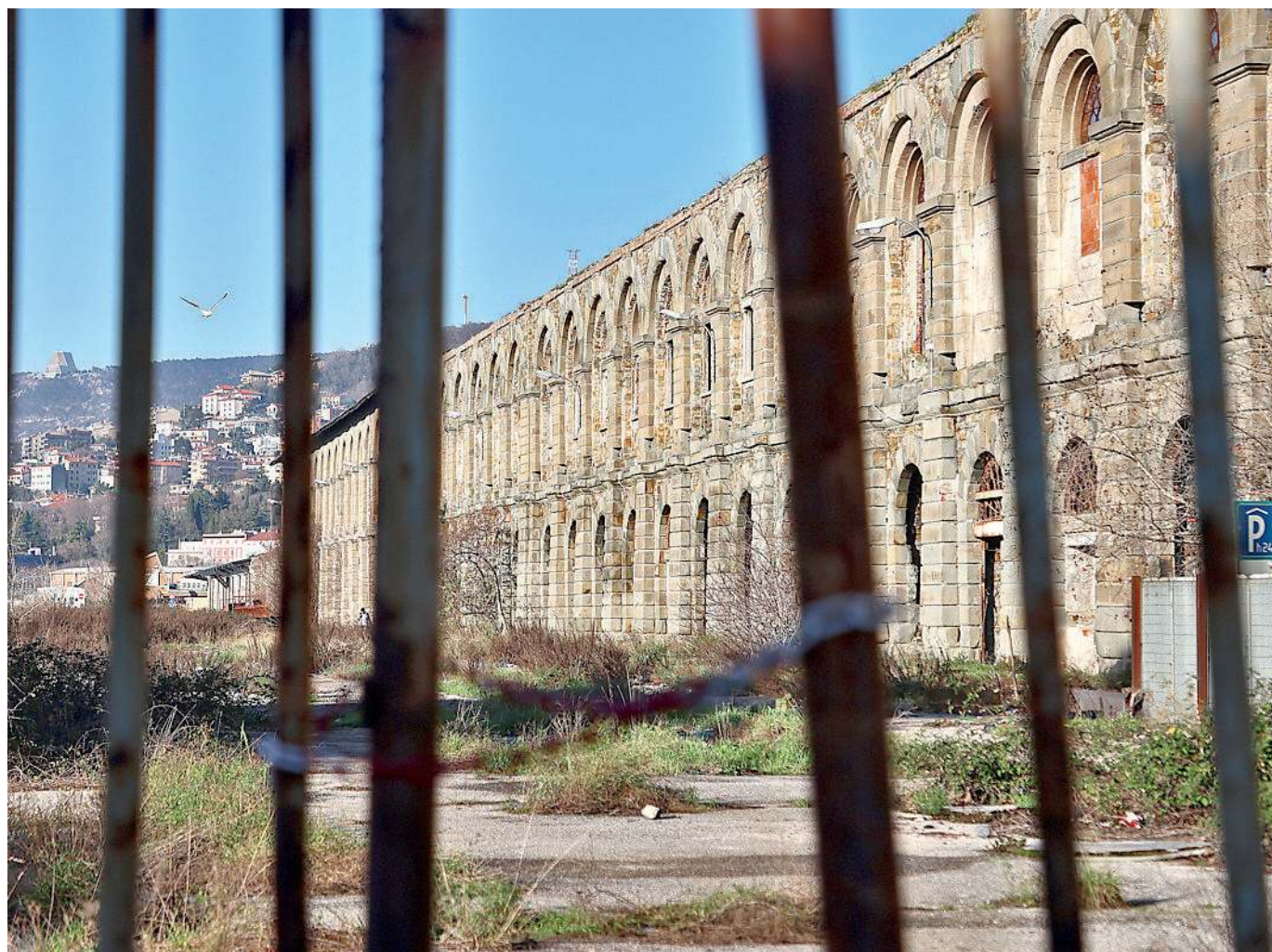
La società acquirente ha sede in Austria, a Klagenfurt. Ha un capitale sociale di 35 mila euro ed è «specializzata, tra l'altro – viene indicato nell'atto – nella costruzione di centri commerciali e di parcheggi, opera nel campo della valorizzazione del patrimonio immo-

biliare e nello svolgimento di attività di investimento e sviluppo di progetti immobiliari anche di natura industriale e commerciale». La Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh aveva manifestato l'interesse per quell'immobile già nel 2022. Nel gennaio del 2023, venditore e acquirente avevano sottoscritto un accordo di riservatezza: la società austriaca aveva così effettuato dei sopralluoghi, acquisito documentazione inerente l'immobile, avviato attività di analisi. E, ritenendo l'immo-

Realità di Klagenfurt specializzata nella costruzione di centri commerciali e park

bile idoneo, aveva fatto eseguire uno studio di fattibilità, ipotizzando la realizzazione al Silos di un centro polifunzionale, anche con un'area adibita a supermercato. Per verificare la realizzabilità del progetto di massima e acquisire l'autorizzazione dei beni preposti, le due parti avevano intrapreso una fase di approfondimento, che «ha avuto esito positivo», si legge nel contratto, e ha aperto le porte alla firma del preliminare.

Va tenuto conto che l'immobile è interessato da un accordo di programma sottoscritto nel 2009 tra Silos spa, Comune, Regione, Provincia, Autorità portuale, Rete Ferroviaria Italiana e Soprintendenza, e che ha in oggetto il recupero e la ristrutturazione del più am-



Un'immagine del Silos, da anni in completo stato di abbandono e da poco sgomberato da migranti che lì trovavano riparo FOTO ANDREA LASORTE

pio complesso immobiliare "Ex Magazzini Silos" e delle aree adiacenti.

Quell'accordo prevede il mantenimento nell'intero complesso di una quota rilevante di funzioni pubbliche, con la realizzazione di una nuova stazione delle corriere, di sale polifunzionali da adibire a centro congressi, ma pure di una galleria a uso pubblico che colleghi l'area retrostante il Silos

con la Stazione ferroviaria. Nel 2019 la Silos spa aveva presentato un'istanza di variante all'Accordo di programma, che prevede l'incremento delle superfici commerciali (mediante la realizzazione di 14.500 metri quadrati di superficie di vendita) e la contestuale riduzione delle aree da adibire a parcheggio.

L'atto di compravendita definitivo prevederà un di-

ritto di prelazione di Coop Alleanza 3.0 sulla porzione dell'imponente immobile adibita a supermercato.

Ulteriori dettagli, per ora, sul progetto – che nel complesso supera i 100 milioni di euro – non trapelano. Va tenuto in considerazione che le parti, nel contratto preliminare, si sono impegnate a mantenere riservatezza. L'unico dettaglio che salta all'occhio esa-

minando il contratto preliminare è che, al punto dove viene indicato a chi fare riferimento per inviare comunicazioni, per la Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh il riferimento è Armin Hamatschek, il manager incaricato di seguire il progetto di riconversione dell'ex Fiera per conto del gruppo carinziano Mid di Walter Mosser. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGRESSO VERRÀ BLINDATO

Pulizie in piazza della Libertà Rimossi i rifiuti dal sottopasso

Gli addetti hanno operato per ore per raccogliere lattine, bottiglie, avanzi di cibo, cartacce, stracci e deiezioni, per poi procedere al lavaggio e all'igienizzazione

Poco prima delle 8, ieri mattina, in piazza della Libertà è entrato in funzione l'imponente mezzo utile ad aspirare la distesa di rifiuti e di deiezioni che lordava il sottopasso. Ha operato per ore.

Così come gli addetti della Its Ecologia che ha in appalto la pulizia di quell'area e che, muniti di tute integrali, occhiali protettivi e mascherina filtrante, hanno portato a termine l'intervento.

Quel collegamento – che prima della realizzazione del nuovo attraversamento pedonale era l'ancora di salvezza per chi dalla stazione ferroviaria doveva raggiungere la piazza e viceversa – è

chiuso da mesi, con delle inferriate. La parte infondo alle scale che conducono al sottopasso, in un punto non visibile dalla strada, prima del cancello che ne impedisce l'accesso, viene usata a mo' di vespasiano. Allo stesso modo, attraverso le grate, vengono gettati nel percorso sotterraneo rifiuti di ogni genere.

Un'eloquente immagine pubblicata di recente dal Pic-



Una delle fasi della pulizia del sottopasso di piazza Libertà FOTO SILVANO

colo aveva suscitato l'indignazione dei cittadini. È seguito anche un sopralluogo del sindaco Roberto Dipiazza, dopo il quale è scaturita la decisione di studiare una chiusura del sottopasso più efficace, che di fatto lo sigilli e impedisca torni ad essere trasformato in una discarica. Da qui l'esigenza di provvedere prima a una pulizia radicale di quegli spazi – che l'assessore alla Pianificazione territoriale ha aggiunto alla lista delle pulizie straordinarie che comunque ogni mattina vengono effettuate su quella piazza – con la rimozione dei rifiuti e poi a un lavaggio e a una sanificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI

«Prevenzione per contrastare le truffe e la violenza giovanile»

Il colonnello Gianluca Migliozi arriva da Gioia Tauro e si presenta alla città
«Fondamentale la collaborazione dei residenti. Difenderemo le fasce più deboli»

Gianpaolo Sarti

«Lavoreremo molto sulla prevenzione, prima ancora che sulla repressione», assicura il nuovo comandante del Comando provinciale dei Carabinieri, il colonnello Gianluca Migliozi, arrivato a Trieste dalla difficile realtà di Gioia Tauro.

I fronti operativi non sono ancora delineati, e sarebbe impossibile dopo appena quattro giorni di incarico, ma – proprio nell’ottica della «prevenzione» – non mancheranno la lotta alle truffe agli anziani e il contrasto al dilagante fenomeno delle violenze giovanili che, proprio nel rione di San Giacomo, dove ha sede il comando provinciale di via dell’Istria, in questi ultimi mesi ha mostrato il volto peggiore.

Il colonnello Migliozi è consapevole di essere approdato in una città che sta facendo i conti con un evidente incremento della criminalità,



Il nuovo comandante dei Carabinieri, colonnello Migliozi FOTO SILVANO

per buona parte attribuita all’incidenza delle persone straniere che vivono ai margini – quindi non integrate nel tessuto sociale – e che si arrabbiano con rapine, furti, spaccio. E che, come dimostrano vari episodi di cronaca, si rendono protagonisti di risse, aggressioni armate e accoltellamenti.

«Zona peggiorata? In questi giorni la gente me lo dice, l’intento è migliorarla»

«Anche solo parlando con i cittadini in questi giorni al bar – ha affermato ieri il comandante in un incontro con la stampa – si parla di una città peggiorata». Ma, ha precisato, i Carabinieri devono mettere «la prevenzione come attività principale, l’attività repressiva deve essere infatti l’ultima ratio». In questo, ha

precisato, l’Arma «deve essere un tassello della macchina della sicurezza, una tessera di un mosaico che viene composto nel Comitato ordine e sicurezza pubblica, coordinato in maniera coinvolgente dal prefetto di Trieste».

L’incarico del colonnello è orientato «a migliorare o eliminare comportamenti antisociali. Fondamentale è la vicinanza e la collaborazione dei cittadini, che qui non manca mai».

Migliozi ha annunciato seminari a favore degli anziani «vista anche una recrudescenza delle truffe». A questo proposito verranno organizzati incontri nelle parrocchie per metterli in guardia: il comandante ne ha parlato già con il vescovo Enrico Trevisi.

Iniziativa analoghe saranno pensate pure a favore delle fasce giovanili, con visite nei comandi e nelle scuole, dove portare i temi dell’abuso di alcol e i suggerimenti per mantenere comportamenti responsabili alla guida.

Una particolare attenzione sarà dedicata a chi è vittima di violenze e stalking (innumerevoli, a Trieste, le indagini e i processi in questo ambito): «Abbiamo personale specializzato per intervenire con i codici rossi», ha voluto precisare il comandante.

Migliozi ha espresso parole di apprezzamento nei confronti del prefetto Signoriello per le sue «capacità di coordinamento delle risorse a disposizione, veramente coinvolgente. La macchina è avviata per l’attività di prevenzione e

di miglioramento delle condizioni di vita della cittadinanza. Ho trovato condizioni favorevolissime con i colleghi delle altre forze di polizia e con le istituzioni – ha concluso il colonnello – su questi presupposti credo ci siano le condizioni per dare il nostro contributo all’interno di questa cabina di regia coordinata dalla Prefettura. Siamo qui per servire il cittadino e per migliorare le sue condizioni sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CURRICULUM

Laurea in legge e ultimo incarico in Calabria

Il colonnello Gianluca Migliozi è nato a Bologna nel 1978. Dopo la maturità scientifica nel 1997, conseguita alla scuola militare Nunziatella di Napoli, negli anni 1997-1999, ha frequentato a Modena l’Accademia militare e, negli anni 1999-2003, a Roma la Scuola Ufficiali Carabinieri. Laurea in Giurisprudenza e in Scienze politiche, tra i suoi incarichi figurano il comando del Nucleo operativo e radiomobile di Bologna Borgo Panigale, della Compagnia di San Lazzaro di Savena (Bologna), della Compagnia Carabinieri di Casoria (Napoli). Proviene dal Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro.

POLIZIA LOCALE

Allacciamento abusivo all’energia elettrica: è scattata la denuncia

Un servizio iniziato per verificare il caso di un presunto maltrattamento a due cani lasciati soli e concluso, poi, con una denuncia per allacciamento abusivo all’energia elettrica.

L’operazione è del Nucleo di Polizia ambientale della Polizia locale che, nei giorni scorsi, è intervenuto in un’abitazione in seguito alla segnalazione di un ventinovenne di origini cubane che chiedeva aiuto perché non era più in grado di prendersi

cura dei due Amstaff dell’inquilino accanto al suo appartamento, assente da un po’ di tempo.

Gli ufficiali si sono quindi recati nell’alloggio insieme al ventinovenne, così da sincerarsi sulle condizioni dei cani, avvisando subito il servizio pubblico veterinario e il cinovigile per l’affidamento delle bestiole al canile comunale.

Durante il sopralluogo, però, gli agenti hanno notato degli allacciamenti sospetti

al contatore dell’elettricità (la luce, tra l’altro, era in funzione nonostante la leva principale della centralina fosse abbassata). Nel frattempo è stata richiesta la presenza di un tecnico AcegasAps-Amga che ha verificato il contatore di entrambi gli appartamenti.

L’operatore ha confermato la manomissione e anche la probabile forzatura della valvola dell’acqua dell’alloggio del ragazzo cubano, rilevando inoltre un rischio: la tipologia di materiale dei cavi avrebbe potuto provocare una fusione e quindi un incendio.

Gli agenti della Polizia locale hanno portato il giovane in caserma, dove è stata formalizzata la denuncia per furto aggravato. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I divieti da piazza Perugino a piazza Garibaldi Ordinanza anti-risse Il sindaco ha firmato

LE DELIBERA

Prorogata l’ordinanza del sindaco Roberto Dipiazza per contrastare il degrado, gli schiamazzi e le violenze nella zona compresa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino.

Il provvedimento, originariamente in vigore dal primo agosto fino al 14 settembre, avrà validità fino al pri-



La Polizia in piazza Garibaldi

mo novembre, cioè dopo Barcolana e Halloween.

L’ordinanza, in particolare, è applicata nell’area circoscritta tra piazza Garibaldi, viale D’Annunzio, via Lomitanea, via Donadoni, via Matteotti, via Manzoni e via Pascoli; nello specifico prevede la chiusura, dalle 23 alle 6, «dei pubblici esercizi, delle attività commerciali con vendita di alimentari e dei distributori automatici di prodotti alimentari».

Inoltre dalle 22 alle 6 è vietato a chiunque di detenere e consumare bevande di qualsiasi genere in bottiglie, contenitori di vetro e lattine su area pubblica o privata ad uso pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALITA DI GRETTA

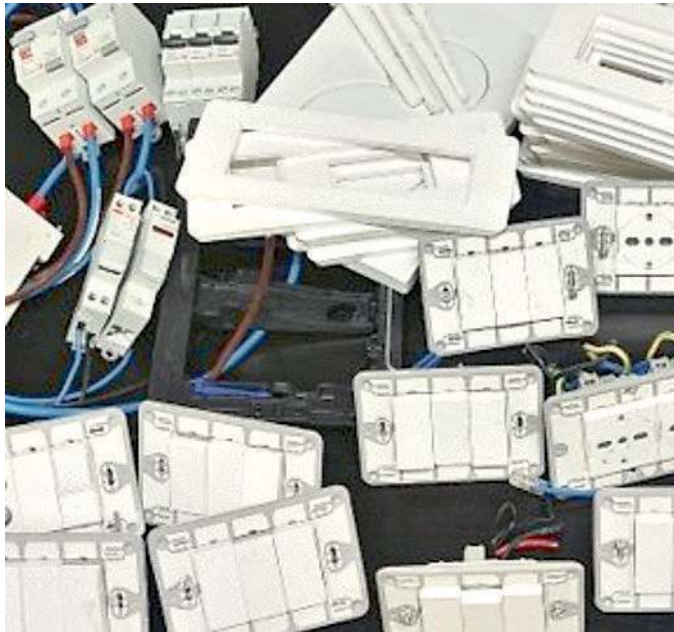
Tenta di rubare nel cantiere ma finisce subito in manette

Fermato un pregiudicato di origine serba: nello zaino teneva attrezzatura da scasso e il materiale elettrico che aveva appena sottratto

Ha tentato di rubare materiale elettrico per un valore di alcune migliaia di euro, custodito all’interno di un cantiere in salita di Greta, ma i Carabinieri lo hanno fermato e arrestato. Nei guai è finito un pregiudicato di origini serbe: i militari della Stazione di Miramare e del Radiomobile di Aurisina sono riusciti a intervenire in tempo, prima che il malvivente riuscisse a dileguarsi con la refurtiva nascosta nello zaino che aveva portato con sé per nascondere la refurtiva.

Ma è stato un operaio ad accorgersi di ciò che stava succedendo nel cantiere e quindi ha immediatamente allertato le forze dell’ordine. Quando i Carabinieri sono arrivati in salita di Greta, il ladro era già riuscito ad arraffare un quantitativo considerevole di materiale elettrico. Poi, sperando di non essere visto da nessuno, stava cercando di allontanarsi in sella a un motorino posteggiato vicino.

I militari, dopo aver bloccato l’uomo, lo hanno sottoposto a una perquisizione in strada. Nello zaino sono così spuntati numerosi compo-



Il materiale elettrico trovato nello zaino del pregiudicato

nenti elettrici asportati dagli appartamenti in costruzione. Per entrare nei vari cantieri il pregiudicato si era servito di alcuni utensili da lavoro professionale, utilizzati come vera e propria attrezzatura da scasso.

Nel corso dei controlli i militari dell’Arma hanno anche rinvenuto addosso al ladro le chiavi dello scooter con cui si era recato in salita di Greta per mettere a segno il colpo: è così che i Carabinieri hanno scoperto che pure il ciclomotore era stato rubato; per l’esattezza il 10 agosto scorso a Trieste.

Il motorino, come appurato successivamente, era stato sottratto a un altro cittadino serbo.

Lo scooter è stato quindi riconsegnato al legittimo proprietario, mentre l’uomo è stato arrestato e denunciato all’autorità giudiziaria. I Carabinieri hanno subito avvisato il pubblico ministero di turno in Procura.

Il pregiudicato dovrà ora rispondere di tentato furto aggravato, con l’ipotesi di ricettazione e porto ingiustificato di attrezzature da scasso. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campagna abbonamenti dal 21.09

   
artistiassociatigorizia.it
t. 0481 532317

INIZIO SPETTACOLI

- 1 | FIESTA
mer 6 novembre 2024
con Fabio Canino
Mariano Gallo
Sandro Stefanini
Simone Veltroni
Samuele Picchi
- 2 | COME SEI BELLA STASERA
mar 26 novembre 2024
con Gaia De Laurentiis
Max Pisu
- 3 | AUTORITRATTO
mar 10 dicembre 2024
con Davide Enia
- 4 | Flamenco DESPLANTE
mar 17 dicembre 2024
con Eduardo Guerrero

ORE 21

- 5 | LE VOLPI
mar 21 gennaio 2025
con Manuela Mandracchia
Giorgio Colangeli
Federica Ombrato
- 6 | L'UNICA DONNA PER ME
gio 13 febbraio 2025
con Attilio Fontana
Clizia Fornasier
- 7 | ANNA DEI MIRACOLI
ven 28 febbraio 2025
con Mascia Musy
- 8 | LE GRATITUDINI
mer 12 marzo 2025
con Lucia Vasini
Lorenzo Lavia
Paolo Triestino
Valentina Bartolo
- 9 | I MEZZALIRA Panni sporchi fritti in casa
mar 25 marzo 2025
con Agnese Fallongo
Tiziano Caputo
Adriano Evangelisti
- 10 | FORBICI & FOLLIA
mar 15 aprile 2025
con Max Pisu
Nino Formicola
Giancarlo Ratti

FUORI ABBONAMENTO EL NOSTRO ANGELO
mar 29 ottobre 2024
con Ariella Reggio
Maurizio Repetto
Marzia Postogna
Anselmo Luisi
Enza De Rose
Giacomo Segulia



INNESTI 2024–2025
Connessioni teatrali
affatto prevedibili
Sala Bergamas
dal 24 ottobre 2024
al 22 marzo 2025

LA COPPA D'AUTUNNO



Un'immagine di repertorio della Barcolana. In alto a destra la statua di Marco Cavallo. In basso la conferenza di presentazione con il presidente Gialuz, l'assessore Rossi e il giornalista Mezzena Lona FOTOBRUNI



Barcolana è (anche) cultura fra musica, libri e cinema

I Subsonica in piazza e gli incontri sulla letteratura protagonisti all'edizione 56 Marco Cavallo sarà portato in città. Aciman alla rassegna "Un mare di racconti"

GLIEVENTI

Ci sarà il concerto dei Subsonica in Piazza Unità, e poi moltissimi incontri dedicati alla letteratura. Ma le iniziative culturali della 56esima edizione della Barcolana non si fermano qui. Oltre a musica e scrittura, ci saranno anche teatro, cinema e fotografia. Non mancherà nemmeno una mostra, dedicata all'arte di costruire le barche, e poi tanta attenzione al sociale, rappresentata dalla discesa in città di Marco Cavallo.

Ieri mattina, il presidente della società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz e l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi hanno presentato il calendario delle iniziative culturali legate alla Barcolana: un viaggio che inizierà oggi, con l'evento di ITS Arcademy "Il mare sopra il mare", e si concluderà il 13 ottobre con la regata.

«La Barcolana – ha spiegato Gialuz – ispira e unisce le persone proprio come l'arte. L'auspicio è che questi appuntamenti possano costituire un'occasione di riflessione, tenendo presente che la cultura può dare un grande contributo per eliminare la violenza, dagli scenari quotidiani fino a quelli internazionali».

La settimana della Barcolana si aprirà con il concerto dei Subsonica, venerdì 4 ottobre in piazza Ponterosso. Il giorno successivo, nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità sarà inaugurata una mostra dedicata a Federico Lenardon, progettista navale e maestro d'ascia. «La sua storia – ha detto Gialuz – si incrocia con la nostra, perché in passato ha realizzato due imbarcazioni per la regata. L'esposizione vuole immortalare l'antica tradizione secondo cui Lenardon costruisce le sue meravigliose barche a vela in legno, attraverso gli acquarelli della moglie. In mostra ci saranno anche i progetti di undici imbarcazioni, tra cui il Nababbo IV che verrà varato la prossima settimana».

Quest'anno torna anche "Barcolana, un mare di racconti", rassegna letteraria diretta da Alessandro Mezzena Lona. «Trieste – ha affermato il giornalista – è la città degli scrittori. La celebriamo con un'immersione nella letteratura contemporanea, in programma dal 9 al 12 ottobre nel Magazzino delle Idee, ogni giorno a partire dalle 16.30. Ci tengo a segnalare la presenza di molti nomi che hanno un forte legame con il territorio, come Marij Cuk, Pietro Spirito e Alberta Basaglia. Ma ci saranno anche grandi firme internazionali come André Aciman, scrittore egiziano autore del romanzo "Chiamami col tuo nome". Presenteremo il romanzo d'esordio della musicista Patrizia Laquidara e l'ultima opera del giornalista de "Il Foglio" Michele Masneri».

Gli appassionati di cinema troveranno soddisfazione al Teatro Miela, dove l'8 ottobre verrà proiettato il film "Il Cinema Volta" di Martin Turk, spiritosa pellicola incentrata sulla figura di James Joyce. Sempre al Miela, il 10 ottobre verrà rappresentato lo spettacolo "Trieste è il mare" su testo di Stefano Dongetti, con Ariella Reggio, Alessandro Mizzi e Ilija Ota.

Ma il 2024 è anche l'anno in cui si celebra il centenario dalla nascita di Franco Basaglia, e per questo gli organizzatori hanno voluto rendere omaggio a Marco Cavallo, il simbolo della chiusura del manicomio. «Il 12 ottobre – ha annunciato Gialuz – Marco Cavallo partirà da San Giovanni e arriverà in piazza Cavana, a testimoniare come Trieste negli anni Settanta si sia resa protagonista di una grande rivoluzione culturale. In un'epoca in cui si cerca di trovare soluzioni a situazioni complesse elevando barriere, abbiamo voluto ricordare

gramma dal 9 al 12 ottobre nel Magazzino delle Idee, ogni giorno a partire dalle 16.30. Ci tengo a segnalare la presenza di molti nomi che hanno un forte legame con il territorio, come Marij Cuk, Pietro Spirito e Alberta Basaglia. Ma ci saranno anche grandi firme internazionali come André Aciman, scrittore egiziano autore del romanzo "Chiamami col tuo nome". Presenteremo il romanzo d'esordio della musicista Patrizia Laquidara e l'ultima opera del giornalista de "Il Foglio" Michele Masneri».

Gli appassionati di cinema troveranno soddisfazione al Teatro Miela, dove l'8 ottobre verrà proiettato il film "Il Cinema Volta" di Martin Turk, spiritosa pellicola incentrata sulla figura di James Joyce. Sempre al Miela, il 10 ottobre verrà rappresentato lo spettacolo "Trieste è il mare" su testo di Stefano Dongetti, con Ariella Reggio, Alessandro Mizzi e Ilija Ota.

Ma il 2024 è anche l'anno in cui si celebra il centenario dalla nascita di Franco Basaglia, e per questo gli organizzatori hanno voluto rendere

omaggio a Marco Cavallo, il simbolo della chiusura del manicomio. «Il 12 ottobre – ha annunciato Gialuz – Marco Cavallo partirà da San Giovanni e arriverà in piazza Cavana, a testimoniare come Trieste negli anni Settanta si sia resa protagonista di una grande rivoluzione culturale. In un'epoca in cui si cerca di trovare soluzioni a situazioni complesse elevando barriere, abbiamo voluto ricordare

Il presidente Gialuz: «La regata ispira e unisce le persone proprio come l'arte»

che i muri non vanno innalzati, ma abbattuti».

Rossi ha espresso soddisfazione per una città che sta crescendo sempre di più. «Non dimentichiamo – ha detto l'assessore – che all'origine della grande attenzione verso Trieste c'è la Barcolana: questa regata è stata, è e sarà sempre una locomotiva di questo treno in corsa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'enoteca Bu alla pasticceria Flake Bakery fino alla ripartenza della storica Caffetteria del borgo

Vini, dolci turchi e un ritorno Tre nuove aperture in centro

RISTORAZIONE

Micol Brusaferrò

Ogni oggetto ha una storia unica e singolare all'interno della nuova bottega e vineria Bu, che ha aperto da qualche giorno in via Pescheria 12 e dove spiccano i porta bottiglie realizzati con i letti dell'ex ospedale militare di Trieste. Punta su prodotti dolci e salati un'altra attività di recente apertura, "The Flake Bakery" in Androna Sant'Eufemia 2B, avviata da una ragazza turca che presenta anche specialità legate alle tradizioni

ni del suo Paese, mentre la nota "Caffetteria del Borgo", dietro piazza Unità, torna alle origini, alla gestione di Lisa Angelini, con i lavori in corso e apertura prevista a novembre, con una veste diversa dal passato.

Tre nuovi locali si affacciano sulla scena della ristorazione triestina, tutti in zona centrale. Il più originale negli arredi è sicuramente Bu, inaugurato qualche giorno fa, di Andrea Pergola, che insieme a Sergio Emili e Lucio Serviliani ha creato una bottega con vineria fatta di pezzi che hanno una storia speciale alle spalle. Più che un locale sembra di entrare in un negozio di antiquariato e di curiosità. I porta bot-



Andrea Pergola nella sua vineria Bu di via Pescheria

tie sono costruiti con le strutture dei letti dell'ex ospedale militare di Trieste, mentre le molle sono servite come parte integrante dei tavoli. Ma c'è anche un vecchio pianoforte che copre l'aria condizionata, sgabelli antichi che arrivano dalla Francia o una cassaforte particolarmente datata che conserva i vini di maggior pregio. Altri mobili recuperati completano un ambiente raccolto e volutamente vintage. «Sono frutto di ricerche e acquisti effettuati in diversi luoghi – spiega Pergola mostrando i vari oggetti – tutti sono ricchi di fascino e storia».

È ormai operativo da diverse settimane "The Flake Bakery", un nuovo laboratorio artigianale fondato da un'imprenditrice turca, Selen Caner Ertuncay, che punta a rivoluzionare la scena della pasticceria triestina con creazioni internazionali, «sia dolci che salate – precisa – che stanno riscuotendo un ottimo successo. Finora piacciono molto soprattutto i miei "cinnamon rolls", con diversi ripieni, che cambiano spesso, ma interesse su-

scitano anche dolci turchi, come alcuni biscotti, realizzati secondo le ricette del mio Paese».

Sarà un ritorno al passato invece quello di Lisa Angelini alla "Caffetteria del Borgo", che dopo varie gestioni affidate ad altri imprenditori, riprende la guida del suo bar, e che già da qualche settimana ha avviato opere di ristrutturazione all'interno. «I lavori procedono – racconta Angelini – e sono in arrivo i mobili: tra quindici giorni saremo a buon punto. Conto di aprire a novembre, in tempo per presentare anche tutti i dolci tipici della stagione invernale e soprattutto del Natale. E all'interno ci sarà anche il laboratorio, con produzione diretta per il locale».

Altre sorprese saranno svelate più avanti. Angelini, esperta pasticciera, titolare anche di Liberty, è famosa per i tanti trofei conquistati nel settore. Lo scorso anno ha vinto un concorso per aver realizzato il pandoro migliore al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO VECCHIO

Centrosinistra all'attacco sul progetto di Costim

Scontro in Commissione dopo che la giunta ha illustrato il piano della società bergamasca. Nel mirino «scarsa trasparenza e ruolo del privato». L'assenza dell'ovovia dai disegni

Lorenzo Degrossi

Il giorno dopo la presentazione alla stampa della proposta di project financing per la riqualificazione del Porto Vecchio si accende la polemica politica. La cornice della bagarre è offerta dalla convocazione, ieri, di una doppia Commissione comunale per l'illustrazione da parte dell'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli della proposta di deliberazione sul tema.

L'attacco da parte delle opposizioni alla maggioranza ha a che fare proprio con la ratio della convocazione, il cui fine era solo quello di esporre i caratteri della proposta del project financing avanzata da Costim assieme a Elmet srl e Impres Percassi spa. «Questa è solo una prima convocazione – ha premesso il presidente della terza commissione Massimo Codarin (Fdi) – e ha quale scopo solamente l'illustrazione della proposta di deliberazione. Il dibattito lo svilupperemo in successive convocazioni».

La premessa non è andata giù all'opposizione che, tramite Alberto Pasino (Pfi), ha chiesto un rinvio ad altra data, «perché molti consiglieri non hanno ancora letto la delibera». Sempre Pasino ha chiesto quantomeno di mettere ai voti la proposta di rinvio, bocciata dai due presidenti Codarin e Gabriele Cinquepalmi (Fdi).

Dopo una quarantina di minuti di accese discussioni sul tema rinvio, Bertoli ha iniziato la sua illustrazione, non prima di aver dato conferma del-



Uno dei render del progetto Costim per Porto Vecchio

la sua disponibilità a confrontarsi con tutti. Terminata la sua esposizione è iniziato il dibattito e sono ripartiti gli strali del centrosinistra.

«Le norme votate dal centrodestra nella scorsa consiliatura stabiliscono che in Porto Vecchio la funzione residenziale debba essere «prevalente» rispetto a qualsiasi altra – questa l'obiezione di Riccardo Laterza (At) – e ne fissa un tetto altissimo, pari al 70% dei volumi. Su queste basi si

profila un'operazione di vera e propria speculazione immobiliare con il rischio di ridurre l'area a una versione gigantesca di Porto Piccolo o Porto San Rocco».

Sempre sul tema residenziale, il capogruppo Pd Giovanni Barbo ha chiesto «se esistono altri casi, a livello nazionale, di opere a destinazione prevalentemente privata come quelle proposte nel progetto Costim, che siano state gestite con lo strumento del pro-

ject financing, ideato invece per realizzare infrastrutture pubbliche».

La collega dem Rosanna Pucci, invece, ha chiesto delucidazioni sul rendering del futuro Porto Vivo visti ieri nella conferenza stampa e privi del disegno dell'ovovia. Sempre Pucci ha poi chiesto una «previsione riguardo ai numeri minimi di occupazione dell'area, in modo da evitare criticità di sostenibilità economica e funzionamento».

Alessandra Richetti (M5s) ha posto nuovamente l'accento sui modi in cui il progetto del futuro Porto Vecchio è stato presentato. «L'amministrazione comunale ha presenta-

La maggioranza assicura prossime occasioni di confronto prima dell'aula

to il project alla stampa prima ancora che i consiglieri comunali, in particolare quelli di opposizione, avessero accesso alla documentazione completa».

Infine sulla presentazione di giovedì è intervenuta anche l'associazione Italia Nostra, secondo la quale «la proposta di partenariato pubblico-privato rappresenta un elemento da valutare con attenzione, senza pregiudizi di natura politica, ma attraverso un rigoroso esame della documentazione che verrà messa a disposizione dei portatori di interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO AI COMMERCianti

Raccolta dei cartoni Rivisti orari e punti per lo smaltimento



La conferenza stampa di ieri e il nuovo simbolo della raccolta

Zona rossa, zona blu, zona rosa e zona verde. È la nuova suddivisione della città per quanto riguarda la riorganizzazione del servizio di raccolta cartoni dedicato alle oltre 1.300 utenze commerciali del territorio comunale presentata ieri dall'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, assieme ad AcegasApsAmga.

Ad ogni zona corrispondono uno o più rioni della città, all'interno dei quali i commercianti avranno, a partire da lunedì, un orario particolare per il conferimento dei cartoni. L'obiettivo è quello di rendere la raccolta più efficiente e maggiormente rispondente alle necessità degli esercenti e dei ristoratori cittadini.

Il nuovo servizio prevede 175 postazioni totali di raccolta suddivise in quattro zone: 104 nel centro città (zona rossa), 11 sull'Altipiano (zona verde), 20 tra Roiano e San Giovanni (zona blu) e 40 tra Valmaura, Rozzol e Borgo San Sergio (zona rosa). Ottimizzati e diversificati anche gli orari di raccolta dei cartoni, che saranno il mercoledì e il venerdì dalle 18.30 alle 20 per la zona rosa, il lu-

nedì dalle 18.30 alle 20 e i mercoledì dalle 9 alle 9.30 per quella verde, martedì e giovedì per la zona blu e infine ogni giorno, da lunedì a sabato dalle 18.30 alle 20 per il centro città.

«La raccolta differenziata è uno strumento essenziale per una città moderna ed efficiente – ha ricordato Babuder – e con questa nuova modalità di raccolta cartoni, non solo abbiamo ottimizzato la gestione, ma abbiamo condiviso le esigenze degli esercenti, accogliendo i loro utili suggerimenti».

Soddisfatta anche la multiutility cittadina, il cui obiettivo «è quello di aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata – come ha dichiarato il direttore dei servizi ambientali di AcegasApsAmga Massimo Buiatti – in modo da portare Trieste ai livelli richiesti dal Piano rifiuti regionale. Un obiettivo ambizioso – ha quindi proseguito – che si può raggiungere se ognuno fa la sua parte. Per questo motivo è necessario il confronto e la disponibile collaborazione con tutte le realtà che operano sul territorio».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESITO DELLE ANALISI

Balena trovata a Muggia «Impossibile risalire alla causa del decesso»

Non sarà possibile risalire alla causa di morte della balenottera comune che lo scorso 30 agosto è stata trovata incagliata sotto i pontili di Porto San Rocco, a Muggia. A renderlo noto è l'Area marina protetta di Miramare, che aveva precedentemente contribuito alle operazioni di recupero e di monitoraggio della carcassa.

«Lo stato avanzato di decomposizione in cui versava la carcassa – si legge in una nota – e l'impossibilità da parte dei medici veterinari di analizzare l'animale fuori dall'acqua, non ha permesso di predisporre una valutazione completa del caso. Per compiere questo tipo di analisi, infatti, l'animale avrebbe dovu-



La balenottera a Porto San Rocco

to essere portato in un luogo idoneo e sicuro a terra, operazione complessa dal punto di vista logistico che purtroppo non è stata possibile». Il tassello di tessuti, prelevato dagli esperti del Cert i giorni successivi via mare, resterà utile per fornire dati genetici sulla ba-

lenottera. terminate le analisi, i dati raccolti verranno comunque inseriti nelle relazioni annuali della rete italiana spiaggiamenti.

E invece chiara la causa della morte di un cucciolo femmina di delfino, rinvenuto sempre a Muggia qualche settimana fa. I primi esiti delle indagini necroscopiche condotte dai medici veterinari del Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Università di Padova, esperti nella ricerca e intervento su grandi vertebrati marini, hanno rilevato una causa di morte naturale di origine infettiva. Sono invece ancora in corso le valutazioni per identificare l'agente infettivo responsabile del decesso.

Anche per il decesso della balenottera le ipotesi emerse nelle prime ore dopo il ritrovamento – ipotesi che a questo punto non potranno trovare conferma – avevano ritenuto più probabile un'infezione rispetto alla teoria dell'impatto con una barca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNITURA E POSA IN OPERA

*Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti*

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

overpost.biz

LA LETTERA A GESTORE E COMUNE

Aumentano i costi della piscina La protesta a San Giovanni

Incremento di 150 euro per i corsi annuali e cancellazione degli abbonamenti
Appello alla Pallanuoto: «Prezzi insostenibili». La replica: «Spese cresciute»

Micol Brusafferro

«Lo sport per tutti? Non più nella piscina del rione San Giovanni. Negli ultimi mesi i frequentatori della storica piscina e palestra si sono trovati di fronte a una brutta sorpresa: l'aumento spropositato dei costi. Quella che una volta era una struttura capace di accogliere persone di tutte le età e provenienze, è diventata un luogo esclusivo, inaccessibile per molte fasce di utenti. Questa decisione non solo penalizza chi si è affidato per anni ai servizi della struttura, ma snatura completamente il ruolo che la piscina ha avuto nel rione». Inizia così una lunga lettera di protesta di una quarantina di persone che finora usufruivano soprattutto di acquagym e spazi fitness dell'impianto e che lamentano prezzi saliti e soprattutto l'eliminazione degli abbonamenti stagionali, che consentivano un risparmio sugli ingressi e una possibilità anche di dilazionare i pagamenti.



L'interno della piscina nel quartiere di San Giovanni

Replica la Pallanuoto Trieste che gestisce lo spazio di proprietà del Comune di Trieste, spiegando come la novità sia legata all'incremento complessivo delle spese. In una nota la Pallanuoto chiarisce che «la modifica del piano abbonamenti stagionali è un atto dovuto in considerazione alla loro storica anti economicità. Sono stati tenuti in vigore fino a

**«La decisione snatura il ruolo nel rione
La palestra diventerà un club esclusivo»**

quando era possibile, ma l'aumento dei costi – e in particolare quelli energetici – hanno richiesto la loro abolizione. La piscina continua ad offrire prezzi più che competitivi e ha attive numerose convenzioni per rendere accessibile la struttura ad un pubblico ampio e all'attività giovanile delle asso-

ciazioni sportive dilettantistiche. Il prossimo anno una serie di lavori in programma consentirà l'ammodernamento degli spazi e degli impianti per favorire anche una maggiore economicità».

Lo scorso anno, spiegano le persone che si sono mobilitate, tra le quali molti genitori, l'abbonamento stagionale era già cresciuto, passando da 540 euro a 680 euro per il fitness e da 750 a 900 euro per l'open fitness con acquagym. Salvo sparire completamente quest'anno.

Gli utenti non ci stanno. «Le recenti modifiche – si legge ancora nella lettera, che sarà inviata anche al Comune – hanno visto l'eliminazione degli abbonamenti annuali, un aumento significativo delle tariffe mensili e una riduzione delle agevolazioni che consentivano a diverse categorie di utenti di accedere a condizioni sostenibili. A fronte di questi aumenti, non si è registrato alcun miglioramento significativo nella struttura. La palestra – prosegue il testo – si sta trasformando in un club esclusivo, con costi paragonabili a quelli di strutture situate nei centri delle grandi città. L'aumento dei prezzi ha già iniziato a spaventare molti utenti abituali, che rischiano di dover rinunciare. I pensionati, che un tempo riempivano la piscina nelle prime ore del mattino, si vedono costretti a fare i conti con tariffe che superano le loro possibilità. I giovani studenti si trovano davanti a prezzi che non possono più permettersi. La piscina del rione San Giovanni è

stata per anni un luogo di aggregazione, dove lo sport era veramente per tutti».

I fruitori che lamentano la situazione aggiungono che «tutte le palestre offrono abbonamenti stagionali. Se l'importo non era più sostenibile, non si cancella la possibilità di fare l'abbonamento stagionale ma si ricalcola il nuovo prezzo. Se qualcosa non cambia – concludono – avranno sicuramente utenti in meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI

Il Centro civico in via dei Macelli riapre lunedì

Lunedì riaprirà il Centro civico di via dei Macelli, chiuso temporaneamente per alcuni problemi tecnici all'impianto di condizionamento. Lo rende noto il Comune, che informa che lunedì la struttura riprenderà l'attività. Pertanto, spiega sempre il Comune, anche il servizio di facilitazione digitale riprenderà l'attività in tale sede con i seguenti orari: martedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 13.30; lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Il Comune ricorda che è attivo anche il Centro di facilitazione digitale all'Urp, in via Procureria 2/a, con i seguenti orari: martedì-giovedì: 12 – 17 e venerdì: 9 – 14.

L'APPELLO DEI RESIDENTI AL COMUNE

San Vito e Greta in azione per gli uffici postali chiusi Raccolte oltre 1.300 firme

Vanno avanti le proteste contro la chiusura degli uffici postali di Greta e di San Vito. Per entrambi, Poste Italiane ha annunciato nelle scorse settimane la dismissione prevista alla fine del mese, con un cartello apparso all'esterno delle due sedi. Giovedì sera, nel corso della seduta del Consiglio della Terza circoscrizione, una delegazione di cittadini ha consegnato a tutto il parlamentino la petizione con la quale chiedono al sindaco Roberto Dipiazza

di interfacciarsi con Poste Italiane per scongiurare la chiusura dell'ufficio di via dei Carmelitani. Sono state raccolte 1.381 firme in tutto, tra le attività dei rioni di Roiano e Greta e in diverse iniziative promosse nelle due zone.

Ieri mattina il consigliere Gianluca Parisi ha consegnato ufficialmente le sottoscrizioni al Protocollo generale del Comune di Trieste. Si è conclusa quindi la mobilitazione che riguarda la sede di Greta, per la quale già nel

2019 era stata annunciata la chiusura. Decisione poi revocata proprio a fronte delle proteste dei cittadini. I residenti e chi lavora nella zona spera che anche questa volta la scelta sia quella di un dietrofront.

Continua invece fino al 28 settembre la raccolta firme contro la chiusura dell'ufficio di via Combi. I fogli sono presenti in una quindicina di esercizi di San Vito, tra bar, negozi, edicole e supermercati: un'iniziativa particolarmente sentita, tanto che già nei primi giorni le persone che hanno aderito superavano le mille unità. Tutti pronti a siglare le carte che chiedono a Poste Italiane di rivedere la decisione.

In questo caso si è mossa direttamente la Circoscrizione, che ha avviato l'iniziativa con un intento comune,

mirato alla salvaguardia degli sportelli e del bancomat. Anche alla luce dei tanti anziani che vivono nella zona e che faticano a spostarsi in altri uffici.

Tutto chiuso già dallo scorso novembre, quando i locali erano stati indicati come inagibili per lavori necessari. Nessun cantiere e nessuna riapertura nel frattempo, ma solo un cartello con l'indicazione dello stop definitivo al prossimo 30 settembre. Anche per via Combi gli abitanti sperano in un cambio di rotta.

A fine mese si saprà se Poste Italiane sceglierà di recepire le richieste degli abitanti o se al primo giorno di ottobre i due punti di San Vito e Greta non saranno mai più operativi. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA FILIALE INAGIBILE

La posta di Sistiana chiusa per lavori

Rimarrà chiuso fino a nuovo ordine l'Ufficio postale di Sistiana (Sistiana 43/c). L'edificio che ospita gli sportelli, infatti, deve essere sottoposto a interventi di natura infrastrutturale.

Poste italiane comunica che per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi all'Ufficio più vicino: quello di Aurisina (località Aurisina 14/b), che osserva il seguente orario: da lunedì a venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e sabato fino alle 12.45.

La data della riapertura dell'Ufficio di Sistiana non è stata ancora definita, perché sono in corso valutazioni tecniche della struttura, dalle quali dipenderà la durata dell'intervento. I residenti di Sistiana e dintorni dovranno perciò adeguarsi all'urgenza e, fino a nuova comunicazione di Poste italiane, rivolgersi all'Ufficio di Aurisina, con tutti i disagi che questa situazione comporterà, in quanto la distanza le due località è di alcuni chilometri. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADDALENA VIVE

«Via Marenzi ha bisogno di una piazza di comunità»

«Realizzare nello spazio dell'ex disinfezione di via Marenzi una piazza verde pubblica, una terrazza sul golfo, dove costruire socialità e comunità». È la richiesta inviata al sindaco Dipiazza dal comitato Maddalena Vive, già animatori di una raccolta firma e di un'assemblea popolare di quartiere.



L'INCONTRO

La solidarietà come ultimo gesto Il lascito ai bambini del Burlo

L'associazione Abc presenta l'esperienza dei testamenti che aiutano i volontari
La possibilità di donare una parte o l'intero patrimonio spiegata dal notaio

BENEFICENZA

Martina Steffinlongo

E attorno al lascito solidale, ovvero la decisione di destinare una parte o l'intera eredità a un'associazione o un ente non profit, che ruota l'incontro – organizzato in occasione della Giornata mondiale dei lasciti solidali – dall'Abc Associazione bambini chirurgici del Burlo, svoltosi ieri nella sala Bobi Bazen del Palazzo Gopcevic.

A presentare l'evento – patrocinato dal Comune di Trieste, e con la collaborazione e il patrocinio del Consiglio nazionale del notariato – è l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e la fondatrice e direttrice di Abc Giusy Battain, che si propone di diffondere la conoscenza di questo strumento tra i cittadini e mostrarne l'impatto positivo.

Nata quasi 20 anni fa, l'asso-



L'evento dell'associazione Abc. Al centro la presidente Battain, a destra il notaio Ascione FOTI BRUNI

ciazione Abc lavora per offrire accoglienza, supporto e sostegno ai bambini chirurgici, piccoli pazienti nati con qualche malformazione ricoverati al Burlo, e alle loro famiglie. «Sono molti i progetti che portiamo avanti: ospitiamo le famiglie che arrivano da fuori città, affianchiamo i genitori con

persone qualificate, giochiamo e sosteniamo i bambini ogni giorno nei reparti grazie al nutrito gruppo di volontari», racconta la fondatrice di Abc.

«Tutto questo è possibile solo grazie alle donazioni e ai lasciti solidali, sono questi gesti che ci permettono di program-

mare il futuro, dare maggiori certezze e dare sostegno a bambini e famiglie».

Il notaio Alberto Ascione spiega che «attraverso il testamento una persona può decidere di lasciare il suo intero patrimonio, o anche solamente una parte di esso, ad associazioni o enti non profit, e per farlo ci so-

no due tipi di testamento, che rimangono sempre modificabili e revocabili. Il primo è il testamento olografo, scritto a mano da chi lascia i beni, eventualmente portato alla pubblicazione da un notaio, il secondo è il testamento pubblico, redatto direttamente da un notaio».

«Tra i beni che possono essere lasciati ad associazioni come Abc – continua il notaio – ci sono le somme di denaro, titoli, azioni, polizze assicurative, beni immobili ma anche beni mobili, come ad esempio gioielli, quadri, automobili. Nel testamento, datato e firmato, vanno elencati tutti i beni posseduti e vanno indicati sia i beneficiari – persone o enti – che le quote da destinare a ciascuno di essi».

A conclusione dell'incontro due testimonianze dirette: quella di una volontaria, che tocca con mano ogni giorno la preoccupazione, la sofferenza, portando gioia e serenità alle famiglie, e quella di una donatrice, che ha inserito l'Associazione Abc nel suo testamento, e che è stata in prima persona nei panni dei piccoli pazienti del Burlo. L'invito, lanciato dalla fondatrice Battain, è quello di usare strumenti come il lascito solidale, ma anche la semplice donazione spontanea, per «regalare sorrisi e abbracci a tanti bambini e alle loro famiglie».

Maggiori informazioni sul sito www.abcburlo.it/lasciti, chiamando il numero 040 9778728 o scrivendo una mail a lasciti@abcburlo.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO PER NON VEDENTI

Commissariato l'Istituto Rittmeyer Nomina a Capaldo

L'Istituto per ciechi Rittmeyer è stato commissariato dalla Regione. La giunta, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, ha deliberato lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'azienda nominando l'avvocato Lorenzo Capaldo quale commissario, «in ragione della sua qualificata e comprovata esperienza nella gestione di aziende pubbliche e private di rilevante dimensione e complessità».

Tra le azioni che il commissario è chiamato a porre in essere figurano l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale (nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale) e del bilancio dell'anno di esercizio 2022 e successivi. Allo stesso tempo competeranno al commissario altri provvedimenti, compresi quelli di natura riorganizzativa e gestionale, che assicurino il rispetto dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione aziendale.

Infine, saranno compito del commissario tutte le azioni a tutela degli interessi dell'associazione, inclusa la nomina del direttore generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLACANESTRO TRIESTE E ITS ECOLOGIA

Ragazzi e campioni del basket insieme per la difesa ambientale

L'INIZIATIVA

Lorenzo Gatto

Un'ambiziosa iniziativa volta a sensibilizzare la comunità locale sui temi dell'ambiente, dell'economia circolare e del riciclo: è questo "Pallacanestro Trieste goes green", un progetto che fonde la passione per lo sport con l'urgenza di azioni concrete per difendere l'ambiente.

Grazie al fondamentale con-

tributo del partner biancorosso Its Ecologia, che celebra 40 anni di attività e che ha sempre dimostrato un forte sostegno alla squadra, la società biancorossa ha elaborato una serie di attività volte a coinvolgere i più giovani in un viaggio che li porti a una sempre maggiore consapevolezza di come le nostre abitudini quotidiane possano davvero contribuire al cambiamento.

Avviata ufficialmente ieri con il primo appuntamento di "Eco Dunk – Slamming for sustainability", iniziativa che

ha visto la partecipazione di Its Ecologia e la preziosa collaborazione di One Ocean Foundation, l'incontro ha coinvolto sessanta ragazzi dell'Associazione Famiglia e Salute Odv, proponendosi di favorire la sensibilizzazione e l'accredimento delle conoscenze sui temi legati alla sostenibilità e alla tutela degli ecosistemi marini e naturali tra i giovani tifosi e le famiglie del territorio di Trieste.

Il cuore del progetto prevede la realizzazione di un workshop educativo negli spazi



I ragazzi ospiti della Pallacanestro Trieste per l'iniziativa ecologica

del PalaTrieste, dove i partecipanti avranno l'opportunità di apprendere in modo interattivo e coinvolgente l'importanza degli ecosistemi marini e i problemi derivanti dal

loro inquinamento.

La seconda parte del progetto, in cui anche la prima squadra della Pallacanestro Trieste sarà parte attiva, si svolgerà martedì 17 settembre. Ra-

gazzi e giocatori saranno impegnati in un'attività pratica di pulizia del territorio. Indossando giubbotti retroriflettenti, guanti e utilizzando pinze e sacchi forniti da Its Ecologia, i partecipanti opereranno in totale sicurezza sotto la supervisione degli operatori ecologici, mettendo in pratica quanto appreso durante il workshop.

Il culmine di "Pallacanestro Trieste goes Green" sarà domenica 20 ottobre, giorno del match casalingo contro Reggio Emilia, nel "One Planet Only Game", una partita interamente dedicata al pianeta e all'ecosostenibilità. In questa occasione, il palazzetto ospiterà un'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi dell'associazione Famiglia e Salute coinvolti nel progetto Eco-Dunk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTALE DI ESATTO

Prima rata della Tari Come fare il pagamento

Si avvicina la scadenza per il pagamento della Tari, la cui prima rata va versata entro il 30 settembre (seconda eventuale entro il 2 dicembre). Per effettuarlo, è attivo lo sportello online di Esatto al quale accedere tramite Spid o carta d'identità elettronica.

Da quest'anno l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera) ha introdotto in bolletta due componenti perequative

per la copertura dei costi: UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, quantificata in 0,10 euro/utenza per anno e UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, quantificata in 1,50 euro/utenza per anno.

Lo sportello consente di indicare la propria email, quale indirizzo di recapito degli

avvisi Tari, Ilia e Cup (Canone unico patrimoniale); di procedere al pagamento con il sistema PagoPa direttamente online o stampare l'avviso per il successivo pagamento e stampare il modello di pagamento F24 (Ilia); di verificare in ogni momento la propria posizione; infine di presentare, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento, tutte le dichiarazioni (iscrizione, cessazione, variazione) relative alla Tari, accompagnate da una idonea documentazione a comprova delle stesse. Per ogni approfondimento sul tributo si rimanda alla pagina dedicata del sito istituzionale del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO

Evacuato il ristorante di Klugmann a Dolegna

Il maltempo colpisce anche il ristorante "L'Argine di Vencò" della chef Antonia Klugmann a Dolegna. Giovedì sera il ristorante è stato evacuato a causa dell'esondazione dello Judrio. Cucina e sala si sono salvate, ma l'acqua è entrata nelle camere della parte ospitalità e ha allagato l'orto. —

STE. BI.



overpost.biz

L'ondata di maltempo



A sinistra, un giardino e la colonia dei gatti distrutti a Vignano; in mezzo, un addetto intento a pulire un negozio al parco commerciale di Rabuiese. A destra, la merce compromessa dall'acqua FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

IL GIORNO DOPO L'ACQUAZIONE

Negozi ancora allagati e coltivazioni rovinate Muggia conta i danni

Le conseguenze peggiori al parco commerciale di Rabuiese
Il sindaco Polidori garantisce aiuto e rimanda alla Regione

IL BILANCIO

Francesco Bercic / MUGGIA

Negozi ancora preda dell'acqua limacciosa, capi d'abbigliamento inzuppati, merce d'ogni genere andata distrutta. E poi i giardini e la vegetazione rovinata, perfino una colonia di gatti la cui casetta – grande come un frigorifero – è stata divelta e trascinata per una decina di metri dalla corrente. La violenta

bomba d'acqua abbattutasi giovedì mattina sulla zona industriale di Muggia (da Aquilina alle Noghere) ha lasciato dietro di sé una scia di danni, concentrati soprattutto fra Vignano e il parco commerciale Arcobaleno di Rabuiese.

Ieri il tempo è stato più clemente con la cittadina rivierasca: la pioggia è caduta in quantità incomparabilmente minore rispetto al giorno prima e non si sono registrati allagamenti o disagi di sorta. Ma intanto si è iniziato a fare i conti con le conseguenze

dell'acquazzone, acquisendo così consapevolezza dell'entità dei danni alle abitazioni, alle fabbriche e agli esercizi commerciali.

I risvolti più pesanti sono legati alle esondazioni dei tre torrenti che sfociano in prossimità di Muggia, a partire da Rio Menariolo (il primo a tracimare in ordine temporale) e dai torrenti Rabuiese e Rosandra, quest'ultimo infausto protagonista anche a Dolina (vedi articolo sotto). I residenti evacuati in via precauzionale erano già rientrati nelle lo-

ro abitazioni giovedì pomeriggio (nessuna persona è rimasta ferita), così come le strade sono state riaperte nelle ore seguenti. Anche i corsi d'acqua sono stati messi in sicurezza, grazie ad appositi sacchi.

A Vignano – il piccolo paese nei pressi del quale è esondato Rio Menariolo – il fiume d'acqua giovedì si era espanso fino a raggiungere le aree verdi lungo via dei Laghetti. «Che disastro», afferma il giorno dopo Laura Serra, proprietaria di un deposito di attrezzi e di un orto nella zona. Un giardino posto a pochi metri dal punto in cui è tracimato il Menariolo risulta visibilmente danneggiato. E una colonia di gatti, sempre in via dei Laghetti, è stata sconvolta dalla corrente: la casetta in cui dormivano gli animali ieri mattina giaceva rovesciata a lato della strada.

La situazione peggiore, però, è nel parco commerciale di Rabuiese, compromesso dalla fuoriuscita dell'omonimo torrente. L'area è stata riaperta al pubblico ma, ad eccezione del supermercato Famila, gli altri esercizi del complesso sono ancora alle prese con il drenaggio dell'acqua.

Lily Wu, titolare del negozio "Home Store Mr Chen",

I capi d'abbigliamento sono stati sgualliti a causa dell'acqua. Esercenti impegnati a spalare la fanghiglia

Una colonia di gatti è stata spazzata via nei pressi di Vignano. «Un disastro», dicono i residenti del paese

indica la fanghiglia accumulata nel suo magazzino e commenta: «La merce è stata completamente inondata, abbiamo avuto grosse perdite». Vasi di terracotta, sedie a sdraio e altri prodotti sono stati distrutti dal nubifragio. Wu – per dare un'idea dell'accaduto – mostra un video, risalente a mezzogiorno di giovedì, in cui si vedono i suoi vasi trascinati dalla corrente in una grande distesa di melma.

Non va meglio nei negozi d'abbigliamento di fronte. Tutte e tre le grandi catene so-

no state costrette a chiudere per consentire le operazioni di pulizia che proseguiranno anche oggi. Molti vestiti si sono rovinati, in un caso è stato raggiunto anche il magazzino in fondo al negozio. Problemi pure agli ascensori, dove l'acqua è penetrata bloccando l'impianto. In questo quadro fosco, sembra salvarsi soltanto via Flavia, dove il torrente Rosandra non ha provocato danni evidenti.

Il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, ha compiuto un ulteriore sopralluogo nella tarda mattinata di ieri, incontrando alcuni dei negozianti. Troppo presto (e troppi gli accertamenti necessari) per dare una stima economica anche parziale. Polidori ha comunque garantito il sostegno delle istituzioni, dicendo di voler consultare l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, onde sapere se si possa usufruire di fondi regionali già utilizzati in passato in circostanze analoghe. Per quanto riguarda la sicurezza dei torrenti – già oggetto di un intervento di pulizia nel 2023 – Polidori ha accennato alla possibilità di allargare in futuro i tubi di scorrimento sotto ai ponti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Strade riaperte a San Dorligo e torrenti sotto controllo

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

La rete stradale di nuovo interamente fruibile. Torrenti, a cominciare dal Rosandra, che non destano più preoccupazione, perché i flussi d'acqua sono tornati sotto la soglia di sicurezza. Detriti in fase di smaltimento da parte della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. Si sta tornando alla normalità a San Dorligo della

Valle, colpito con violenza dal nubifragio di giovedì.

C'è ancora chi pulisce dal fango cantine e garage, soprattutto a Domio e Dolina, dove si sono registrate le conseguenze più gravi, perché situate nella parte bassa del territorio. Ma la fase più complessa dell'emergenza è superata.

«A giorni potremo fare una precisa stima dei danni – annuncia il vice sindaco Marko Savron – ma il cambiamento

climatico è ormai una realtà e bisognerà predisporre progetti e interventi a lungo termine, per trovarci preparati quando dovessero ripresentarsi situazioni simili».

Sul piano pratico, sono state riaperte le due strade chiuse a causa dei detriti portati sull'asfalto dalla pioggia battente: la regionale Trieste 11, che collega Dolina e Prebened, e la regionale Trieste 23 "per Baredi" che, dalla frazio-



L'acqua all'interno di un'abitazione giovedì a Dolina FOTO SILVANO

ne di Dolina, costeggia i depositi della Siot. Operazioni che hanno permesso anche il ripristino del servizio di trasporto pubblico.

«Purtroppo – precisa Savron – gli interventi di sgombero delle carreggiate dai detriti sarebbero potuti essere molto più tempestivi se avessi-

mo avuto a disposizione un mezzo adatto. Cercheremo, di concerto con la Regione – di trovare una soluzione che ci permetta di disporre, magari in coabitazione con altri enti, di un mezzo per le emergenze. Le due strade in tal caso sarebbero tornate transitabili molto più velocemente».

Ora si attende che la Regione predisponga il servizio per assicurare i ristori ai danneggiati. «Come Comune – continua Savron – faremo da tramite fra la Regione e i cittadini e le imprese. Va messo in rilievo che sono stati vicini a noi da subito l'assessore regionale Riccardo Riccardi, la Protezione civile regionale comunale, i Vigili del fuoco e tanti volontari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Tornano gli autobus degli anni Ottanta: evento e mostra sul trasporto pubblico vestito di arancione

Andrea Di Matteo

Questo decennio sarà ricordato per la musica, la moda, lo stile di vita ma soprattutto per il colore molto appariscente dei mezzi di trasporto. Quest'anno, dopo il grande successo della mostra sul trasporto pubblico cittadino negli anni Settanta dello scorso settembre, l'Associazione InBus Club presenta una nuova rassegna intitolata "Anni 80. Un decennio in arancione", una tappa quasi obbligata per continuare a raccontare la storia del trasporti cittadini.

«Conclusi gli anni Settanta – argomenta Dennis Tarlao, presidente di InBus Club – che hanno portato grandi cambiamenti nel trasporto pubblico a Trieste, mentre il nuovo decennio vede un rinnovo consistente del parco veicolare, ormai composto



da soli autobus, da parte della "giovane" Azienda consorziale trasporti, con l'acquisto di numerosi Inbus che portano una "ventata" arancione nelle strade della città».

Infatti le direttive ministeriali già alla fine degli anni

Settanta richiedevano di utilizzare questo colore per tutti i mezzi adibiti al trasporto urbano, mentre il giallo identificava taxi e scuolabus e il blu i servizi extraurbani. Assieme ai nuovi autobus, numerose vetture già in servizio con la

vecchia colorazione a due tonalità di verde vengono riverniciate in arancione.

«Seppure gli Ottanta – ricorda Tarlao – non siano stati anni di grandi cambiamenti, si possono registrare numerose modifiche alla rete di trasporto

pubblico ed alle infrastrutture del servizio: arrivano le nuove fermate gialle che indicano i percorsi e vengono poste in opera numerose pensiline di attesa in alluminio per proteggere gli "utenti" che cominciano a diventare, agli oc-

chi del gestore, "clienti" del trasporto pubblico».

Questo evento s'inserisce nell'ambito del calendario per la Settimana europea della mobilità e toccherà il suo apice domenica 28 settembre, quando alcuni bus in livrea arancione invaderanno piazza della Borsa.

La mostra fotografica sarà allestita negli spazi di Art Gallery & Meeting, all'interno della Galleria Rossoni di Corso Italia 9, in collaborazione con Fotograffiare.com, ed inaugurata oggi, sabato 14, alle ore 10.30. La rassegna sarà visitabile fino al 28 settembre con i seguenti orari di apertura: martedì-venerdì dalle 16 alle 19 mentre il sabato 10-13. L'ingresso è gratuito ed eventuali informazioni si possono chiedere a info@inbusclub.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Rinnovo documenti
Se l'anagrafe
è un labirinto**

Il giorno 9 del mese di ottobre scadrà il mio documento di identità. Vado sul sito del Comune di Muggia, dove trovo le seguenti indicazioni: per il rilascio della carta d'identità è sempre necessario l'appuntamento telefonando ai seguenti numeri: 040/3360272, 040/3360132, oppure inviando una email: anagrafe@comunedimuggia.ts.it. Tralascio la possibilità telefonica e mi affido a quella digitale. Il giorno 21 agosto 2024, alle ore 12.48 e 58 secondi, utilizzando il mio indirizzo pec, inoltrai la mia richiesta. Ricevuta a disposizione. Trascorrono i giorni ma il silenzio, nel merito, regna sovrano. Quindi mi reco di persona all'ufficio Anagrafe dove una gentile impiegata alla mia osservazione sulla mancata risposta, mi chiede: «A che indirizzo ha inoltrato la richiesta?». A quello indicato sul sito!, rispondendo. «Quell'indirizzo non è corretto», è la replica. Quindi mi dà l'appuntamento

per il giorno 14 ottobre alle 11.30. Nel foglietto di promemoria oltre che ai recapiti telefonici, il seguente indirizzo e mail: anagrafe@comunedimuggia.ts.it che è il medesimo a cui ho inoltrato la mia richiesta. Non mi dispiacerebbe che qualcuno, di competenza, mi spiegasse la soluzione di questo rebus che sicuramente interesserà tutta la comunità in previsione della scadenza del proprio documento.

Michele Marolla

**Controreplica
La raccomandata
non era giacente**

Intervengo rispetto alle spiegazioni date, sulla pagina Segnalazioni del Piccolo, da "Poste Italiane Relazioni con i media", in riferimento a una mia protesta. 1) Non ero l'unico ma in buona compagnia a guardare l'ufficio postale chiuso senza nessun cartello che motivasse la chiusura. 2) La raccomandata non era giacente presso l'ufficio perché il giorno dopo, ad ufficio aperto, l'impiegato mi diceva che la raccomandata non c'era e sarebbe arrivata il giorno dopo. Come in-

fatti si è verificato.
Duilio Calogiuri

**Sistiana
Un eterno cantiere
blocca l'ingresso**

Quando si parla del famoso bonus edilizia 110%, non sempre vengono segnalati i danni e i problemi causati da questo incentivo, come nel mio caso. Gestisco una palestra a Sistiana, situata in prossimità del condominio Oasi, civico 8/a, nella strada che conduce verso la stazione ferroviaria, perfettamente visibile al passaggio di chi transita o meglio di chi transitava. Infatti, attualmente l'ingresso è oscurato da un eterno cantiere e sembra non esserci verso di sbloccare la situazione. Oltre al danno recato al condominio con i lavori bloccati, anch'io sono parte lesa in quanto la mia attività è oscurata da questo cantiere infinito che dura da quasi due anni e le perdite sono notevoli! La prima ditta incaricata di eseguire i lavori è fallita, mentre la seconda, quella che dovrebbe concludere quest'opera, lavora saltuariamente e il traguardo della fine lavori sembra non arriva-

re mai. Siamo a settembre e a breve ripartirò con i miei corsi e sono seriamente preoccupata per questo cantiere che mi sta arrecando solo danni e disagi. Ho scoperto che le aziende coinvolte nel restauro hanno ottenuto i soldi a loro spettanti, ma a questo punto non capisco perché il lavoro non viene ultimato, mentre io devo sempre pagare l'affitto, nonostante i danni e le perdite che ho subito. Spero che qualcuno possa aiutarmi a risolvere questa situazione.

Carolina Bagnati

**Chirurgia
Una lunghissima
attesa**

Ho grossi problemi a un ginocchio e un anno fa mi sono deciso. Dopo essermi ben informato, ho preso un appuntamento con il direttore della chirurgia ortopedica e traumatologica dell'ospedale di Cattinara. Chiaramente un appuntamento intramoenia, altrimenti starei ancora aspettando. Dopo avermi detto che la protesi era opportuna, mi ha inserito nella lista degli operandi con la priori-

tà B, cioè intervento entro sessanta giorni. Mi ha pure avvertito che ci sarebbe stata una certa "moresità" e che sarei stata chiamata verso febbraio/marzo. Tutto ciò avveniva a metà ottobre dell'anno scorso. Ho telefonato periodicamente al reparto e mi hanno spiegato che mancano sale operatorie e anestesisti e che a malapena riescono a stare dietro alla traumatologia. E leggo che vanno destinati 200 milioni di euro agli accreditati alla sanità privata per fermare la fuga dei pazienti verso altre regioni. C'è chiaramente l'intenzione di favorire la sanità privata in quelle che io reputo fabbriche della salute, dove ciò che conta è il denaro e non il paziente. Per conto mio tengo duro, ma finché c'è la farò. E poi andrò fuori regione. Che ne dicono i signori Riccardi e Poggiana?

Monica Schiavon

**Trieste-Monfalcone
Quella linea
è un gradito ritorno**

Leggo sulle pagine di questo giornale che l'ex consigliere regionale Zalukar considera che i soldi stanziati

dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il trasporto marittimo Trieste-Monfalcone siano buttati in mare: egli afferma che con lo stesso importo si sarebbe potuto disporre del presidio dell'auto medica nella città dei cantieri per due anni, per 24 ore al giorno. Desidero ricordare Zalukar che questa linea non è una novità, bensì un gradito ritorno dopo tanti anni di pausa. Forse Zalukar non sa che la riattivazione di questo servizio s'incentra in un ampio piano di sviluppo del trasporto via mare voluto proprio dalla Regione per liberare le strade dal traffico crescente. Ovviamente non è possibile auspicare che dopo tanti anni di assenza, ritorni il carico di passeggeri che un tempo fruivano di questo servizio: i caduti si contano a fine della battaglia e manca ancora un mese per la conclusione di questa linea. Oggi questa linea offre un qualcosa in più: i turisti oggi possono arrivare via mare e poi, con una camminata raggiungono il Mu.Ca., ossia il nuovo Museo della Cantieristica. Ora vorrei chiedere io una cosa all'ex consigliere Zalukar: lui si lamenta per i costi del ritorno di questo tragit-

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNO E NILDA
Tanti auguri per il cinquantenario di matrimonio da Libera e Massimo



PAOLO E LAURA
Buon cinquantenario con tanto affetto dai figli, nipoti e parenti tutti



GRAZIELLA E FRANCO
Graziella e Franco, 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie Silvia e Michela, il genero Angelo, i nipoti Nicholas, Melissa e Nikita e Zia Lia.

LA FOTO DEL GIORNO

Il saluto all’estate prima della pioggia a Muggia



La nostra lettrice Fiorella Veggian invia a queste colonne una fotografia scattata lo scorso mercoledì alla spiaggia di Boa Beach, fra Muggia e Lazzaretto: si vede la barca del bagnino, gli scogli e il cielo che inizia a scurirsi all’orizzonte. «Ultimo scampolo d’estate», commenta la lettrice: proprio la zona di Muggia sarà oggetto nelle ore seguenti di un forte acquazzone, che non interesserà tanto Lazzaretto quanto piuttosto la zona industriale

to marittimo e invece non si domanda dei costi che la Regione ha sostenuto per il pessimo servizio della linea marittima Trieste-Grado dall’estate 2021 e anche di quella Grado-Lignano, anche questa al palo; ma di questo nessun politico ne parla?

Claudio Girolami

Ministro alla cultura
Il buon gusto di ritirarsi subito

Non bastava un presidente del Coni come Malagò che è stato indagato per i milioni con cui Sky ha comprato l’esclusiva di quasi tutto lo sport (vedasi trasmissione Report di Ranucci); con che faccia è andato a Parigi quest’anno non si sa. Poi ci mancava solo un ministro alla cultura (ora ex, ndr) che si impappinava già con i libri (di cui parlava ma che non leggeva), figurarsi come si vantava con questa famosa consulente. La gente dovrebbe aver il buon gusto di ritirarsi subito, farebbero un favore a chi onesto lo è davvero e a chi non solo sa comportarsi ma si ricorda sempre le proprie responsabilità.

Doriana Segnan

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
13/9/2024

SuperEnalotto

2-12-16-18-59-61

Jolly
56

Superstar
4

BARI

24

29

31

62

39

CAGLIARI

79

13

26

66

17

FIRENZE

39

35

23

36

81

GENOVA

14

65

32

29

87

MILANO

42

65

61

39

22

NAPOLI

24

23

62

67

41

PALERMO

47

12

72

22

80

ROMA

52

44

62

90

30

TORINO

72

37

88

2

43

VENEZIA

35

60

50

71

12

NAZIONALE

11

56

61

79

42

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

12

13

14

23

24

26

29

31

32

35

37

39

42

44

47

52

60

65

72

79

Numero
Oro

24

Doppio
Oro

24-29

JACKPOT

75.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Ai 4

5

32.119,87 €

Ai 720

4

183,06 €

Ai 20.769

3

19,01 €

Ai 277.320

2

5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Ai 6

4

18.306,00 €

Ai 121

3

1.901,00 €

Ai 1.687

2

100,00 €

Ai 9.188

1

10,00 €

Ai 17.714

0

5,00 €

LE REGOLE

gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

A nome di Emma Liliana Klamert 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Suor Sisinia Benvegnù, nostra cara zia (14/09) da parte di Gianfranco e Luciana Zugan 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Suor Sisinia Benvegnù, nostra cara zia (14/09) da parte di Gianfranco e Luciana Zugan 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Lucia Carrara da parte della Famiglia Bullo 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria della cara Giulia Antonini € 200,00 pro Astad da Rita Narducci e Guido Blasoni 200 pro Astad rifugio animali

In memoria di Dionisio Bastia per il compleanno (14/09) da parte di Rosanna 120 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di amici e colleghi da parte di Rosanna 80 pro UNICEF ITALIA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

La bicicletta protagonista della Settimana europea della mobilità

Continua la Settimana europea della mobilità in programma a Trieste fino al prossimo 27 settembre. «Un appuntamento chiave per tutte le amministrazioni che vogliono impegnarsi concretamente per una città più sostenibile e vivibile», si legge nell’annuncio della manifestazione. Il tema del 2024, “La condivisione degli spazi pubblici”, pone al centro quattro obiettivi fondamentali: ripensare l’uso degli spazi pubblici, riqualificare insieme lo spazio urbano, creare percorsi sicuri per la mobilità

IL CALENDARIO

Il santo Crescenzio di Roma (martire)
Il giorno è il 258°, ne restano 108
Il sole sorge alle x.xx tramonta alle xx.xx
La luna sorge alle xx.xx cala alle xx.xx
Il proverbio Chiacchiere di forno, perdenza di pane.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Fabio Severo 122, 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
11 settembre 6 78
12 settembre 3 75
13 settembre 3 75
14 settembre 4 76
15 settembre 3 86
16 settembre 2 52

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizi rimozioni 040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

La città che cambia e si apre al mondo



CHIARA GILY

A settembre festeggio, a pochi giorni di distanza, due compleanni. Il primo corrisponde alla mia nascita, il secondo rappresenta una (ri)nascita e coincide con il mio trasferimento a Trieste. Proprio oggi, sedici anni fa, lasciavo Napoli con un biglietto di sola andata e chiedevo a Trieste di adottarmi. Chiamarlo salto nel buio è un eufemismo: un contratto d’affitto transitorio e un contratto di lavoro a tempo determinato erano precarie certezze.

In realtà, quando sono partita avevo in tasca solo la firma sul secondo; per l’appartamento ero armata di un reperto oramai storico, ovvero “Il mercatino”, una rivista cartacea di annunci immobiliari. Mi ricordo precisamente le sensazioni che provavo quando andavo a vedere le case.

Un paio di volte ho pure pensato “*ma chi me l’ha fatta fa*”, soprattutto quando varcavo la soglia di “deliziosi bilocali” per scoprire tristi stamberghes date in locazione senza preoccuparsi troppo delle loro condizioni. Questo è stato un aspetto che non ha stupito solo me, ma tutte le persone, soprattutto del sud, che poi ho conosciuto e con cui ho scambiato aneddoti ed esperienze vissute.

In questi anni la città ha cambiato faccia. Da città di confine, di “nicchia”, poco conosciuta e non propriamente una meta turistica, Trieste ha aperto le sue porte. Non più luogo di passaggio, i turisti la raggiungono come destinazione esclusiva, per restarci e visitarla. Complice anche la diffusione di foto ed eventi sui social e il cinema che l’ha resa protagonista, non è più lontana e sconosciuta (vent’anni fa non pochi pensavano fosse in Veneto).

Ma, soprattutto, un’enorme differenza rispetto al passato è racchiusa in un dato che considero forte e luminoso: il 41% dei residenti non è nato a Trieste, ma l’ha scelta. Non so se questo abbia fatto piacere ai triestini *patochi*, soprattutto quelli appartenenti alle generazioni passate, che mi sono sempre sembrate fiere dell’isolamento, quasi come se volessero proteggere un luogo da agenti esterni e pericolosi. Per nulla preoccupati, anzi compiaciuti, che Trieste fosse considerata un perfetto *buen retiro* e nulla più, a misura di anziano invece che di bambino (e i dati sulla scarsa natalità parlano, purtroppo, ancora così). E poco importava se questo protezionismo non incentivava lo sviluppo della città e vedeva costretti i loro figli a lasciarla (come capita al sud).

Ora, invece, si inizia a respirare aria nuova e lo sviluppo non può prescindere da confronti, contraddittori e innesti con persone provenienti da altre parti d’Italia e del mondo. Circostanza, questa, che ha contribuito a fare di Milano la Capitale morale e, soprattutto, economica del Paese. Milano va fiera della sua multiculturalità, perché ha capito che costituisce un punto di forza, anche se costringe ad alzare l’asticella, a essere sempre in movimento e a diventare competitiva e sfidante.

Mi auguro che Trieste non solo continui a mantenere le sue porte aperte, ma che diventi una casa accogliente, anche se – si sa – le ristrutturazioni costano e affaticano. Solo così sarà davvero internazionale e non solo perché si trova al confine dell’Europa.



APPUNTAMENTI

La manifestazione
Thc in concerto
per Trieste Beer Fest

Dal 14 al 22 settembre, con la coorganizzazione del Comune di Trieste, si terrà la seconda edizione del Trieste Beer Fest, un evento che si svilupperà nella suggestiva cornice di piazza Ponterosso e lungo il canale. L'evento è nato per valorizzare le eccellenze del territorio e rafforzare il legame tra la città di Trieste e la cultura germanica, con cui condivide una lunga tradizione di scambi culturali e commerciali. Non a caso, il Festival è nato in concomitanza con l'apertura dell'Oktoberfest, sfruttando la sinergia tra i due popoli. Stasera in concerto i Thc.

Arti Marziali
Stage di Kenjuts
con Dominique Pierre

L'associazione sportivo culturale dilettantistica KenYu-ShinKan – Dojo annuncia che nelle giornate di oggi e domani si terranno presso la palestra del liceo scientifico Galilei, via Mameli 4, degli stage di iaido e kenjutsu diretti da Dominique Pierre.

Visite e incontri
Attività della giornata
della Cultura ebraica

Ricorre nella giornata di domani, domenica, la "Giornata Europea della Cultura Ebraica".

Sono previste visite guidate gratuite al Cimitero israelitico (alle 9 e alle 11) e alla Sinagoga (alle 10, 11, 12, 13).

Ingresso gratuito al Museo ebraico dalle 14 alle 17.

Alle 17, in Museo, si terrà la tavola rotonda sul tema della Giornata, "La famiglia", con i rabbini Alexander Meloni e Ariel Haddad, la scrittrice Gheula Canarutto Nemni e il dottor Pietro Zolli, psichiatra, già direttore Sc in Salute Mentale Asugi. Informazioni e dettagli ulteriori sono consultabili al sito www.triestebraica.it.

Tempo libero
A Torino
con l'Auser

Viaggio esclusivo nella Torino delle meraviglie: Museo Egizio, Palazzo Reale, la Sacra Sindone, la Reggia di Venaria, Stupinigi, Superga. Dal 31 ottobre al 4 novembre. Disponibilità limitata. Percorsi Solidali Auser info: via Donizetti 5/A – martedì e giovedì 10-12 segreteria 353-4335905.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri si svolgono su base giornaliera.

Tempo libero
Da Illegio
a Pesariis

Domani è in programma una visita guidata alla mostra di Illegio "Il coraggio" e al Museo degli orologi di Pesariis in Valle Pesarina con Percorsi Solidali Auser (info, via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12 segreteria 3534335905).



Gianna Nannini arriva a Villa Manin

A soli due mesi dall'attesissimo ritorno live con la tournée in partenza il 22 novembre da Jesolo, Gianna Nannini, la rocker più amata dal pubblico italiano, annuncia a sorpresa il "Sei nell'anima - Festival European Leg 2025" che farà tappa in Fvg il 6 luglio 2025 a Villa Manin di Codroipo.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO DEI FABBRI

"You are my Lucky Star" di Ugo Pierri



Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a), ci sarà una serata dedicata al Compagno Stalin dell'artista Ugo Pierri. «È uno spettacolo simpatico. Immagino quanto qualcuno sarà contento! Ma me piasì romper un poco le scatole». Durante la serata, organizzata dall'associazione Nina, da un'idea di Adriano Battello e Furio Piccini, verrà proiettato un omaggio "al maggiore tra gli statisti del '900". "You are my lucky star" è il titolo del film di Pierri e Fausto Vilevich. «Mi sono avvalso dell'amicizia di alcuni attori: Nicola Cifaffoni, Adriano Giraldi, Fulvio Falzarano, Valentina Fiammetta Milan, Maria Grazia Plos, Muralarte, Ariella Reggio, Chino Turco, Maria Ginaldi» spiega Pierri. Il corto inizia con due attori che prendono in giro l'artista. La parte video in realtà è stata realizzata tempo fa per una serata. «L'avevamo girato una decina d'anni fa – spiega Vilevich – e l'avevamo proiettato a "Studiocinque" che si trovava in viale d'Annunzio. Adesso lo riproponiamo arricchito da alcuni interventi audio di attori che abbiamo registrato recentemente». Una serata particolare, in perfetto stile "Ugo Pierri: «Sono curioso di vedere cosa verrà fuori. So già che qualcuno storcerà il naso, ma che dica pure quello che vuole, anche che son mona», dice. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRINO BASAGLIA

"Buon compleanno Banca Etica!"



Ritorna la passeggiata nella Piccola Parigi con l'attore Lorenzo Zuffi e lo scrittore Massimiliano Alberti. Sabato, alle 10.30, si partirà da via Valerio 1 per arrivare nella sede della VI Circoscrizione (Rotonda del Boschetto 6) dove verrà presentato il libro "La Piccola Parigi" (Infinito Edizioni) di Alberti. Un evento della rassegna "Atmosfere Letterarie" in collaborazione con la Vitale APS. «Questa volta – dice l'autore – ci sarà con noi il sassofonista Stefano Pastorcich». La Piccola Parigi è una zona un po' nascosta dal caos cittadino, diventata nota grazie al romanzo di Alberti. «Ho scoperto questo posto da solo e poi ho iniziato a raccogliere diverse testimonianze». Un viaggio nel tempo in una zona che conserva il fascino della semplicità di una volta. «Per fortuna oggi c'è il bagno in casa. È un luogo pieno di artisti: il sottoscritto che ha preso casa in quella zona, Demmy Avanzi, Ingrid Kuris, Mino Fusco, padre di Zita che è nata lì. È un posto romantico». Ogni passeggiata nella Piccola Parigi è unica. «Cerchiamo di variare le parti che leggiamo del mio libro, di inserire qualche curiosità che ci racconta la gente del luogo. Le passeggiate sono sempre sold out: bisogna affrettarsi a prendere i posti!» – conclude Alberti. vita-leaps@gmail.com (N.P)



MUSICA

M'Old in Town
porta il punk
e la New Wave
al Silvio Pellico

Si esibiscono i milanesi The Three Blind Mice con Milena Medu, LDV e Sun's Spectrum

Elisa Russo

Una band ospite, i milanesi The Three Blind Mice, e tre gruppi accasati all'etichetta triestina Mold Records, la romana Milena Medu, i friulani LDV (La Dolce Vita) e Sun's Spectrum, sono i protagonisti della serata M'Old in Town, sabato dalle 18.30 al Teatro Silvio Pellico. L'evento, organizzato da Mold, rientra nel Foll Festival del Petit Soleil. Sul palco del teatro di Via Ananian 5/2, alle 19 apre la cantante, cantautrice e produttrice Milena Medu. La sua musica, dalle atmosfere cupo, è influenzata dal sound

elettronico nordeuropeo, con riferimenti ritmici alla scena trip-hop di Bristol. Ha prestato la voce a progetti quali Lazy Ants, Capibara, A Copy for Collapse e autoprodotto alcuni ep, finché nel 2021 è entrata nella scuderia Mold pubblicando l'ep "M" seguito dal singolo "Fare To Serve" e l'album "I See You" che contiene il suo primo brano in italiano, "Fiume". Attualmente è in produzione del nuovo album in arrivo nel 2025. Alle 20 suonano LDV (La Dolce Vita).

La loro storia comincia nel 1979 a Udine, sulla scia della scena post-punk e

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8 040 / 637636

www.triestecinema.it

Campo di battaglia 16.00-17.50-19.40-21.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Limonov VM14 16.20-18.45-21.00

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Madame Clicquot 16.30-18.10-19.50

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Madame Clicquot V.O. 21.30 (sott.it.)

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040 / 635163

www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4 16.30-18.10-19.50-21.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Il magico mondo di Harold 16.15-17.45

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Beetlejuice Beetlejuice 16.15-18.00-19.50-21.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Inside Out 2 16.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Love Lies Bleeding 18.00-19.45

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 21.15

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

L'ultima settimana di settembre 16.30-18.15-20.00

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Come far litigare mamma e papà 16.15-18.00-19.50

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Oasis: Supersonic 19.30-21.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Alien: Romulus VM14 V.O. 21.30 (sott.it.)

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4 16.30-17.30-19.00-20.00-21.20

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Come far litigare mamma e papà 16.00-19.30

Cinemain festa, tutti i film a solo €3.50.

Beetlejuice Beetlejuice 16.15-18.20-21.00

Campo di battaglia 18.00

L'ultima settimana di settembre 20.45

Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 18.45-21.50

Oasis: Supersonic 21.30

Il magico mondo di Harold 17.00

La scommessa – Una notte in corsia 22.00

Deadpool & Wolverine 16.10

Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice 17.45-21.20

Il magico mondo di Harold 19.45

Campo di battaglia 17.30-21.00

Come far litigare mamma e papà 19.50

Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.30

Cattivissimo me 4 17.30-19.15

Oasis: Supersonic 17.30-21.00

L'ultima settimana di settembre 17.20-19.00-20.45



"Campo di battaglia"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

040 3477672

"L'arte Ac/cade a Teatro: "Il silenzio dei campi in fiore - Pensieri dall'oblio di Zoran Mušič"" Di Marko Sosic, con Marco Puntin, regia Massimo Navone, alle ore 20.00. Al Ridottino alle ore 21.00: "Guardiana dei Sogni - Variazioni su Leonor Fini" di Corrado Premuda con Sara Alzetta. Alle ore 22.00: "Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto - Visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel" a cura di Stefano Dongetti, con Adriano Giraldi. Ingresso aduno spettacolo €5,00, ingresso alla serata €10,00.



LDV (LA DOLCE VITA)

NASCONO NEL 1979 A UDINE, SULLA SCIA DELLA SCENA POST-PUNK E NEW WAVE

new wave di quel periodo, con riferimenti come Cure, Devo, Joy Division, The Jam, Wire. Dopo una lunga pausa, in cui ciascuno prende la propria strada (anche militando in band note come Detonazione, Flexy Gang, Cleverness), nel 2012 i fondatori Massimo Sebastianutti alla voce e chitarra e Maurizio Mazzone alla chitarra e tastiere decidono di riavviare il progetto. Qualche anno fa l'incontro con la Mold Records, che si appassiona alla loro musica decidendo di prenderli sotto la propria ala: nel 2022 pubblicano l'ep "1979" mentre il nuovo album "Confessions" sarà in distribuzione questo autunno. Alle 21 si esibiscono The Three Blind Mice, formati a Milano nel 2010, anno dell'omonimo ep e della firma con la berlinese Pale Music. Berlino diventa la seconda casa per il cantante e chitarrista Manuele Scalia e la band suona nei principali club della capitale tedesca, aprendo i concerti di Lydia Lunch e Gallon Drunk e stabilendo un rapporto stretto con esponenti della scena alternativa della Berlino-Ovest

anni '80, in particolare con membri di Einstürzende Neubauten, Die Haut, Crime and The City Solution, Jingo de Lunch, Swans. Nel 2023 esce "Day's Getting Dark", il quarto lavoro in studio. Il loro sound è cinematografico, con rimandi agli spaghetti western di Morricone, alle atmosfere stranianti di David Lynch, al pulp di Quentin Tarantino. Post-punk, garage, musica di frontiera, surf music, alt-country si fondono e delineano la duplice anima della band: quella fredda ed industriale mitteleuropea e quella bruciante e desertica americana. Un viaggio al termine della notte tra le distese americane, le paludi del sud e i cieli grigi d'Europa. Alle 22 la chiusura spetta ai Sun's Spectrum, duo synth wave originario di Udine composto da Livio Caenazzo (chitarra, voce) e Daniele Iannaccone (tastiere, programmazione) che fonde elementi darkwave intrisi di riverbero, industriali e techno di Detroit, sintetizzatori distorti, melodie malinconiche e profondi ritmi techno. Nel 2023 è uscito l'album "The silence after the fall" per la Cold Transmission e nel 2024 per Mold il remix di "I miss us" elaborato sulle basi della band cilena Vioflesh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 19.30 ALLE 23 AL REVOLTELLA

Free Forms Master Workshop



L'improvvisazione non si improvvisa. Oggi e domani, dalle 19.30 alle 23, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, si terrà il Free Forms Master Workshop Music and Dance. Ad organizzare l'evento è l'associazione triestina Forma mentis. Il Free Forms è un collettivo internazionale d'avanguardia, che dal 1991 diffonde forme libere di espressione multidisciplinare e organizza incontri tra artisti provenienti da diversi paesi e da diversi background personali e culturali. Gli artisti invitati sul palco si mettono a nudo andando oltre le forme codificate dello spettacolo dal vivo. Attraverso giochi regolati da accordi condivisi gli artisti danno vita a spazi di improvvisazione libera e spontanea basati sul reciproco ascolto e sull'ispirazione del momento. Le precedenti edizioni di questo master workshop si sono tenute ad Heiligenkreuz in Austria, mentre Trieste ospita le serate Freeforms nella Casa della musica di via dei cApitelli dal 2019. Quella di stasera domani all'Auditorium del Museo Revoltella è, dunque, la prima occasione per il pubblico triestino di partecipare ad un evento di questo tipo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.45 ALLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

La "Messa di Gloria" di Puccini



Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Francesco d'Assisi (via Giulia 70), si terrà una serata speciale a sostegno del Comitato Friuli Venezia Giulia Fondazione Airc con la "Messa di Gloria" di Giacomo Puccini. La direzione di questa nuova rappresentazione del testo pucciniano, eseguita quest'anno per celebrare i cento anni dalla morte del compositore, è affidata al maestro Cristina Semeraro e vede la partecipazione di Gabriele Valsecchi (basso), Andrea Semeraro (tenore), e dall'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone e dal Coro Città di Trieste guidato da Stefano Lapel. "Messa di Gloria" fu scritta da un giovane Puccini nel 1879, come esame finale al conservatorio di Lucca. Eseguita per la prima volta il 12 luglio 1880, in occasione della festa di San Paolino, santo protettore delle campane, fu un grande successo. Concepita per un vasto organico vocale, comprendente solisti, coro a quattro voci miste e orchestra, la Messa è il primo lavoro Pucciniano di grandi dimensioni, nel quale, il maestro, sperimentò le espressioni più avanzate del suo tempo. Nonostante il successo, la Messa rimase "dimenticata" fino al 1951, anno in cui monsignor Dante Del Fiorentino venne in possesso dello spartito originale. Ingresso libero.

DUINO AURISINA - ALLE 18.30

“Nel valzer dell’ardor... con l’operetta in cor” all’Infopoint di Sistiana



I protagonisti della serata sull'operetta di Sistiana

Nadia Pastorcich

La Pro Loco Mitreo con lo spettacolo "Nel valzer dell'ardor con l'operetta in cor..." conclude la rassegna "Arie d'estate". Oggi, alle 18.30, nella Palazzina Infopoint di Promoturismo (Località Sistiana, 56) l'attrice Michela Vitali condurrà il pubblico in un viaggio musicale con Daniela Mazzucato, Max René Cosotti e Myriam Cosotti. «Sarà un excursus sull'amore attraverso alcuni pezzi d'operetta e di musica leggera che trattano lo stesso tema – spiega Myriam Cosotti –, ad esempio mia madre Daniela canterà "Napoletana" dall'operetta "Scugnizza", mentre io "Malafemmena"».

Un viaggio nell'amore in tutte le sue forme. «Propremo dei brani che parlano della gelosia, della passione, ma anche dell'intimità come "Tace il labbro" e "Besame Mucho"». La famiglia Cosotti al completo racconterà la piccola lirica e non solo. «Che effetto mi fa essere sul palcoscenico con i miei genitori? Mi ci sono fatta un po' il callo, ma il fatto di non fare la stessa cosa, aiuta. Mi piace l'idea che assieme completiamo un po' il cerchio».

A fare da collante sarà Michela Vitali. «Sono felicissima di essere lo scotch di questa famiglia di artisti – dice Vitali –. Questo spettacolo

è stato voluto dalla Pro Loco Mitreo: da tempo Elisabetta Mereu voleva portare l'operetta all'Infopoint, e poi è capitata l'occasione quando questa estate, lì, io e Myriam abbiamo fatto uno spettacolo assieme ed erano venuti a vederla i suoi genitori».

Operetta, musica leggera, recitazione, ingredienti perfetti per regalare al pubblico un momento magico. «A me piaceva l'idea, visto che sono una famiglia di artisti e non è una famiglia numerosissima, di metterli assieme, così abbiamo pensato di impostare tutto sul filone dell'amore che è il leitmotiv dell'operetta». Ad accompagnare i cantanti saranno due musicisti. «Il fantastico maestro Corrado Gulin sarà alla tastiera, mentre alla chitarra ci sarà Paolo Butti, un musicista molto bravo» – conclude Vitali.

«Con questa serata la Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina conclude la rassegna "Arie d'estate" che ha riscosso molti apprezzamenti e un'ottima partecipazione di pubblici – sottolinea la presidente Elisabetta Mereu –. Un bilancio positivo, una sinergia, un lavoro volontario di tutto lo staff della Pro Loco con il supporto del Comune di Duino Aurisina e di Promoturismo FVG». L'evento è a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - DOMANI IL CONCERTO NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Due giornate di “Saxinsieme” col musicista Fabrizio Paoletti

TRIESTE

Un seminario intorno al sassofono aperto a tutti i livelli di preparazione comprendente lezioni, musica d'insieme, ricerca, esibizioni, divertimento e curiosità con docente Fabrizio Paoletti, insegnante di sassofono al Conservatorio Tomadini di Udine che ha tenuto corsi e masterclass in tutto il mondo, con concerto finale dei partecipanti. Oggi e domani

ni il comprensorio di San Francesco a Muggia ospiterà Saxinsieme 2024, workshop organizzato dall'Orchestra a fiati Città di "Muggia Amici della Musica". Le lezioni, individuali e d'insieme, avranno luogo dalle 9 alle 18 di sabato e dalle 9 alle 12.30 di domenica. Sabato alle 19, nella Chiesa di San Francesco, a conclusione delle attività, si terranno infine il concerto dei partecipanti e la consegna dei diplomi.

Le iscrizioni si possono effettuare compilando un modulo da richiedere via mail a: orchestrafiatimuggia@gmail.com o la mattina del corso dalle 9 alle 10 direttamente sul posto. Per informazioni è possibile contattare la segreteria al 327 / 1872933 o scrivere a orchestrafiatimuggia@gmail.com.

Diplomato in clarinetto e sassofono con il massimo dei voti e la lode, Paoletti ha stu-



Fabrizio Paoletti, insegnante al Conservatorio Tomadini di Udine

diato con Jean-Marie Londeix e Claude Delangle. Svolge attività di concertista, didatta, critico e ricercatore musicale. Dal 1984 è componente del Quartetto di Sassofoni Accademia con cui ha tenuto più di

1800 concerti nelle più prestigiose sedi mondiali, tra le quali il "Mozarteum" di Salisburgo ed effettuato più di 100 tournée internazionali. Suoi allievi sono vincitori di concorsi e premi in Italia e all'este-

ro. Lo lega una lunga amicizia e condivisione di palcoscenico con il direttore dell'orchestra, Andrea Sfetez, che ricorda come Paoletti, grande solista che ha suonato in tutto il mondo, abbia già tenuto una masterclass una decina d'anni fa con il suo quartetto e chiesto ai promotori di ritornare. «Il workshop – spiega Sfetez – intende essere il punto di unione tra la preparazione di livello base con l'iniziazione allo strumento e l'obiettivo di vetta accademica: è quindi aperto a tutti i livelli per perfezionarsi, risolvere problemi tecnici e impostare programmi di studio. Abbiamo prenotazioni dalla Slovenia, dal Veneto».

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Giornalismo

Tutti i finalisti
del premio
Luchetta

La giuria guidata dall'inchiestista Iacona ha individuato nelle sette categorie i lavori più adatti: tutti trattano emergenze umanitarie, a partire dai bambini

LA MANIFESTAZIONE

GIOVANNI TOMASIN

Territori straziati dai conflitti, terre colpite da carestie, carceri in cui i minori sono costretti a crescere con le madri detenute, orfani di femminicidio, la rotta balcanica. Sono i temi dei servizi e dei reportage finalisti della XXI edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, istituito in memoria dei giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin. Sono stati selezionati nei giorni scorsi dalla giuria presieduta dal giornalista Riccardo Iacona.

Sette le sezioni del concorso - Rotta Balcanica, Reportage, Stampa italiana, TV news, Radiofonia, Stampa internazionale e Fotografia - e 24 gli autori e le autrici giunti alla fase fi-

nale. I loro servizi e le loro fotografie sono stati scelti tra oltre cento pervenuti dall'Italia e dall'estero. I vincitori e le vincitrici di ciascuna sezione verranno premiati il prossimo 17 novembre a Trieste. «Sono molto contento del lavoro di selezione che è stato svolto dalla giuria del Premio Luchetta per individuare i finalisti per ognuna delle sette sezioni di quest'anno — commenta Iacona —. Ci ha aiutato nella scelta la "mission" di questo Premio: mettere al centro dell'attenzione le bambine e i bambini del mondo, che sono i più fragili ed esposti alle conseguenze delle guerre e alle durissime prove che si trovano, loro malgrado, a dover affrontare».

Per la sezione Rotta Balcanica sono stati selezionati Annalisa Camilli con "Nuovi respingimenti in Italia dopo la sospensione Schengen" per *Internazionale*: un viaggio nei Vecchi magazzini abbandonati di Trieste in cui 400 persone migranti vi-

vono in condizioni al limite dell'umano in attesa di ottenere i documenti; Nicolò Giraldi con "Potevo essere un terrorista e nessuno mi ha fermato" per *Today.it*, in cui il giornalista racconta il suo viaggio da "clandestino" tra la Croazia e Trieste; Federica Sgorbissa con "La psiche di chi arriva" che per *Il Post* ha approfondito il sistema dell'accoglienza dei migranti a Trieste e l'influenza della lezione di Franco Basaglia, da cui è nato il primo modello di accoglienza in Italia.

Nella sezione Reportage la giuria decreterà la vincitrice tra Francesca Mannocchi, autrice di "Viaggio nei territori delle colline a sud di Hebron: le testimonianze dei bambini che vivono in una spirale di continua violenza e abusi" per *La7 Attualità*; Giulia Sabella e Marzia Amico con "Bambini invisibili" per *Report-Rai3*, che indagano, tra leggi e decreti attuativi, sulle sorti e la cura degli orfani di femminicidio; Na-

dia Zicoschi, e Gianluca Della Valle, con "In fuga per vivere" per *TG1 - TV7*, racconto della rotta di migranti che vedono in Cipro e nel passaggio dalla parte turca a quella greco-cipriota dell'isola la porta di accesso all'Europa.

Finale tutta al femminile per la sezione Stampa Italiana, nella quale sono state selezionate Alice Facchini e Iris Biasio con "Crescere in carcere" per *La Revue Dessinée Italia*, inchiesta realizzata nella forma del fumetto per raccontare la vita e i grandi disagi dei bambini detenuti assieme alle loro madri; Maddalena Oliva e Natascia Ronchetti con "Uomo-Ragno, Barbie e l'unicorno: il viaggio dei bambini trans" per *Il Fatto Quotidiano*, storie, oltre le polemiche, di famiglie con figli che combattono per far corrispondere il "fuori" al "dentro"; Stefania Prandi con "Le madri lontane" per *IrpiMedia*, storia degli "orfani bianchi", figli di braccianti rumene e bulgare

impegnate all'estero. Nella sezione Tv News i servizi selezionati hanno tutti come protagonisti i bambini. Sono stati realizzati da Raffaella Cosentino e Maurizio Calaiò, autori di "Il prezzo pagato dai bambini in guerra" per *RaiNews*, che racconta la vicenda di Xenia, dodicenne ucraina gravemente ferita nel bombardamento russo del teatro di Chemihiv nell'agosto 2023; da Olga Guerin e Goktay Koraltan, autori di "How one blind boy helped rebuild his school in Yemen" per *BBC News*, che, a distanza di due anni dal primo incontro, sono tornati in Yemen da Ahmed, undicenne cieco che insegnava in una scuola bombardata, per testimoniare i progressi; da Livia Liberatore, autrice di "Infanzia a Belgrado", per *Estovest*, dedicato ai bambini emarginati e svantaggiati aiutati dal centro Kafabar 16, divenuto esempio di integrazione per tutta l'area balcanica.

Per la nuova sezione Radiofonia la scelta della giuria si è concentrata su "Radio Mare Lampedusa" di Giovanni D'Ambrosio per *Tre Soldi - Rai Radio 3*, che descrive la migrazione attraverso il Mediterraneo, e su "Inviato speciale" di Azzurra Meringolo Scarfoglio per *Giornale Radio Rai 1*, testimonianza dalla sala operativa della Mezza Luna Rossa palestinese a Ramallah.

Per la sezione Stampa Internazionale la giuria dovrà scegliere tra Gabriella Jozwiak, autrice di "Desperate hunger in Tigray pushes thousands into the hands of kidnappers and people smugglers" per *The Telegraph*, nel quale affronta la fame disperata di migliaia di bambini nel Tigrè, costretti a migrare per sopravvivere alla siccità e alle conseguenze della guerra, e Tom Parry con "Vaccination would have kept my child alive - that is something I will always regret" per *The daily Telegraph*, nel quale affronta l'ingiustizia patita dai bambini nella regione somala dell'Etiopia, devastata dai conflitti, che muoiono a causa di malattie facilmente prevenibili



li con i vaccini. Per la sezione Fotografia verrà scelto il migliore scatto tra quelli di Yakiv Liashenko, per *RFE*, intitolato "Russia targets Ukraine's civilian infrastructure in overnight attacks", che immortala un

RASSEGNA

Il Danceproject Festival ritorna
sconfinando fra Trieste e Gorizia

La ventunesima edizione della manifestazione si avvale del riconoscimento del Mic in vista della Capitale della Cultura europea 2025

Annalisa Perini

Ventunesima edizione, dal 15 settembre al 9 novembre, per il Danceproject Festival, organizzato dall'Actis, Associazione

Culturale Teatro Immagine Suono di Trieste, con la direzione artistica di Claudio Puja e Valentina Maggiani. Sostenuto dalla Regione si avvale del riconoscimento da parte del Mic - Ministero della Cultura come festival di danza nazionale ed è capofila della rete ON/OFF alla quale appartengono sia compagnie italiane che dell'area slovena e balcanica.

La manifestazione quest'anno abbraccerà la tematica "Sconfinando", snodandosi tra Trieste, il carso e Gorizia, "sconfinando" appunto anche nel territorio e nella cultura sloveni, in prospettiva di Nova Gorica - Gorizia Capitale della Cultura 2025.

E sempre nell'ottica del condurre il pubblico nelle emozioni della danza, nel suo incontro con altre arti e



Un'immagine simbolo della manifestazione

linguaggi, proporrà i propri eventi non soltanto a teatro, ma anche in altri luoghi, spesso scenari inusuali, perle tra la natura e non, immergendovisi con spettacoli così come con performance site specific. Il via di questa edizione domani alle 9.30 in Slovenia, a Stanjel, dove, al Parco del Castello, si terrà un'escursione-evento tra i luoghi del libro "Il gesso dei Fabiani" di Renato Ferrari, con la danza della Compagnia Bellanda e le letture a cura di Daniela Gattorno, in collaborazione con "Curiosi di Natura".

Il 20 settembre alle 21 al Teatro Bobbio ecco invece "Ultima fermata", spettacolo di Motus Danza di Siena, mentre il 21 settembre alle

NOTIZIE IN BREVE

Diciotto film italiani al vaglio per gli Oscar, uno dal Fvg

In realtà alla consegna degli Oscar numero novantasette mancano 169 giorni, il 2 marzo 2025. Nel frattempo, però, l'Italia si sta attrezzando per scegliere chi ci rappresenterà a Los Angeles. Di-

ciotto pellicole in sfida — fra le quali “Campo di battaglia” di Gianni Amelio girato in Friuli Venezia Giulia nel 2023 con il sostegno della Film Commission Fvg, in concorso a Venezia 81 e, ora, nelle sa-



le della Penisola — che agognano la gloria eterna. Per ora solamente la possibilità d'intravedere l'Olimpo, poi si vedrà. La tradizione è favorevole, il cinematografico tricolore ci rese ricchi e idolatrati ovunque a cominciare da “Sciuscià” di Vittorio De Sica. Era il 1947. Il titolo si ri-

fà ai ragazzini lustrascarpe che si guadagnavano qualche soldino tirando a piombo gli stivali dei soldati americani. Tre anni dopo lo stesso maestro se ne portò via un'altra di statuetta con il capolavoro del neorealismo “Ladri di biciclette”.



In Ucraina un genitore tiene il suo bambino sulle spalle mentre osserva un condominio bombardato dalle forze armate russe

ufficiale di polizia mentre porta in salvo un bambino dopo l'attacco di un missile russo; di Imad Haitan che, per *The Telegraph*, con “Netanyahu condemns daily ‘military pause’ by Israeli army to allow into

Gaza” mostra i bambini che ricevono del cibo al campo di Khan Yunis a sud della striscia di Gaza; e di Mohamed Saber autore di “En ces premiers jours de guerre entre Israéliens et Palestiniens, le bilan

vertigineux des morts”, che sulle pagine di *Le Temps* ha mostrato il dolore di un padre palestinese che piange sul figlio morto all'ospedale di Al-Shifa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18 al parco Foci del Timavo, si svolgerà il laboratorio in natura EcstaticDance, in collaborazione con Indiae-motion.

Il 22 settembre, alla Rocca di Monrupino, sarà la volta di “(P)assaggio artistico immersivo”, silent performance (con cuffie wireless) con Daša Grgič, Gattorno e Nikla Petruška Panizon. Panizon il 29 settembre, al Parco di Muggia Vecchia, proporrà poi il suo “Caput Adriae”, in doppia lingua, italiano e sloveno, con l'intervento di Daša Grgič. E all'Actis che saranno in scena il 5 ottobre “Frammenti”, performance con Loredana Parrella e la Compagnia Twain e l'11 “BeCause — confined d'equilibrio”, spet-

tacolo dalla collaborazione fra Giovanni Bertossi e Alice Lovrinic “Manifest-Borderline”, con Daša Grgič, su idea concettuale di Mojca Majcen, coprodotto con il Teatro Stabile di Nova Gorica e il Festival Velenje di Lubiana.

Due gli eventi al Teatro Sloveno, il 12 ottobre “Loose dogs”, di Balletto civile, e il 13 “Dall'altra parte” di Zerogrammi.

Il 20 ottobre appuntamento a Sistiana con “Metamorfosi” in cui la danza contemporanea incontrerà la scultura di Mascherini. Il 23 ottobre al Teatro dei Salesiani spazio verrà dato invece a disposizione per una matinée per le scuole con “Darwin-Meta-

morfosi” di Artemis Danza, atteso dai più giovani.

Infine l'8 e 9 novembre all'Archivio di Stato di Trieste Arearea e Zerogrammi presenteranno “Estremo Remoto”, piccole danze d'archivio.

E per le nuove generazioni al Danceproject anche il laboratorio “Sconfinando” con ragazzi della scuola media Dante Alighieri di Trieste e il progetto “Nuove progettualità” nato dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e La Contrada.

Per informazioni su eventi e laboratori: info@actrieste.org — www.danceprojectfestival.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Doppio colpo di Sollima con Bach suonato sul mare e Hadyn al ridotto del Verdi

Assolo davanti a piazza Unità del celebre violoncellista Domani il concerto da solista-direttore-compositore



Il violoncellista Giovanni Sollima è il compositore italiano contemporaneo più eseguito al mondo

L'EVENTO

PATRIZIA FERIALDI

Oggi un assolo sul mare (alle 20, in caso di maltempo al Ridotto del Teatro Verdi) con un programma Bach&Sollima a sorpresa, domani sera alle 19.30 l'esibizione al Teatro Verdi (alle 18 incontro con l'artista al Ridotto) nella triplice veste di solista-direttore-compositore e l'offerta musicale dei Canti Scozzesi e del Concerto in re magg.op.101 di Haydn accanto ai suoi Folktales per violoncello e orchestra in chiusura di programma. Quest'altra intensa 'due giorni triestina' di Giovanni Sollima che ritorna in città nell'ambito del Festival di Trieste organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste. Violoncellista di fama internazionale, compositore contemporaneo italiano più eseguito nel mondo, autore di musiche per il teatro, il cinema e la televisione, dal 2010 insegna presso l'Accademia di Santa Cecilia. Nel 2012, insieme a Enrico Melozzi, ha fondato i '100 cellos' e nel 2018, alla Cello Biennale di Amsterdam, ha ricevuto il prestigiosissimo 'Anner Bijl-sma Award'. Maestro Sollima, lei oggi suonerà sul mare, di certo una novità per Trieste ma non per lei che lo ha già fatto per ricordare le vittime del tragico naufragio di Lampedusa. Cosa ci farà ascoltare?

«Con il Cello solo è sempre un piccolo viaggio che attraverso circa trecento anni, da Ba-

ch fino al rock passando anche dal folk. Poi l'attualità innesca reazioni che si possono manifestare sul pentagramma o direttamente con la voce del violoncello. Io sono un tipo reattivo e, a un certo punto, di violoncelli ne ho messi insieme cento, iniziando proprio dall'occupazione al Teatro Valle di Roma nel 2012 e continuando senza mai fermarci. Adesso abbiamo appena suonato a Torino e Roma e a marzo 2025 saremo ad Osaka».

Domani sera al Teatro Verdi un Sollima per tre...

«Credo che i tre aspetti si siano combinati quasi naturalmente nel corso del tempo, anzi direi che in certa misura si riallaccia a una pratica assai in uso in altre epoche. Nel trovare il solista-compositore, il compositore-direttore o appunto tutti i tre ruoli insieme non c'è nulla di nuovo. È soltanto il sistema che ha regolato l'istruzione nel secolo scorso che — ovviamente senza togliere le eccellenze e grandissimi meriti — ha creato un vero e proprio isolamento tra le varie discipline. Io ho studiato con un metodo settecentesco e, al tempo stesso, proiettato verso un'idea di esperienza musicale estesa. Naturalmente non ci sono riuscito, nessuno ci riesce ma rimane comunque bello spingere in quella direzione e vedo che oggi non siamo in pochi».

C'è un filo conduttore tra le pagine di Haydn e i suoi Folktales?

«Tra i brani in programma il filo conduttore è marcato, fortissimo; le radici. Haydn ne è un esempio straordinario, anche quando non è palese la

sua musica — dalle sinfonie ai quartetti, passando per i concerti e tanto altro — è visionaria, piena di articolazioni, pronunce, melodie, ritmi e canti popolari verso i quali sicuramente non restava indifferente. Ma lo stesso si potrebbe dire per Beethoven Brahms Ligeti Berio Kodaly, e prima ancora Vivaldi Tartini Biber Boccherini... e ne dimentico tanti!»

Come compositore lei esplora generi diversi anche avvalendosi di strumenti diversi dal violoncello e ama le sfide di portare la musica in ambienti estremi come il deserto del Sahara o le profondità del mare. Ma come nascono questi progetti tanto particolari quanto affascinanti?

«Sinceramente non ne ho idea, quando sono nato il violoncello era già a casa, l'ho sempre percepito come un'entità, un luogo, una casa, un parente. E lo percepisco ancora come una voce o una barca. È lui, il violoncello, a portarmi in giro».

Ha già programmato qualche evento speciale per il prossimo futuro?

«Diversi progetti ma non posso spoilerare più di tanto. Diciamo che ho appena composto un lavoro per il Coro Polifonico di Ruda e nei prossimi mesi scriverò un'opera da camera. Poi ci sono un po' di dischi in uscita e — tra i vari concerti — ho in cantiere un progetto da registrare e portare in tour con il 'Pomo d'oro', un fantastico ensemble con cui ho registrato 'Al Bundykyya'. Non posso dire tanto ma ruota intorno alla figura di Frank Zappa». —

OGGI AL CINEMA

Dopo aver preso di mira i palazzinari, lo spiritello ora ce l'ha coi social
Lo stesso cast del Beetlejuice del 1988 torna nel seguito firmato da Tim Burton

IL REMAKE

A 36 anni dal film originale che, nel 1988, ci ha fatto conoscere l'irriverente spiritello Beetlejuice, Tim Burton è tornato con un sequel che è prima di tutto un omaggio a se stesso, al suo immaginario fantasma-gotico, esilarante, incorreggibilmente romanti-

co. Il primo piacere è ritrovare i protagonisti di allora: Wynona Rider è sempre Lydia Deetz, ex ragazzina goth capace di comunicare con gli spiriti, oggi celebre medium televisiva, e Michael Keaton è Beetlejuice, con smalto immutato. Stavolta Lydia lo evocherà suo malgrado per salvare la figlia Astrid (Jenna Ortega, la "Mercoledì" della serie tv), incastrata nel regno dei morti,

ancora una volta un buffo e macabro dedalo di uffici, mezzipubblici e pratiche burocratiche. La novità più grande del cast è Monica Bellucci nei panni di Delores, ex moglie fantasma di Beetlejuice che lo insegue per vendicarsi: la sequenza in cui, pezzo per pezzo, riassume il suo corpo cadaverico con una graffettatrice è da antologia. Ma per sfuggire a Delores e ottenere il suo

lasciapassare per il mondo dei vivi, Beetlejuice deve completare il matrimonio con Lydia andato in fumo nel primo capitolo. Se quel film tirava frecciate al capitalismo edilizio degli anni '80, qui Burton graffia la dittatura dei social media, anche con una memorabile sequenza di autodistruzione degli influencer risucchiati dai loro stessi selfie. "Beetlejuice Beetlejuice" è un freak show spassosissimo fedele all'estetica del primo Burton, ricostruito con gomma, plastilina, effetti meccanici e ironia: un vero godimento sul grande schermo, non solo per i burtoniani della prima ora.

E.G.



"Beetlejuice Beetlejuice" di Tim Burton

LOVE LIES BLEEDING

Amori saffici e omicidi nell'esordio "indie" di Kristen Stewart

Il colpo da maestro della regista britannica Rose Glass mescola noir, body building, romance lesbico e splatter



"Love Lies Bleeding" diretto da Rose Glass

Elisa Grando

Kristen Stewart ha solo 34 anni ma, al cinema, è come se avesse già vissuto tre vite. La prima inizia a dodici anni quando, *enfant prodige*, interpreta il thriller "Panic Room" insieme a Jodie Foster. La seconda arriva a diciotto anni quando, protagonista della saga adolescenzial-vampiresca "Twilight", diventa una star mondiale. A questo punto ha Hollywood ai suoi piedi ma, invece che replicare ruoli da ragazzina testarda e romantica, sceglie di rischiare sperimentando col cinema d'autore. Lavora con Olivier Assayas, Woody Allen, Ang Lee, Pablo Larraín, David Cronenberg ed ecoci qui: oggi può permettersi di tuffarsi in un progetto indie a tutto tondo. "Love Lies Bleed-

ding" è un vero colpo di genio della regista britannica Rose Glass che mescola noir, body building, romance lesbico, sprazzi splatter e persino il fantasy alla Marvel, il tutto ambientato nel New Mexico di fine anni '80. Stewart interpreta Lou, una ragazza dalla vita piuttosto grigia che gestisce una palestra e cerca di sopravvivere a una famiglia borderline: il padre (il grande Ed Harris) è un mezzo psicopatico, capo di un poligono di tiro e con traffici loschi, la sorella è succube del marito violento. Tutto cambia quando in palestra si materializza Jackie (la campionessa di arti marziali Katy O'Brian), una culturista vagabonda della quale Lou s'innamora all'istante: tra le due è passione, sognano di fuggire insieme, anche se Jackie calca troppo la mano col doping. Ma un omicidio sconvolge i loro piani, spalancando un baratro di sangue e vendette. Sarebbe un delitto svelare di più perché "Love Lies Bleeding" riserva una sorpresa dopo l'altra. La regista pesca dal noir alla Michael Mann, dall'America marginale e furiosa di Winding Refn, dalla visionarietà di carne di Cronenberg, ma li frulla in modo inedito, giocando con gli stereotipi del machismo che, soprattutto negli anni '80, erano un tripudio di muscoli oliati e pistole. Stewart è eccezionale, finalmente queer anche sullo schermo, capace di sottigliezze comiche inaspettate ed erotica come non l'abbiamo mai vista. —

IL BIOPIC

Dopo il libro di Carrère un film narra Limonov

Già trasformato in personaggio dall'omonima biografia romanzata di Emmanuel Carrère, lo scrittore ribelle Eduard Limonov arriva anche al cinema. Il regista Kirill Serebrennikov parte da Charkiv, in Ucraina, dove Eduard inizia a fare il poeta, incontra la prima moglie Elena, bellissima e trasgressiva, viene cacciato da Mosca come artista invisibile al regime (sebbene non si sia mai definito un dissidente) e arriva nel 1974 a New York dove s'inventa una nuova vita, divorzia da Elena, finisce a fare sesso con un senzatetto, campa facendo il maggiordomo. La macchina da presa segue Limonov nella metropoli con tutte le sue contraddizioni, la sua furia sessuale, la testardaggine a non conformarsi alla quotidianità della gente comune. Rispetto al romanzo di Carrère (che ha partecipato come consulente alla sceneggiatura), Serebrennikov fa però una scelta radicale: espandere gli anni newyorkesi di Limonov, raccontandoli con un'opera rock sulle note di Lou Reed, Johnny Rotten, i Ramones, e comprimere il resto. Verso il finale Limonov attraversa gli anni letteral-



L'attore Ben Whishaw

mente correndo nella Storia come in un grande teatro di posa: cade il Muro, Eduard si sposta a Parigi, dove finalmente diventa uno scrittore famoso, torna in Russia, diventa leader di un partito nazionalista estremista, viene incarcerato, è improvvisamente anziano. La sua vicenda è nota e proprio per questo trent'anni di vita, forse i più travagliati, avrebbero meritato più respiro. È un peccato, perché il ritratto comunque funziona: Ben Whishaw interpreta con aria stranita e indomita un personaggio che continua a sembrarci imprevedibile. —

E.G.

CAMPO DI BATTAGLIA

Amelio racconta la vita in trincea nel carnaio della Grande guerra

Nel buio di una trincea una mano esplora braccia, gambe, teste, corpi senza vita mescolati alla terra, alla pioggia: è l'immagine potente con cui si apre "Campo di battaglia" di Gianni Amelio, che racconta il carnaio della Prima Guerra Mondiale senza scene di combattimento, ma con molte battaglie interiori, emotive, morali. Siamo nel 1917, in un ospedale militare del Nordest dove i medici

amici Giulio (Alessandro Borghi, eccezionale a costruire il personaggio nei dettagli, nella cadenza veneta) e Stefano (Gabriel Montesi) lavorano con posizioni etiche diverse: il primo vuole curare i soldati per restituirli alla vita, il secondo per rimandarli al dovere della trincea. Fra loro c'è l'infermiera Anna (Federica Rosellini), che entrambi amano, e che dovrà capire da che parte stare quando scopre

che qualcuno, con un'esperienza infermiera interpretata dall'attrice triestina Maria Grazia Plos, fa aggravare apposta i soldati per sottrarli alla morte certa della guerra. Tutto verrà sconvolto dall'arrivo fatale del virus, la febbre spagnola. Amelio ha girato nei luoghi originali, Udine, Tolmezzo, Osoppo, Gorizia, Cormons, con il sostegno della Fvg Film Commission-Pro-moTurismoFVG: una scelta

necessaria, ha sempre detto, per non tradire i fatti e le persone del posto. E restano infatti memorabili almeno due sequenze, una carovana di soldati feriti che entrano a Venzone tra due ali di paesani affranti, e la cinica lezione di *realpolitik* di un generale a Villa Manin. Oltre a una scena di fucilazione, ripresa di spalle, terribile e rigorosa. La regia di Amelio è classica ma implacabile, scava tra le ombre e i corpi, s'indigna per l'ingiustizia di quella guerra e di tutte, senza mai perdere umanità. E lascia liberi i dialetti di ogni parte d'Italia, perché così parlavano i soldati di allora. Un film compatto e importante, assolutamente da non perdere. —

E.G.



Gli attori Federica Rosellini e Alessandro Borghi

TEATRO ROSSETTI

SABATO 14 SETTEMBRE 2024



IL PRESIDENTE

Una stagione stellare

FRANCESCO MARIO GRANBASSI

Quando riparte la Stagione del Rossetti è palpabile un'aria frizzante e di festa. Ma quest'anno la festa sarà doppia, perché ricorre anche il settantennale dello Stabile.

Un anniversario che, non casualmente, coincide con i settant'anni del riabbraccio di Trieste alla Madrepatria.

Fu infatti fortissima, nel 1954, la volontà di un gruppo di intellettuali, guidato dal sindaco di allora Gianni Bartoli, di dotare la città di un importante teatro di prosa di lingua italiana.

Un "festeggiato" che arriva al proprio compleanno in grande forma, e che vuole celebrare il traguardo raggiunto con gli amici più cari.

E va da sé che per il Rossetti gli amici più cari sono gli spettatori; alcuni, compagni di viaggio di una vita, altri di più recente conoscenza, ma altrettanto preziosi.

Il nostro pubblico è il nostro orgoglio.

Un teatro stabile che può vantare più spettatori che abitanti della città in cui opera è un caso unico in tutta Italia. È il nostro pubblico che ci spinge a cercare di fare sempre meglio: senza di esso il nostro lavoro sarebbe vano.

La Stagione 2024/25 si aprirà con una nostra grande produzione, il goldoniano "Sior Todero brontolon" diretto da Paolo Valerio e si concluderà con quello che sarà il più grande spettacolo mai portato

in regione, il "Cirque du Soleil".

Sarà un percorso costellato da grandissimi eventi: la prima assoluta in Italia di "Les Misérables", il festival "Primavera da Vienna" con i Wiener Symphoniker, il capolavoro di Bob Wilson, dedicato a Fernando Pessoa. E poi "Mamma Mia" e "Come from Away" e "Dear Evan Hansen". Due musical che sono teatro allo stato puro, che faranno riflettere e commuovere.

L'intensa Stagione della Sala Bartoli aprirà ad ottobre con l'omaggio a Claudio Magris, uno dei massimi intellettuali del nostro tempo, con i suoi testi interpretati da Alesio Boni.

In cartellone quasi cento titoli, tra prosa, musical, concerti e gran-

di show, che rappresentano quanto di meglio offra il teatro a livello nazionale e internazionale.

E va sottolineato come il Rossetti – grazie alle produzioni in tournée – sia anche il più grande esportatore di cultura regionale nel resto d'Italia. È una Stagione costruita per calamitare gli appassionati e attrarre anche chi al teatro inizia ad avvicinarsi. Per stimolare la riflessione e per favorire il piacere di stare a teatro.

I risultati si ottengono solo con un lavoro corale; il nostro è un coro polifonico, che intona melodie diverse, ma che armonicamente fuse offrono risultati di grande suggestione. Una piccola grande squadra che ci è invidiata in tutta Italia.

Siamo il teatro ad iniziativa pubblica, e questo lo dico con una punta di orgoglio, con il miglior rapporto tra risorse che derivano dalla propria attività rispetto al finanziamento pubblico. Abbiamo un eccellente rapporto con le istituzioni, Ministero, Regione e Comune, che consideriamo più partner – per i tanti progetti avviati assieme – che enti finanziatori.

Concludo invitando – a nome del Teatro che ho l'onore di presiedere, del consiglio d'amministrazione e mio personale a soffiare – tutti assieme, sulle nostre settanta candeline, augurando "Buona Stagione" a voi tutti.

Sarà bellissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro



ROBERTO CANZIANI

Chiacchieriamo in un piccolo studio di Palazzo Maffei a Verona, Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile del FVG, ed io. Attorno a noi, nelle altre stanze, una collezione di opere straordinarie, centinaia. Da Canova a Warhol, passando per i Futuristi, Magritte, Picasso. Da una parete ci strizza l'occhio "La grande onda di Kanagawa", celebre xilografia del giapponese Hokusai, di cui anche Trieste, nel suo Museo Orientale, possiede un esemplare. Come tutte le creazioni d'arte - sembra dirci quest'opera - anzi, più di tutte le arti, è il teatro quella che vive solo e soltanto nella condivisione con il pubblico.

Oltre i vetri c'è Verona (la città dove Valerio è nato) e il suo panorama di tetti. Poco distante il tetto del Teatro Nuovo (di cui lui ha tenuto il timone per trent'anni). Più lontana, la collina sul cui pendio si accoccola il Teatro Romano, monumento egregio del I secolo a.C., che dal dopoguerra in poi, sotto le stelle, rinfresca le estati veronesi. Proprio qui, qualche sera fa, con buona grazia della pioggia che ne ha avuto soggezione, è partito il viaggio teatrale di "Sior Todero brontolon" la più recente regia di Valerio, la prima produzione 2024/2025 dello Stabile FVG. Protagonista Franco Branciaroli vestito (come sarà al Politeama Rossetti, dal prossimo 2 ottobre) con la palandrana sdrucita del vecchio taccagno veneziano. Più di 250 anni fa, Carlo Goldoni ne aveva fissato il carattere in battute e gesti che ancora oggi rimangono tali: spietati e divertenti.

Che cosa rappresenta per Paolo Valerio, veneto, quel genio veneto, veneziano an-

Valerio

Un'onda mitteleuropea

"Dall'internazionale Goldoni alla letteratura triestina
I giacimenti di questa città sono tutti da scoprire"

zi, che risponde al nome Carlo Goldoni?

«È naturale che io mi senta profondamente legato a questo artista e all'ambiente che lo circonda. Ammiro la leggerezza che aveva nell'osservare le cose del mondo, e anche tutti i suoi contrasti. Un fascino irresistibile, che elettrizzava gli spettatori di Venezia nel Settecento, e che si è trasmesso intatto fino a noi. Ma il fatto che sia osannato, ad esempio, in Francia, spiega l'appartenenza dei suoi lavori a un canone universale che non ha geografie. Anche un napoletano, come Toni Servillo, ce lo ha restituito perfettamente».

Spesso, per spiegare le sue scelte, lei parla di giacimenti culturali. Goldoni lo è certamente, ma non resta oramai tanto da disotterrare. A Trieste, dove lei dirige il Rossetti da tre anni, di pepite d'oro nascoste ce ne potrebbero essere ancora?



Paolo Valerio durante le prove di "Sior Todero Brontolon" di Carlo Goldoni

«Giacimenti è una parola, e un concetto anche, che ho cominciato a utilizzare proprio arrivando a Trieste. La letteratura triestina era un mondo per me abbastanza lontano. Ho cominciato subito ad avventurarmi là dentro. Certo era facile (e lo abbiamo fatto l'an-

no scorso) celebrare Svevo e la sua "Coscienza", in occasione del centenario. Oppure Saba e Joyce, che abbiamo provato ad osservare da prospettive inedite. Ma "Quell'anno di scuola" da Giani Stuparich era davvero una pepita. E grazie ad Alessandro Marinuzzi l'ab-

«La collaborazione con il Teatro Verdi mi intriga molto sul piano musicale»

biamo portata alla luce. Così spero che possa essere intesa anche la produzione con cui apriremo, il 4 ottobre, il cartellone di Sala Bartoli: un breve testo di Claudio Magris».

Quello che si intitola "Esse-
re già stati".

«Lo Stabile Fvg ha messo in scena l'intero corpus teatrale di Magris, mancava solo questo tassello, a cui affiancheremo anche due altri suoi racconti, per la voce di Alessio Boni. Io vivo la letteratura come un mondo immaginario, e la sfida che il teatro mi pone è renderlo concreto».

Però la sola letteratura, per quanto sia grande letteratura, non esaurisce i giacimenti di questa città. C'è la musica, c'è la pittura, ci sono luoghi e edifici che ne disegnano l'identità.

«Sui luoghi abbiamo lavorato parecchio. Perché i luoghi possono raccontare, oltre le parole. Nei mesi della pandemia avevo scelto di cominciare proprio dai luoghi del dolore: il video sulla Risiera, il dramma dell'esodo con la ripresa di "Magazzino 18". Indimenticabile poi l'esperienza fatta con i danzatori di Arearea pochi mesi fa al Museo della Guerra de Henriquez: indispensabile proprio quando è così difficile parlare di pace».

Un altro luogo, quest'anno: Piazza Unità.

«Un radiodramma scritto da Gianni Gori racconta quella giornata particolare, il 26 ottobre 1954. Per la città (con nove anni di ritardo) terminava finalmente la guerra e i cittadini, sotto un mare di ombrelli, invasero tutto lo spazio della piazza. La data ci offrirà lo spunto per una co-produzione con Radio Rai Fvg, ma anche per simulare al Rossetti uno studio di registrazione. Io credo che il pubblico, questo ap-



passionato pubblico triestino, abbia voglia di accostarsi anche soluzioni diverse, alternative. È quello che ci piace fare in sala Bartoli, piccola ma amatissima».

Le dà soddisfazioni, questo pubblico?

«In realtà spero che la soddisfazione sia reciproca. C'è un pubblico di abbonati che io stimolo e a cui dedico tutte le attenzioni possibili. Scegliendo quei titoli che per drammaturgia, per regia, per interpretazione (non necessariamente in quest'ordine), rappresentano i capisaldi del teatro italiano oggi. E più intensamente ancora, rispondono all'amore dei nostri spettatori. Penso, nella scorsa stagione a Orsini, a Lavina, e in questa a Lino Guancia, o a quanto mi sarebbe piaciuto riportare al Rossetti Glauco Mauri. D'altra parte, nomi di spicco come Maria Paiato (l'attrice che sarà in "Boston Marriage") o Antonio Latella (il regista di "La locandiera") aprono certe finestre nuove».

Dicevamo prima, la musica. Idee di collaborazione con il Teatro Verdi?

«Il nostro Politeama è uno spazio molto particolare, originalissimo. Ma il Verdi, nella forma che gli ha assegnato la tradizione dei teatri all'italiana, resta una squisita bomboniera. Lì la musica non la ascolti: ci sei letteralmente dentro. I progetti comuni sono tanti. Alcuni li abbiamo realizzati già. Altri io li accarezzo come desideri. C'è un percorso comune che potrebbe partire proprio da quell' "Onda" di Hokusai, che si può vedere qui a Verona, ma anche al Museo orientale di Trieste. Se è vero che ispirò a Debussy la composizione di "La mer", insieme, farebbero davvero una bella coppia, un duetto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un autore classico, uno contemporaneo e il più apprezzato regista vivente rappresentano le punte di diamante fra le produzioni della stagione 2024/2025 realizzate e messe in scena dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Goldoni, Magris e Wilson

Tridente di teatro e letteratura tra classico e contemporaneo

ROBERTO CANZIANI

Gioca su tre titoli - i più importanti - l'impegno produttivo del Teatro Stabile Fvg, quest'anno. Come le punte di un tridente.

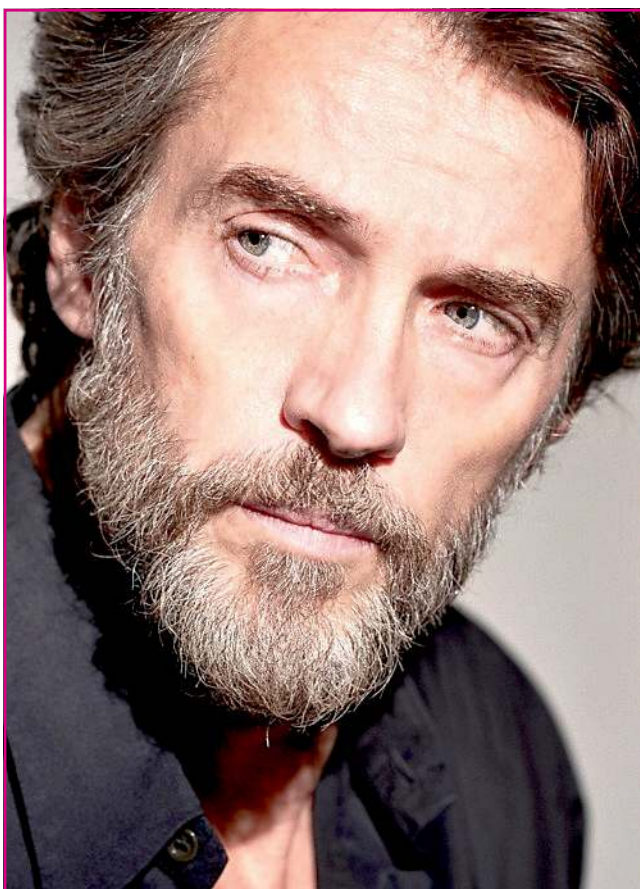
Due hanno scadenza imminente. Mercoledì 2 ottobre "Sior Todero brontolon" di Carlo Goldoni aprirà la stagione in abbonamento nella sala Assicurazioni Generali. Il 4 ottobre "Il vetro della clessidra" darà avvio ai titoli della "scena contemporanea" in sala Bartoli. Per il terzo allestimento, "Pessoa. Since I've been me" con la regia di Robert Wilson, bisogna attendere febbraio, quando approderà a Trieste l'opera nata per la lungimiranza di una cordata internazionale, che vede come co-produttori, oltre allo Stabile Fvg, anche quello di Bolzano, La Pergola di Firenze, il parigino Théâtre de la Ville e il São Luiz Teatro Municipal di Lisbona.

QUEL GRAN GENIO DEL GOLDONI

Potrebbe essere parente stretto dell' "Avaro" di Molière, il goldoniano signor Todero (sarebbe a dire Teodoro). Il quale, invece di starsene a Parigi con la sua famosa cassetta di soldi, preferisce tiranneggiare i famigliari in una calle a Venezia. Per alcuni tratti, parente lo è. Non solo nella spilorceria: piuttosto perché anche lui è un "carattere" in senso teatrale. Un ruolo da affidare solo ad attori di talento, che con la loro maestria sappiano tirarne fuori tanto la spietatezza quanto il divertimento.

La tradizione teatrale italiana ne elenca parecchi. Primo fra i molti Cesco Baseggio, con il suo famoso tormentone: "Son paron mi, comando mi". Baseggio era stato diverse volte ospite dello Stabile. Franco Branciaroli, che lo interpreta in questa edizione diretta da Paolo Valerio, si confronta pure con il ricordo che gli spettatori possono aver conservato del Todero di Corrado Gaipa (regia Macedonio) o di Gastone Moschin (regia Calenda).

Nel fustigare il brutto peccato dell'avarizia, Goldoni mostra anche la sua insofferenza per la borghesia veneziana, danarosa e volubile, che in quegli anni l'aveva tradito, preferendogli Carlo Gozzi. Ma la forza mordace della lingua veneta qui trova sollievo nella mano comica con cui l'autore dipinge gli al-



"Il vetro della clessidra" su testi di Claudio Magris, con Alessio Boni. Sotto, "Pessoa. Since I've Been Me" di Robert Wilson



Correva l'anno 2001, quando Magris scrisse per Mittelfest le cinque pagine di un breve monologo, "Essere già stati"

Tra le migliaia di pagine di Fernando Pessoa, Wilson ha scelto quelle che gettano luce su una personalità inquieta



tri personaggi, curiosamente doppiati, in questa edizione 2024, dai "Piccoli", le marionette di Podrecca.

MAGRIS, LA TESSERA MANCANTE

Correva invece il 2001, quando Claudio Magris, su invito di Giorgio Pressburger e Mimma Gallina che dirigevano allora il teatro a Mittelfest, scrisse le cinque pagine di un breve monologo, "Essere già stati". Faceva parte di un mosaico di 20 brevi testi commissionati ad altrettanti autori "mitteleuropei", trascor-

so un decennio dalla caduta dei muri e dal soffio di libertà che aveva accompagnato il crollo. Ci sbagliavamo. Recitava allora il monologo, dall'alto di un'ardita impalcatura che sormontava il palco a Cividale, Gianpiero Bianchi.

Il testimone dello schizzo teatrale passa adesso ad Alessio Boni, che riprenderà in mano quelle pagine, affiancando loro altri due racconti dello scrittore triestino, "Il premio" e "Esterno giorno - Val Rosandra", tratti dalla

raccolta "Tempo curvo a Krems" (Garzanti, 2000). Lo Stabile Fvg porta così in scena anche l'ultima tessera mancante delle opere teatrali di Magris, un percorso che era cominciato con "Stadelmann" (1991), biografia immaginaria del servitore di Goethe, e si conclude con questo sguardo scettico sulle sorti del continente europeo. Più di trent'anni, adesso, dopo i Muri.

Dice la voce narrante di "Essere già stati": "In quel momento ho capito che gran-

de fortuna è nascere, come me, o avere uno zio o un nonno o chi ti pare, nato a Bratislava o a Leopoli o a Kalocsa o in un qualsiasi altro buco di questa scalcagnata Mitteleuropa, che è un inferno, un vero cesso, basta sentire quell'odore stantio, quella puzza che è la stessa da Vienna a Czernowitz, ma almeno non ti impone mai di essere, anzi".

PESSOA, INFINE, L'INQUIETO

Tra i registi viventi, quello che ha più credito, più estimatori, è lui, Robert Wilson, texano, 83 anni. Innovatore del teatro e della musica ("Einstein on the beach" del 1976 resta una pietra miliare) continua a segnare con il suo stile inconfondibile, le luci metafisiche, le scene taglienti, i palchi di tutto il mondo.

Trieste lo potrà scoprire nel suo incontro con la scrittura del faro novecentesco della letteratura portoghese. Tra le migliaia di pagine di Fernando Pessoa, Wilson ha scelto quelle che gettano luce su una personalità inquieta e cangiante. Lo spettacolo sarà recitato in italiano e in portoghese, francese, inglese (con sopratitoli): quattro idiomi che rispecchiano le diverse provenienze del cast degli interpreti, ma anche il poliforme temperamento di Pessoa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro



1954-2024

La stagione del settantennale

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia festeggia i 70 anni dalla fondazione nella stagione 2024-2025. E non è casuale la coincidenza con la ricorrenza del ritorno di Trieste all'Italia, anch'essa datata 1954. Al doppio anniversario saranno dedicati iniziative ed eventi che saranno annunciati a fine settembre. Il primo però è già ufficiale: lo spettacolo "26 ottobre: un mare di ombrelli" di Gianni Gori, creato come un radiodramma grazie alla collaborazione con la Rai del Fvg.



FOCUS SU CARLO GOLDONI

Spettacoli, incontri e "Mémories"

Nel 1954 il primo spettacolo del Teatro Stabile è stato "La donna di garbo" di Carlo Goldoni. All'autore veneziano è allora sembrato naturale dedicare in questa speciale stagione una serie di titoli, a partire da "Sior Todero brontolon" e iniziative collaterali. Fra queste la tavola rotonda del 15 ottobre, con studiosi come Piermario Vescovo e Paolo Quazzolo, che cura anche due incontri su pagine dei "Mémories" incentrate su "Sior Todero" e "La locandiera" il 4 e 14 ottobre.



DIETRO LE QUINTE

Alla scoperta di Zeno e del Politeama

Il Teatro offre esperienze "insolite": magari seguendo gli attori dello Stabile e i ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università nei luoghi sveviani, in "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" (spettacolo itinerante dal 17 al 26 settembre, con partenza dal Teatro Verdi) o scoprendo i segreti del Politeama e del mestiere dell'attore con "Rossetti Open" (che Romina Colbasso conduce il 19 e 26 ottobre alle ore 11). Info e acquisti alla Biglietteria del Rossetti.

La prosa che regala emozioni

Dalla "trilogia" dello scrittore Mauro Covacich al monologo di Stefano Massini

FEDERICA GREGORI

E sono 70. Anzi, lo saranno a dicembre: e se la prima commedia prodotta dal Teatro Stabile fu, alla fine del 1954, "La donna di garbo" di Carlo Goldoni – «battesimo lusinghiero in un teatro La Fenice gremito di pubblico da tutto esaurito», annota un quotidiano dell'epoca – non è un caso che il Rossetti riparta proprio da lì, e non solo per quel che riguarda la produzione che inaugura la stagione. Festeggiamenti del settantennale a parte – verranno svelati più avanti – nel denso cartellone s'individua, anche nelle ospitalità, un focus sul commediografo veneziano che nel corso dell'anno tornerà più volte, sia nella "Prosa" che nel segmento dedicato alla "Scena Contemporanea": ma sarà un Goldoni diverso, odierno, filtrato attraverso il presente.

Già ad ottobre, ecco Sonia Bergamasco che, diretta da Antonio Latella, sarà "La Locandiera": una Mirandolina, però, assai lontana dalla figura cui siamo abituati, libera e molto, molto attuale. Una reinterpretazione moderna già applaudita, come a gennaio del nuovo anno farà capolino un inedito "Arlecchino?", sui generis già da quel punto di domanda nel titolo: grazie alla riscrittura e regia di Marco Baliani e all'interpretazione personale di Andrea Pennacchi, il "Poiana", sarà uno spettacolo fuori dai cliché, che parlerà al pubblico in chiave comica e sociale. A rinnovare la tradizione, anche una pièce della "Scena con-



"Il caso Jekyll" con Sergio Rubini e Daniele Russo

Per la scena contemporanea ci sono Giuliana De Sio, Violante Placido, Lino Guanciale, Sergio Rubini

temporanea": ancora ad ottobre, "L'incognita", rilettura goldoniana con pupazzi, richiamo anche alle marionette di Podrecca dell'inaugurazione. Ma il filone goldoniano non è l'unica linea tematica che incontreremo.

Si avverte innanzitutto, ad attraversare certi testi, una sensibilità, un'attenzione particolare alle dinamiche relazionali interne alle famiglie,

a iniziare da due grandi uomini di teatro della scuola genovese. A fine novembre, "Cose che so essere vere" dell'australiano Andrew Bovell è un dramma familiare diretto e interpretato da Valerio Binasco con Giuliana De Sio, cui il mese dopo seguirà "Parenti terribili" dove – da regista e interprete – sarà Filippo Dini a indagare la "famiglia terribile" reclusa in se stessa raccontata da un Jean Cocteau più "popolare" nel 1948: enorme successo tanto da diventare film. Nell'anno nuovo, altri due titoli dove l'ipocrisia nei legami è declinata in toni più lievi. In "Gente di facili costumi" Flavio Insinna e Giulia Fiume saranno al centro dell'esilarante commedia co-firmata da Nino Manfredi

e diretta dal figlio Luca. Esce invece dalla penna graffiante di un gigante di sceneggiatura e drammaturgia americana come David Mamet "Boston Marriage": un matrimonio bostoniano tutto al femminile in un crescendo di cinismo e falsità, con Maria Paiaola, Mariangela Granelli, Ludovica d'Auria.

Si consolida poi dalle stagioni passate l'intenso dialogo con la letteratura: il via a dicembre con 101 minuti di teatro totale, tra effetti speciali e un'imponente macchina spettacolare per il capolavoro orwelliano "1984", protagonisti Violante Placido, Woody Neri e Ninni Bruschetta. Un filone corposo, quello letterario: si continuerà con una rilettura da Stevenson fir-

mata Sergio Rubini, "Il caso Jekyll", ancora Binasco stavolta con Pirandello, "Anna Karenina" con Galatea Ranzi, Donatella Finocchiaro diretta da Stefano Ricci che sarà "Thérèse" da Zola, infine Stefano Massini ad affrontare uno dei testi più odiati e rimossi della storia: "Mein Kampf", ad aprile 2025. Non mancherà la musica, con Paolo Fresu a confrontarsi con la leggenda del jazz Miles Davis in "Kind of Miles" e il ritorno di "Franciscus" con Simone Cristicchi.

Lino Guanciale figlio che ha perso il padre e Cristiana Capotondi in un monologo madre-figlia saranno al centro rispettivamente di "Napoleone, la morte di Dio" del giovane Davide Sacco e "La vitto-

ria è la balia dei vinti" dell'attore Marco Bonini. Spettacoli che gettano uno sguardo sugli scrittori del nostro presente: sguardo che si affina ulteriormente in un altro fondamentale segmento, nato per rispondere a una precisa domanda: dove va il teatro dell'attualità? "Scena Contemporanea", in più, non si focalizza solo su autori dell'oggi ma anche su nuovi linguaggi scenici sempre più contaminati. Come quelli di Rajeev Badhan, ad esempio, che sul palcoscenico combina testo, video e musica ("Quando noi morti ci risvegliamo") o "Enigma di un abbraccio", dove prende vita la danza della Compagnia Bellanda.

Innovativi a livello di messinscena anche la Piccola Compagnia della Magnolia con "Cenci", o il Gruppo della Creta che proporrà "Il dio dell'acqua", con Daniela Giovannetti. Drammaturgia contemporanea più classica, invece, per Elisabetta Pozzi, che farà un suo excursus sulle inascoltate Cassandre in "Cassandra, o dell'inganno", o la riflessione civile di Renato Sarti da un testo, tra gli altri, di Marco Paolini: "Ausmerzen Vite indegne di essere vissute", sulla "soluzione finale" con l'attrice con disabilità Barbara Apuzzo. Numerose e diversissime tra loro anche le figure di donna: dalla suora, la sposa e la puttana di "Letizia va alla guerra" a "Lady D" innervano l'intero cartellone, fragili o audaci, tragiche o comiche, spesso controverse, in ogni caso vitali e imprescindibili. —

Teatro



SCUOLE E FAMILY

La proposta per i giovanissimi

Sono tanti i titoli adatti all'infanzia e ai giovani, invitati ad apprezzare gli spettacoli assieme ai compagni di classe o con le loro famiglie. Da "Il piccolo principe" all'acrobatico "Swan Lake on Ice", dal beniamino dei più piccoli "Grisù" a "Snob": Molière secondo gli allievi della scuola dello Stabile StarTsLab, diretti da Luciano Pasini. Per informazioni sulle offerte per le scuole (dall'asilo alle superiori!) si può scrivere a enrica.birsa@ilrossetti.it. La foto è da "Swan Lake on Ice".

APPROFONDIMENTI

Incontri e confronti sul cartellone

Sarà fitto il calendario di incontri a ingresso libero, paralleli al cartellone: da novembre, lo Stabile si avvarrà della collaborazione della British School del Fvg per gli incontri sulla drammaturgia anglosassone condotti da Peter Brown, e della collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste per le conversazioni con i protagonisti della Prosa, con cui dialogherà lo storico del teatro Paolo Quazzolo. Stefano Curti curerà prolusioni sui musical in prima italiana.

INFORMAZIONI

Abbonarsi alla stagione 2024-2025

C'è una ricca varietà di formule d'abbonamento: dalle classiche opzioni a turno fisso, alle modalità più libere come l'abbonamento "con le stelle" che permette di seguire gli spettacoli prenotando all'ultimo istante. Ci sono formule speciali per gli studenti universitari, e per gli spettatori più assidui, che scelgono le opzioni "gold" e "platinum". Sul sito www.ilrossetti.it tutte le informazioni: la campagna abbonamenti è in corso. Per molti titoli si può già prenotare.

Dopo gli anni della pandemia torna a brillare il cartellone della Danza. In programma anche i balletti classici "Giselle" e "Schiaccianoci".

Dal re del flamenco Sergio Bernal a "Peaky Blinders" di Rambert Dance

FEDERICA GREGORI

È una delle forme d'espressione artistica che più ha patito il periodo pandemico, andata via via tristemente assottigliandosi nelle produzioni. Un sonoro bentornato, quindi, alla "Danza", che torna finalmente a brillare in cartellone con un programma accresciuto e dalla ritrovata forza. Non smettere mai di esplorare linguaggi teatrali diversi e offrire al pubblico un panorama il più ampio e stimolante possibile anche al di là della drammaturgia: due impulsi cardine per il Rossetti, che quest'anno vengono nuovamente premiati anche su questo fronte grazie a un carnet di spettacoli più corposo illuminato da nomi di grido.

A iniziare dalla prima volta allo Stabile per una superstar del flamenco osannata in tutto il mondo: il danzatore e coreografo madrilenio Sergio Bernal. Se la contaminazione sembra essere una delle chiavi di lettura dell'intera stagione, ne è emblema la proposta a novembre della Tchekpo Dance Company, che combina la danza occidentale a quella africana contemporanea. E non sarà una fusione qualsiasi: il coreografo originario del Benin ha concepito con l'artista Elisabeth Masé una performance creata appositamente per Trieste. "Il Mantello", in collaborazione con ArteffettoDanza e ITS Academy, vedrà come perno un cappotto circolare rosso ricamato con im-



Lino Guanciale e Simona Boo protagonisti dello spettacolo "Napoleone. La morte di Dio" FOTO FLAVIA TARTAGLIA

magini, parole e simboli da persone di diverse origini e nazionalità, costruendone intorno una coreografia che si preannuncia suggestiva e ricca di significati. Dopo una coppia di grandi classici, "Giselle" e "Lo Schiaccianoci", il Rossetti darà il suo buon anno il 2 gennaio 2025 con "Alles Walzer" di Renato Zanel-

la, ex direttore del Balletto della Staatsoper di Vienna: uno spettacolo ricco d'idee, insieme delicato e brioso nell'attraversare la dolce poesia del walzer. Tra gli imperdibili, come detto, un vibrante Bernal a fine febbraio in "SeR", che porterà in scena ben nove diverse coreografie, passando in rassegna tut-



Il buon 2025 sarà dato il 2 gennaio con "Alles Walzer" di Renato Zanel-
la, ex direttore
del Balletto della
Staatsoper di Vienna

ti gli stili che ha praticato dagli esordi di carriera fino alla notorietà di oggi; da segnare in calendario ad aprile anche la Rambert Dance, centenaria (nel 2026) compagnia britannica che approda a Trieste con un tour andato ovunque sold out ispirato a "Peaky Blinders", la serie televisiva ambientata a Birmingham degli anni 20 e 30 che ha spopolato in Uk. In più, soundtrack delle folgoranti coreografie sarà una band che suonerà live brani di Nick Cave, Radiohead, Anna Calvi.

Un apprezzato giornalista a raccontare, uno dei più noti cantastorie ad accompagnarlo con letture, interventi, canti: Aldo Cazzullo e Moni Ovadia sono la strana coppia che lancerà il segmento dedicato a "Recital e attualità". A gennaio il loro inedito racconto, "Il romanzo della



"Vania" della compagnia Oyes FOTO DI SCENA MATTEO GILLI
Sergio Bernal in "SeR" FOTO GRAHAM SPICER

Bibbia", con musiche dal sacro al contemporaneo eseguite dal vivo dall'eclettica Giovanna Famulari a fare da colonna sonora alla loro prima volta insieme su un palcoscenico. Palco che il mese dopo si vestirà di una provocatoria croce, con lo sbarco di una figura radiofonica tanto amata quanto odiata: dai mi-

crofoni de "La Zanzara", Giuseppe Cruciani con "Via Crux". E ancora un tris di recital comici, dai 30 anni di carriera di Pucci ("30... e non sentirli"), a "Binario 29 3/4" di Valeria Angione, fino allo stand-up "Performante" del caleidoscopico "motivatore" Edoardo Ferrario. —

Teatro



Sopra, "The Choir of Man" un titolo che trasformerà letteralmente il palco in un pub. A lato, i protagonisti di "The Reunion" di gennaio



In arrivo diverse produzioni in esclusiva nazionale. Attesa per il titolo "The Choir of Man" che trasformerà il palco in un pub, il "The Jungle"

Da **Come from Away** a **Dear Evan Hansen** Trieste è la capitale italiana del musical

SARA DEL SAL

Trieste è la capitale italiana del musical. Quante volte si è sentita questa frase, e quante sono le persone che, da tutto il mondo, hanno raggiunto l'Italia e proprio il Rossetti per qualche spettacolo? Non si contano. Ecco perché quando si parla del cartellone dedicato a questo particolare genere musicale si è certi che riserverà delle sorprese.

Sono tanti, una decina, i titoli che quest'anno sono riusciti a rientrare nella programmazione, senza contare quelli, come "Les Misérables" e "Mamma mia!" che invece fanno parte degli eventi speciali. Si va da "Rocky" a "Peter Pan", con "Grease", "Come from Away", "Sapore di mare", "Il piccolo principe", "Van Gogh Café", "The Choir of Man" e "Dear Evan Hansen". Una offerta, come è facilmente intuibile, che dà una visione chiara di quello che è il variegato e complesso mondo di un genere teatrale che è tuttora fresco e in continua evoluzione. Spesso, soprattutto entro i confini nazionali, accostato erroneamente a titoli commerciali, questo mondo si rivela invece molto legato a tematiche di fortissima attualità, narrate con un linguaggio moderno, basandosi su degli stili musicali innovativi.

«Nella storia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, gli spettacoli musicali ci sono sempre stati, sia in stagione, sia fuori dai percorsi di abbonamento, come avveniva per gli allestimenti del Sistina - spiega il direttore organizzativo Stefano Curti - ma la prima stagione in cui



"Come from Away" è un musical con libretto e colonna sonora di Irene Sankoff e David Hein. Ha debuttato a San Diego nel 2015

Curti: «L'offerta che noi proponiamo è variegata e molto vicina a quella di una grande città. E il pubblico lo sa».

ufficialmente è stato istituito un abbonamento per i musical è stata quella del 2000-2001».

Da allora il sipario si è alzato su tantissime produzioni italiane e internazionali, spesso in esclusiva nazionale, come accadrà quest'anno per alcuni titoli come "Come from Away", una storia vera, accaduta proprio nel 2001, l'11 settembre, quando 38 aerei in volo sull'Atlantico, a seguito della chiusura dello spazio aereo americano, furono costretti a atterrare in un'isola del Canada che per qualche tempo è stata al centro di un mondo parallelo,

con tante storie di amicizia e di solidarietà. Un altro titolo particolarmente attuale è "Dear Evan Hansen", che ha vinto il Tony Award come Miglior Musical raccontando una storia di adolescenti tra bullismo e instagram, ma anche la solitudine e la difficoltà per i giovani d'oggi di diventare grandi. Un altro esempio è "The Choir of Man" un titolo che trasformerà letteralmente il palco in un pub, il "The Jungle" e dimostrerà al pubblico, attraverso delle canzoni molto famose, come la vita di ogni giorno di chi vive in Inghilterra, spesso sia legata al pub, in

cui ritirarsi con una birra o tirare il fiato, condividere le proprie sventure o passare il tempo. L'innovazione non passa solo attraverso i titoli stranieri, perché quest'anno, dopo essere appena tornato al cinema, arriva anche a teatro un titolo che ha fatto la storia della commedia all'italiana: "Sapore di Mare" e se, come il film, godrà di una colonna sonora che incastona le gemme musicali degli anni '60, sarà uno spettacolo che farà la gioia degli adulti che di quel film sanno le battute a memoria ma anche dei giovani che potranno scoprire una storia di amicizia e d'a-

more dal gusto retrò.

«L'offerta che noi proponiamo è variegata e molto vicina a quella di una capitale - prosegue Curti - e ormai il pubblico si tiene informato sulle nostre stagioni. La scelta di portare in Italia "The Phantom of The Opera" ci ha concesso di attrarre l'attenzione di un pubblico che è arrivato da ogni dove. Qualcuno sostiene che quel titolo sia stato il nostro punto di arrivo ma per me è quello di partenza, un segno indelebile nella storia teatrale italiana, ma anche cittadina. Avere dei titoli di così forte richiamo per un pubblico che arriva da lontano significa avere una ricaduta anche sull'indotto».

Sicuramente questa scelta ha portato anche il Rossetti a fare il suo ingresso, proprio con Curti, nella Broadway league, l'associazione di categoria di produttori di spettacoli teatrali a Broadway. Guardando avanti la strada è già ben delineata, con la conferma di valorizzare le produzioni italiane che contano su artisti sempre più preparati e ormai richiesti anche all'estero.

«Ci piacerebbe consolidare la passione del pubblico - conclude Curti - stimolando la curiosità e permettendogli di scoprire non solo i grandi compositori, ma anche quelli che si stanno imponendo oggi in un mercato molto prolifico riuscendo allo stesso tempo a valorizzare un genere teatrale che è davvero vivo e che continua a sfornare successi, grazie a compositori e artisti che continuano a lavorare per generare emozioni che solo a teatro sono così forti».

Teatro

ANASTASIA

La Granduchessa smemorata



È diretto da Federico Bellone - il regista di "The Phantom of the Opera" - "Anastasia" con le musiche di Lynn Ahrens e Stephen Flaherty ed il libretto di Terrence McNally, tratto dal cult d'animazione del 1997 e dal film Premio Oscar del 1997. Con l'orchestra dal vivo e canzoni note, il musical si svolge fra sfarzo, mistero e passione: la giovane Anya forse è la Granduchessa Anastasia, unica sopravvissuta dei Romanov, ma non ricorda.

MAMMA MIA!

La hit parade degli Abba



Una madre, una figlia, tre ipotetici padri e un matrimonio su un'isola greca. La storia di "Mamma mia!" scritta da Catherine Johnson si svela fra 22 capolavori degli Abba in un musical amato in tutto il mondo, che il pubblico applaudirà nella versione originale dell'UK tour, realizzata per festeggiare i 25 anni dal debutto nel West End di Londra nel 1999. Il musical, diretto da Phyllida Lloyd e coreografato da Anthony Van Laast, inserisce Trieste nel tour internazionale.



Il tour mondiale porta la prima italiana di "Les Misérables" a Trieste

CIRQUE DU SOLEIL

"Alegría - In a New Light"



"Alegría - In a New Light". È l'evento spettacolare più imponente che sia arrivato sul territorio questo capolavoro del Cirque du Soleil ed ha contribuito in modo determinante a consacrare lo stile unico della compagnia nel mondo. Con una nuova regia, numeri acrobatici inediti, coreografie mozzafiato, lo show trasporta il pubblico in un universo visivo pieno di poesia, grazie a un cast di 54 acrobati, clown, musicisti e cantanti.

PRIMAVERA DA VIENNA

Ecco i Wiener Symphoniker



Chi ama la musica non potrà lasciarsi sfuggire al Rossetti ad aprile 2025 il trittico di concerti dei Wiener Symphoniker diretti da Petr Popelka. Un piccolo festival che hanno intitolato "Primavera da Vienna": per l'orchestra di fama mondiale è il modo per festeggiare il 125° anniversario della fondazione. Nel programma figurano sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart e di Gustav Mahler, musiche di Johann e Josef Strauss, di Čajkovskij e un omaggio a Giacomo Puccini.

La prima italiana di Les Misérables Primavera viennese con i mitici Wiener

Agennaio "The Reunion" con Ramin Karimloo e Samantha Barks chiude la stagione il Cirque du Soleil con lo spettacolo "Alegría"

SARA DELSAL

Quella che si sta aprendo è in assoluto la stagione che ospita un livello di eccellenza senza pari tra gli eventi internazionali. Basti pensare al tour mondiale dello spettacolo "Les Misérables" che porta in giro i migliori artisti che lo hanno interpretato, inanelando una serie di nomi che fanno venire i brividi anche solo leggendoli, riconoscendo in loro le voci che hanno preso parte a molte delle registrazioni originali di svariati musical. La storia del genere passa attraverso quel titolo

che poggia solidamente sul capolavoro letterario di Victor Hugo e che è stato sublimato con delle musiche straordinarie. Bastava un evento di questa portata per rendere indimenticabile la stagione, ma, proprio quest'anno ricorrono i 25 anni dal debutto mondiale, a Londra nel 1999, di "Mamma Mia!" il jukebox musical con le musiche degli Abba e, per l'occasione è stato allestito un nuovo tour mondiale che non può non fare una tappa nel teatro in cui detiene il record di numero di spettatori. Grandi voci, bellissime hit intramontabili e una storia che

piace sempre sono solo alcuni degli ingredienti di un successo inarrestabile. Come se non bastasse, "The Phantom of the Opera" ha aperto una strada totalmente imprevedibile, ovvero quella dei nomi più importanti del teatro musicale mondiale.

La superstar Ramin Karimloo si è infatti innamorato della città e non disdegna l'opportunità di tornarci con qualche amico, per dare vita a dei concerti che richiamano fan da tutto il mondo. Quest'anno il loro ritorno sarà a gennaio per "The reunion" e con Hadley Fraser, Samantha Barks e Earl Carpenter si po-

trà proseguire un approfondimento del mondo del musical che si basa non solo sulle grandi hit consolidate, ma su incursioni in tanti titoli nuovi che spesso loro stessi hanno portato al debutto. Il musical "Anastasia" vedrà ancora una volta impegnate le maestranze che hanno creato il Phantom. Il regista Federico Bellone, che ormai divide il suo genio tra le produzioni per l'Italia, la Spagna e il Sudamerica, sta già lavorando per ottenere il massimo da una favola incantevole.

In una stagione da capogiro, nella città più asburgica d'Italia, arrivano anche loro, i pregiatissimi Wiener Symphoniker e si fermeranno per il festival "Primavera da Vienna": tre concerti, diretti dal maestro Petr Popelka. Fondata nel 1900, l'orchestra dei Wiener Symphoniker si è distinta da subito, garantendosi un posto saldo tra le eccellenze mondiali. A loro sono state affidate le prime esecuzioni di pietre miliari della storia della musica del Novecento, come la "Sinfonia n.9 di Anton Bruckner o il "Concerto per la mano sinistra" di Maurice Ravel. I tre concerti che proporranno vanno da un repertorio verdiano che incontra quello wagneriano che venerdì 11 aprile, da Mozart a Mahler per il sabato 12 e domenica 13 spazieranno nel repertorio dell'operetta da Johann a Josef Strauss ma pas-

Tre concerti, diretti dal maestro Petr Popelka, con Bruckner, Ravel, Mozart, Mahler e l'operetta austriaca

La compagnia canadese porterà a Trieste il titolo che è stato in tour ininterrottamente dal 1994 al 2013

sando per Puccini, Tschaikowski e Schmidt.

Chiude la stagione uno spettacolo che si presenta da solo prodotto a sua volta da un'eccellenza mondiale, che è sinonimo ormai di quella forma di spettacolo che, con un successo inarrestabile propone in tutto il mondo: Ccirque du Soleil. Il titolo che porteranno in tour sarà "Alegría - In a New Light", ovvero uno degli spettacoli che hanno fatto la storia della compagnia e che per il suo 25° anniversario torna in scena. In tour ininterrottamente dal 1994 al 2013 "Alegría" era stato diretto da Francesco Dragone e ha

lasciato senza fiato 14 milioni di spettatori in 255 città di 40 paesi diversi. Nel 2019 si è pensato di riportarlo in scena, per il suo quarto di secolo e si è voluto rileggerlo "in a new light", con una chiave ancora più contemporanea affinché potesse avere ora un impatto emozionale forte come al suo debutto anche sui giovani d'oggi. La storia, narrata tra acrobazie, numeri magici e una colonna sonora che è entrata sia nelle classifiche mondiali che nel cuore del pubblico, è quella di un regno un tempo gioioso che ha perso il suo re. La lotta per il potere vede schierate una di fronte all'altra due formazioni: gli aristocratici e i bronx. Simboli del vecchio ordine e del potere i primi, alla ricerca di speranza i secondi, si muovono in un luogo incantato, in cui il giullare di corte cerca di salire al trono, mentre dalla strada si fa sempre più imponente il desiderio di cambiamento per riportare gioia al mondo.

Il Rossetti ha da anni iniziato a proporre spettacoli di circo moderno all'interno delle sue stagioni, continuando una attività non solo di intrattenimento ma anche di aggiornamento del suo pubblico, che ha da sempre l'opportunità di entrare in contatto con le novità teatrali che si stanno imponendo a livello mondiale. —

SPORT

Basket - Serie A

La prova slovena

Oggi alle 18 a Capodistria l'amichevole di lusso col Cedevita I lubianesi sono reduci dai match con Panathinaikos e Bayern

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Giorni preziosi per la crescita del gruppo in chiave campionato quelli trascorsi dalla Pallacanestro Trieste sul parquet della Bonifika Arena.

L'impianto di Capodistria, nei giorni in cui il Pala-Trieste è rimasto chiuso per i lavori sul parquet, è stato fondamentale supporto per il lavoro di una squadra che si è messa alle spalle il torneo disputato a Jesolo e la prima parte della preparazione per concentrarsi sulle ultime amichevoli di questa preseason.

Si parte nel pomeriggio, palla a due programmata alle 18, contro il Cedevita Olimpia Lubiana, avversaria dal respiro europeo reduce, nel corso dell'ultimo week end, dal torneo disputato contro Panathinaikos, vincitore dell'ultima Eurolega, Bayern Monaco e Anadolu Efes.

IL PROSSIMO INCONTRO

Il 20 settembre l'ultimo test nei Paesi Baschi

Vola veloce verso l'esordio in campionato la Pallacanestro Trieste che dopo l'amichevole di questa sera contro il Cedevita affronterà la prestigiosa trasferta a Vitoria per affrontare il Baskonia dell'ex biancorosso Pablo Laso. Match in programma alla Fernando Buesa Arena il 20 settembre con palla a due alle 20.30. Prima del lunch match del 29 settembre contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano la presentazione ufficiale della squadra inizialmente prevista per il 12 settembre in piazza della Borsa e rinviata a causa del maltempo. L'appuntamento coi tifosi è fissato per il 25 settembre al PalaTrieste, orario ancora da definire. —

L.O.GA.

Test utile contro i neo campioni di coppa e supercoppa slovena, dunque, del quale abbiamo parlato con Francesco Taccetti, da quest'anno assistent coach di Jamion Christian sulla panchina biancorossa.

«La settimana successiva al torneo di Jesolo – racconta Taccetti – ci è stata utile e ci è sicuramente servita per smaltire i carichi accumulati nelle tante partite giocate in pochi giorni. Avevamo la necessità di fissare alcune situazioni sulle quali stiamo lavorando per renderle ancora più efficaci sia in attacco che in difesa e anche la volontà di aggiungere cose al nostro repertorio per arrivare agli obiettivi che ci siamo prefissati in questo precampionato. È stata una settimana nella quale abbiamo trascorso tante ore in palestra continuando a fare tutta una serie di lavori individuali sia fisici che tecnici per portare i giocatori a mi-



Coach Jamion Christian durante un time-out

gliorare individualmente sulle situazioni in cui il nostro gioco li vede protagonisti».

Sfida contro il Cedevita decisamente utile per dare una lettura sostanzialmente più chiara anche al momento di una squadra che nel torneo di Jesolo, prima nella semifinale contro Venezia e poi nella finalina contro Reggio Emilia, ha giocato due gare molto diverse.

«La partita con Venezia – continua Taccetti – ci ha dato segnali confortanti sul fat-

to che possiamo essere competitivi se riusciamo a giocare con discreta velocità e aggressività e allo stesso tempo se riusciamo a spendere fisicità dal punto di vista difensivo anche con una avversario che mediamente ha più centimetri e chili di noi. Abbiamo capito dove possiamo assestarci se riusciamo a esprimere energia sui due lati del campo, il fatto che il giorno dopo non ci siamo riusciti ci da indicazioni su quanto essere a punto fisicamente sarà importante per noi nel corso della

stagione. Contro il Cedevita, questa sera, sarà un'altra partita impegnativa sia dal punto di vista fisico che tattico. Avversario che ha costruito un roster importante e lungo per essere protagonista nella prossima Eurocup, noi continueremo a lavorare molto concentrati su di noi facendo attenzione a gestire le rotazioni e dando spazio a chi ha minuti nelle gambe per risparmiare chi in questi giorni ha caricato dal punto di vista fisico e ha bisogno di rifari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FVG

Giovanni Adami lascia la presidenza della Fip Fvg «Non mi ricandiderò più»

TRIESTE

Cambio della guardia al vertice della Fip Fvg in vista dell'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche fissata per venerdì 4 ottobre.

Dopo oltre 13 anni alla guida del basket regionale, infatti, l'attuale presidente Giovanni Adami ha annunciato che non rinoverà la sua candidatura.

«Desidero ringraziare personalmente tutti coloro che in questi anni di presidenza mi sono stati vicini – le parole dell'avvocato Adami – a partire dai Consiglieri, oltre ovviamente allo staff tecnico e ai col-

laboratori amministrativi di Fip Fvg. Questo mio saluto vuole essere un riconoscimento per il loro lavoro sempre prezioso ed appassionato: ritengo che, tutti insieme, abbiamo cercato di fare il massimo per la promozione del nostro sport sul territorio regionale, tra europei, mondiali e nazionale maschile, cercando sempre di coinvolgere tutte le province e avviando anche progetti pilota come il Basket Day e la Coppa Fvg di Serie C, il Progetto College Fvg o l'Alta Specializzazione. L'auspicio è che si prosegua a lavorare alacremente e a dare attenzione ai nostri giovani, che sono il futuro di

questo sport e che ovviamente sono la base per le formazioni senior dei prossimi anni; allo stesso tempo, lasciare vedendo che ci sono formazioni regionali che hanno toccato i massimi livelli professionistici e che continuano a fare la loro bella figura sia in campo maschile che femminile mi riempie d'orgoglio».

Il Consiglio direttivo uscente conferma la volontà di proseguire con il lavoro svolto con due nomi nuovi in entrata: Alberto Maria Camillotti, commercialista friulano e l'avvocato triestino Nicole Pertot. A fare il punto della situazione il portavoce Peresson: «Il nostro



Giovanni Adami è stato per 13 anni presidente della Federbasket del Friuli Venezia Giulia

lavoro principale, negli anni, è stato quello di salvaguardare le società ma allo stesso tempo costituire un laboratorio di nuove norme e idee per la pallacanestro. Quando siamo venuti a conoscenza della decisione del presidente Adami, ci siamo guardati in faccia e abbia-

mo immediatamente pensato a cosa fare. Assieme alle figure storiche dei consiglieri abbiamo trovato in Alberto Camillotti un candidato che ha una competenza professionale quale commercialista importante in questo momento di modifiche epocali nello sport e in più

inseriamo Nicole Pertot per la sua competenza legale quale avvocato anche applicata in ambito cestistico. Siamo certi che avremo comunque sempre Adami al nostro fianco per aiutarci e consigliarci nei momenti di difficoltà».

L.O.GA.

Calcio - Serie C

Triestina rialzati

Domani alle 20.45 i rossoalabardati affronteranno al Rocco l'Atalanta Under 23. Unione chiamata alla vittoria dopo le due sconfitte con Clodiense e Caldiero

Antonello Rodio / TRIESTE

Domani sera la Triestina proverà a rialzarsi. Dopo le due sconfitte con le neopromosse Clodiense e Caldiero, allo stadio Rocco con inizio alle 20.45 arriverà una squadra nata appena lo scorso anno, l'Atalanta U23, seconda società italiana dopo la Juventus (quest'anno è arrivato anche il Milan) a creare una squadra giovanile per la Lega Pro.

Ed è noto il grosso contributo dato proprio dal settore giovanile nerazzurro ai successi e alla crescita negli ultimi anni dell'Atalanta.

PROGETTO

Un progetto che ha avuto subito un certo successo visto che i nerazzurri baby lo scorso anno sono arrivati quinti in regular season, giungendo poi fino alla fase nazionale dei play-off quando sono stati eliminati dal Catania. La Triestina lo scorso anno non è riuscita a batterla: è stata sconfitta e dominata a Caravaggio al di là del 2-1 finale, e nel ritorno a Fontanafredda ha pareggiato 1-1.

QUALITÀ

Insomma una squadra, come si può intuire, di qualità, ma con le caratteristiche tipiche di genio e sregolatezza dei giovani. Lo dimostra quest'avvio di campionato: esordio shock con la sconfitta casalinga con la matricola Alcione Milano, poi una roboante successo a Novara per 3-0, quindi il pareggio interno con il Trento. In ogni caso, l'Atalanta U23 è sicuramente la squadra di maggior qualità che la Triestina ha



I giocatori della Triestina vogliono tornare ad esultare dopo l'exploit contro l'Arzignano FOTOLASORTE

affrontato finora, ma proprio questo potrebbe non essere una cattiva notizia per l'Unione. La squadra di Santoni finora ha fatto grande fatica contro le squadre chiuse e abbottonate, come la Clodiense in inferiorità numerica e il Caldiero del secondo tempo, mentre è ap-

parsa creativa e brillante con squadre più aperte, come l'Arzignano che cercava il pareggio o lo stesso Caldiero del primo tempo.

ATTEGGIAMENTO

L'Atalanta U23, che gioca con il 3-4-1-2, ha ben altri fini dalle

matricole o dalle squadre che lottano per la salvezza, non sta a speculare sul punticino ricorrendo a catenacci, ma anzi è piena di giovani che si devono mettere in bella mostra. Ecco perché contro una squadra che se la gioca e che ha un atteggiamento più aperto, la Triestina

potrebbe trovare maggiori spazi e far valere anche la sua qualità, che come si è visto nei momenti tatticamente più favorevoli non manca di certo.

TALENTO

Naturalmente c'è anche il rovescio della medaglia: come si diceva, la formazione nerazzurra allenata anche quest'anno da Modesto, è ricca di talento e qualità, ben di più delle squadre che l'Unione ha affrontato finora. Un attaccante come il ventenne Vanja Vlahovic, solo omonimo di quello juventino anche se gioca nello stesso ruolo, fa già paura a tutta la serie C e ha segnato due reti nelle prime tre giornate. Stesso bottino nei primi tre turni anche per l'altro attaccante, il 18enne di origini brasiliane Dominic Vavassori. Ma ci sono tanti altri giovani per cui si prospetta una carriera interessante come Bernasconi, il giovane centrale Tornaghi, il mediano Panada e soprattutto il 19enne terzino Palestra, che però sembra aver ormai preso il bus della prima squadra con tre presenze su tre partite in serie A.

GASPERINI

Già, la serie A. Forse proprio la prima squadra dell'Atalanta potrebbe venire in soccorso alla Triestina. Domani la squadra di Gasperini gioca con la Fiorentina e mercoledì prossimo è attesa alla sfida con l'Arsenal in Champions. Con due impegni così ravvicinati il tecnico vincitore dell'ultima Europa League potrebbe aver bisogno anche di qualche giovane per sostenere il doppio sforzo, togliendolo così dall'ampio arsenale della U23. —

LA PREVENDITA

Ancora oggi accessibile la promozione Porta un amico

TRIESTE

Oggi è l'ultimo giorno per far valere la promozione "Porta un amico" in vista della partita di domani con l'Atalanta U23. La promozione è infatti valida solamente in prevendita e nei punti fisici. Tra l'altro la partita di domani sera è la seconda e ultima possibilità per poter usufruire dell'iniziativa, che infatti è prevista per due sole gare (quella passata con la Clodiense e questa con l'Atalanta).

La promozione prevede che chi ha rinnovato quest'anno l'abbonamento, portando con sé la tessera stagionale della passata stagione potrà ricevere un ingresso gratis per un amico nello stesso settore del proprio abbonamento. Chi invece non ha rinnovato quest'anno la propria tessera stagionale ma era abbonato lo scorso campionato, acquistando un biglietto potrà riceverne gratuitamente un altro per un amico.

Oggi i tagliandi d'ingresso sono acquistabili nelle seguenti sedi fisiche: il Ticket Point con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, e la sede del Triestina Fan Club Bar Capriccio, con orario dalle 9 alle 13.

Sarà inoltre possibile acquistare il proprio tagliando online, attraverso il circuito di vendita Ticketone (ma come detto attraverso questo canale non sarà possibile usufruire della promozione "Porta un amico"), e ovviamente domani allo stadio Rocco prima della partita alle biglietterie dello stadio. Come prezzi si va dai 15 euro del biglietto intero in Curva ai 18 e 20 di Tribuna laterale e centrale della Colaussi fino ai 24 e 30 per i settori laterali e centrali della Pasinati, con differenti sconti per le categorie Ridotto, Muleria e Cortesia nei vari settori. —

A. R.

L'INIZIATIVA BENEFICA

All'asta le maglie dei calciatori custodite da Marcello Bisiacchi

Guido Roberti / TRIESTE

Il custode dei segreti dello spogliatoio, un secondo papà per molti. Circa due mesi fa la scomparsa di Marcello Bisiacchi all'età di 87 anni, figura storica dello spogliatoio alabardato, soprattutto in quegli anni d'oro in cui indubbiamente la stagione '82-'83, quella di Totò e Titti e del campionato di C-1 dominato, rap-

presenta l'emblema di tempi e modi che non esistono più.

Attorno ai bei ricordi, di un uomo che ha dedicato una parte importante di sé per custodire i sentimenti di chi è passato per lo spogliatoio della Triestina, è stata ideata un'asta benefica alla quale hanno risposto, aderito e parteciperanno tantissimi volti amati. Il figlio Rudy fin da subito ha pensato ad una iniziativa per ricordare

col sorriso il papà, e da questo punto di vista è ben avviato l'iter per dedicare un'area dello stadio, idealmente spogliatoio e corridoio attiguo del Rocco, a Marcello, con una targa.

La serata evento per ricordarlo sarà il 23 settembre, alle 18 alla Sala Millo a Muggia, ed il ricavato di tutte le magliette vendute andrà alla casa di riposo di Muggia. "Marcello & Friends, una maglia



Alcune delle maglie che andranno all'asta

per Muggia" è il nome che connota l'iniziativa. Tramite ex giocatori alabardati indimenticabili e loro amicizie derivate, saranno all'asta magliette ufficiali anche di grandi campioni, da Dybala a Chiesa, ma anche ex Triestina rimasti nei cuori, la maglia verde di Gandini, certamente presente il 23, a Loris Del Nevo, Parisi, Parola, fino ad un'altra chicca, la maglia della nazionale indossata da Francesco Romano.

Domani e domenica 22 le maglie saranno esposte in anteprima dalle 9 alle 13 in sala Pope in corso Puccini a Muggia. In queste date sarà possibile preiscriversi all'asta. Un evento organizzato dalla famiglia Bisiacchi con la Pro Loco Muggia ed il patrocinio del Comune di Muggia. —

PATTINAGGIO A ROTELLE

World Skate Games, Matilde Caputo è d'argento

Ai Mondiali di Rimini exploit nel singolo Junior dell'atleta triestina. Oggi in pista il fincantierino Altieri Degrassi

Riccardo Tosques / TRIESTE

Una splendida medaglia d'argento è il bottino raccolto dalla 17enne Matilde Caputo, impegnata ai campionati del mondo di pattinaggio su rotelle in corso di svolgimento a Rimini.

L'atleta triestina che gareggia per lo Skate Accademy Napoli ha ottenuto il secondo posto nel libero Junior totalizzando il punteggio di 191.14. La kermesse è stata vinta dalla portoghese Madalena Rodrigues Costa (strepitosa ed inarrivabile con i suoi 24742 punti), terza la spagnola Paula Marti (173.13).

Da registrare anche l'ottava piazza colta dalla gorizia-

na Maja Corsi (117.35) che gareggia per la Slovenia.

«È stato emozionante gareggiare il mio primo Mondiale e vincere subito un argento in Italia», ha commentato Caputo.

L'atleta allenata dall'ex campione azzurro Luca Lucaroni ha confermato il secondo posto già ottenuto nello short program. Nel libero ottima performance eccetto la caduta nel triplo Toeloop singolo e un triplo Loop non completo.

Per Matilde una enorme soddisfazione che va ad aggiungersi al titolo italiano conquistato lo scorso luglio.

Oral'attenzione del Fvg sarà tutta spostata su Gherardo Altieri Degrassi, che oggi fa-

rà il suo debutto ai World Skate Games. L'atleta della Fincantieri alle 20 sarà in pista per affrontare la prima prova riservata alle Coppie Danza Senior, la style dance.

Domani la seconda e ultima prova, la danza libera, che assegnerà di fatto la medaglia mondiale.

Nonostante l'infortunio occorsogli al dito due settimane fa, Altieri Degrassi, campione del mondo incarica assieme alla partner modenese Roberta Sasso (Invicta), parte con i favori del pronostico.

«Da campioni del mondo uscenti è chiaro che le nostre aspettative siano molto alte ed il fatto che sia Gherardo che Roberta siano in grande forma non può che rafforza-

re il nostro ottimismo», racconta da Rimini l'allenatrice bisiaica Maria Teresa Marzano.

La voglia di scendere in pista è tantissima aggiunge: «Basterebbe pattinare come facciamo in allenamento perché abbiamo raggiunto davvero un ottimo livello. Siamo tutti super carichi».

Oggi la gara Senior sarà aperta alle 18 dalla kermesse riservata alle Coppie Danza Junior a cui prenderanno parte anche gli azzurri Emanuele Babbuin (Azzanese) ed Alice Vedova (Don Bosco), atleti allenatisi a Monfalcone e seguiti da Marzano, giunti al quinto posto agli ultimi Mondiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pattinatrice triestina Matilde Caputo

BASKET FVG

La Dinamo va in finale al memorial Bulfoni

Il team goriziano di Tomasi ha battuto 77-74 lo Jadran Oggi l'epilogo con gli isontini a sfidare il Sistema Pn

Michele Neri / MONFALCONE

Un solo possesso ha diviso Dinamo Gorizia e Jadran nella semifinale del memorial Giancarlo Bulfoni, e sono stati i padroni di casa a prevalere (77-74 il finale) ottenendo così il passaggio alla finalissima in programma oggi alle 20 alla Stella Matutina contro il Sistema Pordenone che nell'altra semifinale ha superato il Mladi Nova Gorica per 68-60.

Avvio sprint dei goriziani di coach Tomasi con lo Jadran a reagire alla prima sirena (20-19 Dinamo). Nelle frazioni centrali sono gli ospiti di coach Bazzarini a ribaltare l'inerzia della gara fino a raggiungere un vantaggio in doppia cifra (+14 Jadran sul 58-44). La Dinamo riduce il margine alla fine del terzo quarto, con i triestini avanti di sole 5 lunghezze alla terza sirena (61-56). Nell'ultimo quarto arriva il sorpasso della Dinamo che vince 77-74 sospinta dal buon impatto dei nuovi arrivati, Casagrande, Sanade e Ballardino su tutti.

In casa Jadran non basta un ottimo Batich (17 punti) anche perché il solo Depetris (15) riesce a raggiungere la doppia cifra personale come il compagno. Lo Jadran giocherà oggi alle 18 la finale per il terzo posto con il Nova Gorica.

«Sono contento della prestazione della squadra e anche della vittoria contro una squadra come lo Jadran che è già rod data per la B interregionale e in estate ha cambiato poco — commenta in casa goriziana coach Tomasi — se devo trovare una nota dolente è la difesa che è stata all'altezza per meno di 20', è chiaro che in vista



Una fase di gioco del match Dinamo Gorizia-Jadran FOTO BUMBACA

del campionato questo rendimento dovrà salire di molto. Per il resto però abbiamo avuto un'ottima reazione di squadra, direi che tutti i ragazzi hanno dato il loro contributo. I nuovi arrivati si sono già integrati bene sul piano umano, ovviamente abbiamo cambiato molto e ci sarà da lavorare per trovare gli equilibri tecnici. Credo che vedremo la nostra vera identità dopo il girone di andata della prima fase, una decina di partite».

Stasera si giocherà le finali anche al Memorial Colutta e Conti di San Daniele con la Falconstar che proverà a vincere il secondo torneo consecutivo.

I monfalconesi giocheranno alle 21 contro la Calligaris Corino dopo aver battuto Pieve di Soligo 106-75 in semifinale. Sospinti da Barel (16 punti, miglior realizzatore) e Bacchini (12) i biancorossi hanno decisamente accelerato nella ripresa dopo il +9 fatto registrare all'intervallo lungo.

«Nei primi due quarti abbiamo fatto molto male, colpa di un approccio alla partita caratterizzato da poca intensità e poca concentrazione — racconta coach Beretta — tutto il contrario però nella ripresa, da quando abbiamo cominciato a difendere forte come siamo capaci di fare». —

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza in campo c'è Muggia-Chiarbola

La Juventina a San Lorenzo Isontino contro il Rive Il Kras senza lo squalificato Knezevic riceve il Codroipo

TRIESTE

Turno d'anticipo in blocco per il campionato di Eccellenza che oggi vivrà il suo secondo turno. Il fischio d'inizio è fissato alle 15.30.

Indubbiamente il big match di giornata si disputerà allo Zaccaria, sede del derby provinciale tra Muggia e Chiarbola Ponziana. Il match sarà diretto dall'arbitro Emanuele Iozzi di Trieste, coadiuvato dagli assistenti di linea Luca Rivellini e Federico Zannier, entrambi della sezione di Udine.

Allo Skabar di Monrupino tutto pronto per l'esordio casalingo in campionato del Kras Repen orfano del tecnico Radenko Knezevic squalificato dal giudice sportivo sino al 17 settembre. I carsolini affronteranno il Codroipo. La partita sarà arbitrata da Youssri Garraoui (Pordenone) coadiuvato da Marco Marino (Basso Friuli) e Simone Chesini (Gradisca).

Match casalingo anche per l'Unione Fincantieri Monfalcone. La formazione allenata da Zanuttig se la vedrà con il Tamai. L'arbitro del match sarà Francesco Zannier (Udine). Gli assistenti di linea Francesco Gentilini e Emanuele Nigris, entrambi di Udine.

Giocherà a San Lorenzo Isontino invece la Juventina. I biancorossi di Visintin affronteranno il Rive d'Arcano Flaibano. La direzione di gara è stata affidata a Giacomo Curreli di Pordenone. I guardalinee saranno Niklas Kalbhenn (Pordenone) e Daniele Carbone (Trieste).



Una fase di Chiarbola Ponziana-Juventina FOTO ANDREA LASORTE

Match esterno per il San Luigi di Max Pococco che sfiderà il Fontanafredda. L'incontro sarà diretto dall'arbitro Alessandro Della Siega (Tolmezzo), coadiuvato dagli assistenti Timothy Dissegna ed Eugenio Montecalvo, entrambi di Gradisca.

Arriverà direttamente dalla Calabria, precisamente da Paola, il direttore di gara di Pro Fagagna-Pro Gorizia. Alessandro Pecile e Francesco Cota, entrambi di Tolmezzo, i due guardalinee.

Le altre partite del secondo turno: Tolmezzo-Maniago Vajont e Casarsa-Sanvitese.

Posticipata domani, con inizio alle 18, Fiume Veneto Bannia-Azzurra Premariacco.

PROMOZIONE

Domani sarà la volta del primo turno del campionato di Promozione (fischio d'inizio alle 15.30). Il programma delle squadre della Venezia Giulia: Tva-Cormonese, Sistiana Sesljan-Fiumicello (a Santa Croce) ed Azzurra Go-Forum

Julii.

COPPE

In campo anche le formazioni impegnate in Coppa Regione (15.30).

Prima categoria: Sovodnje-Pro Romans (a Villa Vicentina); Mariano-Rivignano; Deportivo Junior-Centro Sedia (girone D); Isonzo-Opicina; S.Andrea-Bisiaia Romana; Teor-Morsano (girone E); Torre-Roianese; Breg-Domio; Risanese-Castionese (girone F).

Seconda C.: Turriaco-Moraro; Mossa-Aurora; Torreonese-Uc Tre Stelle (girone F); Ufi-Santamaria; Campanelle-Vesna; S.Giovanni-Mladost (girone G); Jarja-Costalunga (alle 18 ad Opicina); Castions-Studenti; Strassoldo-Pieris (girone H).

Terza C.: Torviscosa-Malisan; Ism-Porpetto alle 20.30 mercoledì a Porpetto (girone H); Villessa-Poggio; Bisiaica U21-Romana U21 (girone I); Muggia U21-Domio B; Pro-secco Primorje-Primorje 1924 (girone L). —

TOSQ.

VELA

Europeo Master Snipe al via la kermesse organizzata dalla Svoc

Nelle acque di Monfalcone vento instabile nel primo giorno
Hens Manu con Garcia Guillermo subito al comando

Roberta Mantini / TRIESTE

Ha preso il via alla Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone il Campionato Europeo Master Snipe.

In mare, già da ieri, per le prime due prove, 58 imbarcazioni in rappresentanza di Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Gran Bretagna, Norvegia, Spagna, Svezia e 26 equipaggi azzurri provenienti da tutta Italia.

Hens Manu con Garcia Guillermo, l'equipaggio belga tra i favoriti, ha messo subito a segno una doppietta di primi posti in una giornata di vento instabile, sia di direzione con salti di 60 gradi che di intensità dai 7 nodi iniziali ai 3. Nella prima prova secondo posto per Miller-Vandormarl (Bel) e terzi Hartmann-Schonong (Nor). Nella successiva, secondo posto per gli italiani Mar-



Un momento della prima giornata di gare nelle acque di Monfalcone

chetti-Sangiorgio seguiti dai campioni italiani in carica Brunni-Scarselli.

Prima delle regate l'alzabandiera nel piazzale della Svoc, ha aperto ufficialmente l'evento. «Sono orgoglioso di presiedere una società storica come questa – ha detto il presidente Marco Centini –, grazie al team che mi accompagna siamo riusciti ad organizzare delle manifestazioni super, questo Europeo è un esempio. Ringrazio il direttore sportivo Manuel Vlacich e tutti i volontari che mi hanno seguito in questa impresa non indifferente e spero in tre bellissime giornate di vela, correttezza, lealtà e amicizia».

In acqua equipaggi composti da velisti di tutte le età, il più giovane ha quasi 20 anni e il più longevo quasi 80, tra questi spiccano nomi noti della vela internazionale come lo spagnolo Rita Fernando, olimpionico della classe Star a Barcellona 1992, e il belga Hens Manu, oro Snipe European Cup 2024 in Inghilterra, che in equipaggio con Enrico Michel, atleta portacolori della Svoc, hanno centrato l'argento all'Europeo 2011 di Oslo e conquistato il 7° posto al Mondiale Snipe di San Diego.

Domani, alla fine delle regate, verranno assegnati i titoli di Campione Europeo Master assoluto, Campione Europeo Apprendice Master, (45-54 anni), Campione Europeo Master, (55-64 anni), Campione Europeo Grand Master (65-74) e Campione Europeo Master Legend (oltre 75 anni).

WATERPOLO FEMMINILE

Pallanuoto Trieste a Catania per affrontare la Coppa Italia con Gragnolati e Matafora

Riccardo Tosques / TRIESTE

Dopo la semifinale dello scorso anno, persa con il Plebiscito Padova, la corsa della Pallanuoto Trieste nella Coppa Italia femminile riparte da Catania.

In un inizio di stagione assai congestionato per la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping si innesta anche la prima fase della Coppa in cui capitano Lucrezia Cergol e compagne dovranno prepararsi ad una lunga trasferta in terra siciliana per affrontare il girone A: avversarie della orchette l'Orizzonte Catania padrone di casa, il Rapallo Pallanuoto, il Cosenza Pallanuoto e la Vela Ancona.

Nella sostanza quattro partite da giocare in tre giorni, tra venerdì 11 e domenica 13 ottobre, con in palio tre posti per la final six in programma dal 21 al 23 febbraio (con sede ancora da definire).

Dal girone B – che si giocherà nella piscina di Padova con Plebiscito Padova, Sis Roma (detentrici del trofeo), Bogliasco 1951, Brizz Nuoto Acirea-

le e Lazio Nuoto – scaturiranno le altre tre formazioni che si qualificheranno per l'attesissima final six.

Per le orchette alabardate si prospetta certamente un ottimo banco di prova in vista della serie A1: Orizzonte Catania e Rapallo saranno due dirette rivali della Pallanuoto Trieste nella corsa ai play-off scudetto, il Cosenza si è rafforzato parecchio nel corso del mercato estivo e la neopromossa Vela Ancona rappresenta indubbiamente una mina vagante ancora tutta da scoprire.

Intanto il gruppo dell'allenatore Paolo Zizza sta lavorando molto forte in vista dell'attesissimo appuntamento di Eger – dal 3 al 6 ottobre in terra ungherese – per il difficile turno preliminare di Champions League.

Con il rientro a Trieste di Emma De March (reduce dall'Europeo Under 19 femminile di Zagabria), di Arianna Gragnolati e della spagnola Gabriella Matafora la rosa a disposizione del tecnico partenopeo è ora al completo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alperia

Vendita immobile a Zianigo (Mirano)

Alperia Green Future Srl, società del Gruppo Alperia, mette in vendita **"Villa Scabello"**, villa padronale nel centro di Zianigo, frazione del Comune di Mirano (VE) in Via Varotara 57.

La villa, attualmente utilizzata come ufficio, è identificata al catasto fabbricati nel seguente modo:
Foglio 8 mappale 101 sub. 1 cat. A/10 vani 8 sup. cat. mq. 227 e mappale 100 sub. 9 piano T-1-2, cat. A/10, vani 28, sup. cat. mq. 821.

Al catasto terreni è identificata invece come segue:
- Foglio 8 mappale 101, ente urbano, superficie catastale mq. 320;
- Foglio 8 mappale 100, ente urbano, superficie catastale mq. 2.980.

Risulta altresì compresa la proporzionale quota di comproprietà dei seguenti beni comuni non censibili (tutti risultanti nel Foglio 8 del Catasto Fabbricati):
- mapp. 100 sub. 8 - centrale termica B.C.N.C. al sub 9 e al mapp. 101;
- mapp. 100 sub. 10 - scoperto comune B.C.N.C. al sub 9 e al mapp. 101.

Eventuali manifestazioni d'interesse per ricevere ulteriori informazioni e per fissare un sopralluogo potranno essere inviate all'indirizzo e-mail **general.services@alperia.eu** indicando dati anagrafici, contatto e-mail e telefonico entro il 30/09/2024.



overpost.biz

Serie A

Spalle al muro

Riparte il campionato: Milan obbligato a vincere col Venezia
La Juventus in trasferta contro un Empoli ancora imbattuto

Massimo Meroi

Signori, risalite in carrozza, il campionato di serie A riparte. Archiviata la sosta con soddisfazione grazie al rifiorire dell'Italia di Spalletti (6 punti in Nations League con Francia e Israele), si ricomincia oggi con tre partite, due delle quali vedranno impegnate Juventus e Milan. I bianconeri saranno di scena sul campo di un Empoli che non ha ancora conosciuto la parola sconfitta (pari con Monza e a Bologna e colpaccio in casa della Roma) mentre il Milan, due punti in tre partite, non ha alternative alla vittoria a San Siro con il Venezia anche perché all'orizzonte nel prossimo turno c'è il derby con l'Inter.

ARIA PESANTE

Non sono solo i due punti in tre partite a rendere la vigilia pesante in casa rossoneria. L'ultima partita con la Lazio ha lasciato in dote anche l'inaccettabile comportamento di Theo Hernandez e Leao che hanno saltato il colling break, una sorta di protesta nei confronti del tecnico Fonseca che li aveva fatti partire dalla panchina. La società ha deciso di non multare i due giocatori, Ibrahimovic, scom-



Mike Maignan e Theo Hernandez, due senatori del Milan

parso dai radar nelle ultime due settimane, non si è ancora palesato in pubblico. «L'obiettivo del Milan resta quello di vincere lo scudetto», ha detto alla vigilia Fonseca che in merito all'impiego dei due «ribelli» non si è sbilanciato. «Vedremo. Sono due giocatori con buona condizione, atmosfera, spirito e lavorano allegri». Nonostante questo avvio a rilento oggi a San Siro ci saranno 70 mila spettatori. Fonseca ammette: «Dopo i primi risultati è una grande dichiarazione d'amore e an-

che una responsabilità per noi di continuare a evolvere per far sì che i tifosi siano orgogliosi di noi».

TOCCA ALLE STELLE

Diversa l'atmosfera in casa Juve anche se l'ultima gara casalinga con la Roma ha lasciato un po' di amaro in bocca. Thiago Motta ha potuto lavorare un paio di settimane con Douglas Luiz e Koopmeiners che oggi potrebbero partire titolari: «Sono contento sia di come hanno lavorato i giocatori che sono rimasti



Thuram torna a disposizione

Il punto

4ª GIORNATA

Oggi

15.00 Como-Bologna

18.00 Empoli-Juventus

20.45 Milan-Verona

Domani

12.30 Genoa-Roma

15.00 Atalanta-Fiorentina

15.00 Torino-Lecce

18.00 Cagliari-Napoli

20.45 Monza-Inter

Lunedì

18.30 Parma-Udinese

20.45 Lazio-Verona

La classifica

Udinese, Juventus, Torino e Inter 7 punti; Verona e Napoli 6; Empoli 5; Lazio, Parma e Genoa 4; Fiorentina, Atalanta e Lecce 3; Milan, Monza, Cagliari, Roma e Bologna 2; Venezia e Como 1.

qui a Torino che dei giocatori tornati dagli impegni con le proprie Nazionali, che stanno tutti bene – ha detto Motta –, quella con l'Empoli è una gara seria, loro stanno bene, ma pure noi. La formazione? Vedremo chi giocherà dall'inizio e chi entrerà dopo. Il doppio impegno, campionato-Champions, cambia poco nella gestione della rosa». Rispetto alle gare con Verona e Roma tornano a disposizione Thuram e Weah che si erano fermati contro il Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS – COPPA DAVIS

Cobolli spaventa l'Italia poi il doppio stende il Belgio Ora bisogna tifare Brasile

BOLOGNA

Il discorso per la qualificazione alla «Final 8» di Coppa Davis di Malaga è rimandato a domani quando l'Italia (campione in carica), affronterà l'Olanda nell'ultima giornata del Girone A delle Davis Cup Finals di Bologna, a meno che oggi il Brasile – già eliminato – non batta gli olandesi facendo così un favore alla nazionale del capitano Volandri che si metterebbe in tasca il pass per l'ultima fase già oggi.

Gli azzurri ieri hanno battuto il Belgio 2-1 grazie alle vittorie di Matteo Berrettini, seppur in rimonta, contro il 19enne Alexander Blockx e a quella del doppio Simone Bolelli-Andrea Vavassori che superano in due set 7-6 7-5 Sander Gill e Joran Vliegen., dopo la doccia fredda per la sconfitta di Flavio Cobolli, all'esordio in Davis, contro Zizou Bergs.

Il primo punto di giornata è dell'Italia che nel singolare dei numeri due dei rispettivi team vede il successo, in rimonta, di Matteo Berrettini, n°43 Atp che supera 3-6 6-2 7-5, in un'ora e 58 minuti di partita, Alexander Blockx, n°253, al debutto assoluto in Coppa. «Se non fosse stato un match di Davis non sarebbe finita così», il commento a caldo del 28enne romano che ha sofferto non poco contro il diciannovenne belga.

E invece amaro l'esordio in Coppa Davis per Flavio Cobolli. Il romano perde in tre set contro Zizou Bergs: 6-3, 6-7, 6-0 in poco meno di 2 ore e mezza di gioco. Una battaglia fisica e di nervi, vinta alla distanza dal tennista belga



Vavassori e Bolelli decisivi

che è riuscito a girare l'inerzia del match a favore grazie al break nel secondo gioco del terzo set. Non è bastata una prova di cuore per Cobolli, al debutto assoluto nella competizione. «Sono fiero del mio atteggiamento. Nel terzo set, quando ho subito il break ho iniziato a pensare troppo», ha spiegato poi Cobolli. «Nel primo set ho preso break da 40-15, l'inerzia del set è cambiata, ho messo poche prime. Ho reagito bene nel secondo. Non mi aspettavo di perdere 6-0 il terzo set. È sempre la mia prima partita in Davis e questo conta – ha aggiunto –. Alla fine dopo il break nel terzo ho perso lucidità mentale e brillantezza fisica. Devo comunque essere orgoglioso della partita».

Cobolli ha poi ringraziato Berrettini per i suoi continui incoraggiamenti. «Matteo è un po' il leader di questa squadra – ha concluso –, i miei occhi andavano spesso su di lui. Mi ha aiutato molto e aiuterà tutti noi per riuscire a gestire questi momenti». —

VELA

Da oggi le semifinali di LV Cup Bressani: «Interessante vedere Luna Rossa con Magic America»

Roberta Mantini

Ineos Britannia ha scelto di sfidare Alinghi Red Bull nella semifinale della Louis Vuitton Cup. Li vedremo in acqua oggi, nel secondo e nel quarto match della giornata mentre nel primo e nel terzo si affronteranno Luna Rossa Prada Pirelli e NYCC American Magic.

Da quando lunedì scorso Ineos ha vinto i round robin, acquisendo la possibilità di scegliere lo sfidante nella semifinale, i rumors di banchina avevano quotato come più probabile proprio il team svizzero che aveva concluso i round robin quarto.



Il triestino Lorenzo Bressani commentatore per Mediaset

«La scelta di Ineos – ha commentato Lorenzo Bressani, campione plurititolato di vela, triestino e commentatore dell'America's Cup per Mediaset – non ha sorpreso nessuno. Anche Max Sirena e Francesco Bruni, avevano già anticipato che secondo loro gli inglesi avrebbero scelto Alinghi. Una decisione quasi scontata perché la barca svizzera sembra la più lenta e la più facile da battere.

«Nessuno, invece, prima dell'inizio dei round robin si aspettava di vedere primi gli inglesi – ha aggiunto Bressani –: andavano malissimo, non solo nelle regate, ma anche in

tutti gli allenamenti fatti. Invece hanno sorpreso tutti. Gli americani dovevano essere dei draghi e hanno sorpreso in maniera negativa, svizzeri e francesi hanno rispettato i pronostici».

Poi una sottolineatura: «Tra una fase e l'altra, ai team è consentito apportare alcune modifiche alle barche per migliorarne le prestazioni. Tranne gli svizzeri che hanno accennato qualcosa, però, gli altri team non hanno comunicato ufficialmente se e quali interventi hanno fatto. Forse con le barche in regata potremo vedere i cambiamenti, se hanno modificato i «foil», mettendoli magari più grandi o più piccoli, il delta è veramente minimo e si può notare solo da vicino. Sarà inoltre interessante vedere la sfida tra Luna Rossa e American Magic – ha concluso Lorenzo Bressani –, dopo che gli americani hanno dovuto rinunciare a Paul Goodison che ha riportato la frattura di ben cinque costole e che è stato sostituito da Lucas Calabrese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Baku: Leclerc il più veloce poi Perez, Sainz è quarto

BAKU

Buona partenza della Ferrari nel primo assaggio di pista in Azerbaijan. Nel venerdì di prove libere sul circuito cittadino di Baku Charles Leclerc è il più rapido nella simulazione di qualifica col tempo di 1'43"484. Al secondo posto, a soli sei millesimi di secondo, c'è un Sergio Perez (Red Bull) che nella capitale azera si trova particolarmente a suo agio (due vittorie e cinque podi e una Sprint in sette presenze), mentre al terzo si inserisce la Mercedes di Lewis Hamilton, con 66 millesimi di ritardo dal suo futuro compagno di squadra. Quarto tempo per Carlo Sainz davanti a alla McLaren di Oscar Piastri e alla Red Bull di Max Verstap-



Il ferrarista Leclerc

pen, il più veloce

La giornata non è però filata completamente liscia per la scuderia di Maranello: il team del Cavallino è infatti stato chiamato agli straordinari dopo che Leclerc è finito contro le barriere della curva 15 a meno di 30 minuti dall'inizio del turno inaugurale. —

Scelti per voi



TIM Music Awards
RAI 1, 21.30
In diretta dall'Arena di Verona secondo appuntamento dello show musicale che celebra i diciotto anni dei TIM Music Awards. **Carlo Conti** e **Vanessa Incontrada** consegneranno i prestigiosi premi alle grandi stelle della musica.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Dopo che un dipendente dell'esercito americano viene ucciso in un parco industriale, la squadra lavora per rintracciare l'assassino che rivela un complotto più ampio in gioco.



Di padre in figlio. Vita da tifosi
RAI 3, 21.20
C'è chi nella vita di tutti i giorni fatica a trovare un'identità e chi, pur avendone una, desidera perderla per il tempo di una partita. Il documentario esplora il mondo delle "curve" e dei tifosi.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su accademianautica.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Azzurro storie di mare Documentari	
12.00 Linea Verde Tipico	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Discovery	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Sabato in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 TIM Music Awards Spettacolo	
0.40 Ciao Maschio Lifestyle	
2.10 Testimoni e Protagonisti Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Piloti Serie Tv	
7.30 Heartland Serie Tv	
8.55 Aspettando Radio2	
10.10 Social Club Spettacolo	
11.00 Quasar Documentari	
11.15 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Urban Green Lifestyle	
15.00 Jesolo Air Show Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. Serie Tv	
22.10 F.B.I. International Serie Tv	
23.00 90°... del sabato Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.10 Mi Manda Rai Tre	
10.30 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale	
13.00 Estate Attualità	
13.00 Massimo - Il mio cinema secondo me	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Opera Verde	
16.00 Geo Documentari	
16.20 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.20 Di padre in figlio. Vita da tifosi Documentari	
23.05 TG3 Mondo Attualità	
23.30 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Festivalbar Story	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.45 Love is in the air	
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
9.45 Poirot: sono un'assassina Film Giallo ('08)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità	
0.10 Dunkirk Film Drammatico ('17)	
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.35 Dynasties - L'avventura della vita Documentari	
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	
1.48 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Daffy Duck acchiappafantasmi Film Animazione ('88)	
9.15 Young Sheldon Serie Tv	
10.35 The Big Bang Theory	
11.25 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 America's Cup Vela	
16.30 Drive Up Attualità	
17.05 Person of Interest	
18.00 Due uomini e mezzo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo (1ª Tv) Film Animazione ('22)	
23.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)	
0.55 Speciale Ciak Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 In Viaggio con Barbero Documentari	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.45 Tg La7 Attualità	
23.55 Al Nassr vs Al Ahli Calcio	
2.15 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
18.20 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo	
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.35 Amore malato - Gli angeli della morte	
16.20 Crimini italiani Lifestyle	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.35 Only Fun - Comico Show	
21.40 Raffaele Sollecito (1ª Tv) Attualità	
23.25 Crimini italiani Lifestyle	
1.25 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	

20	20
14.00 La Brea Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Amici Per La Morte Film Azione ('02)	
23.20 Speed Film Azione ('94)	
1.35 The Flash Serie Tv	
2.50 Prodigal Son Serie Tv	
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv	
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità	
5.20 The Flash Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Una parola per un sogno Film Drammatico ('06)	
23.15 Una notte con la regina Film Commedia ('15)	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
16.00 Lol! -) Serie Tv	
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
21.20 Kanun - La legge del sangue Film Thriller ('22)	
23.00 L'ombra della violenza Film Poliziesco ('19)	
0.45 Undisputed Film Drammatico ('02)	
2.20 Town Creek Film Horror ('09)	
LA7 D	29 7d
16.00 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.05 White Collar Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.40 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
15.00 Filo da torcere Film Commedia ('78)	
17.20 The River Wild Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
19.35 Senza tregua Film Azione ('93)	
21.10 Frantic Film Giallo ('88)	
23.35 Paura Film Thriller ('96)	
1.40 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)	
3.00 Ciaknews Attualità	
LA 5	30 LA 5
15.25 Scene da un matrimonio Lifestyle	
17.00 Temptation Island Spettacolo	
21.10 La casa tra le montagne L'aperegina (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.05 Inés dell'anima mia Fiction	
1.40 Scene da un matrimonio Lifestyle	
4.00 Il Matrimonio Più Bello Documentari	

RAI 5	23 Rai 5
17.20 Apprendisti stregoni Documentari	
18.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.35 Rai News - Giorno Attualità	
19.40 Classiche Forme 2023 Spettacolo	
20.45 Save The Date Documentari	
21.15 Onda Libera Spettacolo	
22.10 Onda Libera Spettacolo	
23.00 La voce umana Film Drammatico ('14)	
REAL TIME	31 Real Time
6.35 Vite al limite Doc.	
8.35 Il dottor Ali Serie Tv	
11.25 Casa a prima vista Spettacolo	
14.35 Primo appuntamento Spettacolo	
17.30 Spose in affari Lifestyle	
19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle	
21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.00 Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)	
15.35 Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)	
17.20 Il palazzo del Viceré Film Drammatico ('17)	
19.10 The Gunman Film Azione ('15)	
21.10 Un'avventura Film Musical ('19)	
23.00 L'estate addosso Film Commedia ('16)	
0.45 L'uomo fedele Film Drammatico ('18)	
GIALLO	38 Giallo
13.00 Cherif Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
1.10 A sei passi dal killer Fiction	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Mai fidarsi del mio vicino Film Thriller ('19)	
21.20 Kostas Serie Tv	
23.20 La vita che corre Film Drammatico ('12)	
1.40 La squadra Fiction	
3.20 Avvocati Serie Tv	
4.50 Piloti Serie Tv	
5.20 I guardiani del cielo Film Drammatico ('98)	
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Maigret si sbaglia Film Giallo ('96)	
17.25 All Rise Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94)	
22.45 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)	
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
18.25 Buying & Selling Spettacolo	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)	
23.10 Orge di lusso Documentari	
0.05 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	
DMAX	52 DMAX
15.30 Affari al buio - Texas Spettacolo	
17.30 La febbre dell'oro Documentari	
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari	
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo	

TWENTYSEVEN	27
14.20 CHiPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)	
23.10 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Ciconetti e M. Fornasin; 12.00 "Azzurro". Dalle luci della ribalta ai Cosacchi in Carnia; Paolo Valerio e Sara De Colle; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.05 PCTO: Il Professionista Mattioni di Cividdà; 14.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinitanti: Presentazione del saggio "Sono morti inutilmente - elenco dei 695 minatori morti in miniera nella zona albanese (1785-1999) di T. Vorano; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Avvenimenti Culturali; 9.10 Radio Rock; 10.00 Notiziario; 10.10 Cena Za Svobodo; 11.00 Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); 12.00 Trasmissione Dalla Val Resia; 12.30 L'angelino Dei Ragazzi; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica A Richiesta; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Terzo Turno: Fuoco Di Bivacco; 15.00 The Best Of Morski Val; 16.15 Terzo Turno: Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.10 Jazz E Dintorni; 18.00 Piccola scena; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.00 Serie A: Como-Bologna	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Empoli-Juventus	19.00 GiBi Show
20.40 Serie A: Milan-Venezia	20.00 Ciao Belli
23.35 Il pescatore di perle	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	10.00 Mary Cacciola
13.45 Tutti Nudi estate	12.00 Cose che Capital
16.00 Lido Asiago 10	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Capital Weekend
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party Capital Gold
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: BBC Symphony Orchestra	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
24.00 Battiti	22.00 La Mezzia con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Black Mass - L'ultimo gangster Film Sky Cinema Suspense	19.10 La verità secondo Maureen K. Film Sky Cinema Due
17.15 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due	19.10 Good Kill Film Sky Cinema Suspense
17.25 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action	19.15 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
17.25 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Romance	19.25 Retribution Film Sky Cinema Action
17.35 Il nome del figlio Film Sky Cinema Comedy	19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
17.45 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Sky Cinema Family	19.30 Foglie al vento Film Sky Cinema Romance
19.00 Confidenza Film Sky Cinema Uno	21.00 Rambo 2 - La vendetta Film Sky Cinema Action
19.05 Blue Beetle Film Sky Cinema Collection	21.00 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy
19.05 Nata per te Film Sky Cinema Drama	21.00 Nato il quattro luglio Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità Istriane	
14.30 Shaker	
15.30 Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi	
16.30 L'appuntamento collezione	
17.10 Artevisione Magazine	
18.00 Programma In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.45 Alpe Adria	
20.10 Il giardino dei sogni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Bobby Solo	
23.10 L'universo è... Esplorazione	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
6.30 T4 Trieste D'arte	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Ricette Per Tutto L'anno	
12.20 Robe Da Pazzi	
12.35 T4 Trieste Guida Sicura (speciale Acì Trieste)	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 T4 Ring	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Trieste - Meridiano-R	
17.45 T4 Trieste In Diretta - Teatro	
18.45 T4 La Parola Del Signore	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 TG Confartigianato	
20.10 T4 - Tv12 L'Alpino	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - Questi fantasmi	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv	
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Starblasers C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione Lingua Friulana E Carnica	
20.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
21.00 Sabato Al Cinema	
23.00 Ciclo Film Horror	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
3.00 Ai Confini Della Realtà- Tf	
3.30 Rivediamoli Di Notte	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con possibili deboli piogge sparse al pomeriggio, più probabili sulle Giulie. Soffierà vento da nord-ovest, moderato sulla costa, forte sui monti in quota dove potrà provenire anche da nord. Le temperature medie saranno circa 5 gradi inferiori alla norma, specie a causa delle massime decisamente basse per il periodo.

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso; sui monti in quota soffierà vento sostenuto da nord. Temperature ancora 4-5 gradi sotto la norma del periodo.

Tendenza. Cielo variabile o nuvoloso, sarà possibile qualche rovescio. Temperature ancora sotto la norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cielo sereno e terso al Nordovest, molto nuvoloso altrove. Clima autunnale.
Centro: Nubi e qualche piovasco sulle regioni adriatiche, più soleggiato sui settori tirrenici. Fresco di notte.
Sud: Cielo irregolarmente nuvoloso e precipitazioni più probabili sul Gargano e sul basso Tirreno. Venti forti da nord, mari molto mossi.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, il cielo si presenterà sereno e terso quasi ovunque. Fresco al mattino.
Centro: Bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno le Adriatiche, sarà sereno altrove. Clima mite.
Sud: Giornata di tempo con rovesci e schiarite su Puglia e basso Tirreno, cielo irregolarmente nuvoloso altrove. Venti forti da nord

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte in Bilancia, il tuo segno opposto, devi lavorare sulla diplomazia. Cerca soluzioni collaborative e non agire d'impulso. Trova del tempo per rilassarti e ricaricarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Con Mercurio retrogrado in Vergine, potresti incontrare difficoltà nella gestione delle finanze o delle comunicazioni. Fai attenzione ai dettagli e cerca di evitare decisioni impulsive.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Marte in Bilancia, è il momento di collaborare con gli altri per raggiungere i tuoi obiettivi. Dedica del tempo a un'attività fisica che ti piaccia per scaricare l'eccesso di tensione.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in Leone ti rende particolarmente sensibile ai desideri del partner. In ambito lavorativo è possibile che alcuni dettagli sfuggano alla tua attenzione, causando piccoli errori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercurio retrogrado nel tuo segno ti invita a riflettere sulle tue relazioni. Potresti sentirti un po' critico o insoddisfatto, ma cerca di non esagerare con le pretese.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il giorno giusto per rivedere vecchi progetti e portarli a compimento. Se ti senti un po' affaticato dedica del tempo al riposo e non sovraccaricarti di impegni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi è un giorno ideale per riorganizzare il tuo spazio di lavoro e mettere ordine nei progetti in corso. Concentrati su compiti che richiedono precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Marte ti dà l'energia necessaria per affrontare progetti difficili. La tua energia è alta, ma potresti sentirti sotto pressione. Cerca di trovare il giusto equilibrio tra lavoro e vita personale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Venere in Leone, il tuo segno opposto, potresti sentirti particolarmente attratto da persone che condividono la tua visione della vita. Cerca però di mantenere i piedi per terra.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Ariete potrebbe portare qualche tensione nelle tue relazioni. Cerca di essere paziente e di comunicare apertamente. È un buon momento per lavorare in team.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Mercurio retrogrado, evita di firmare contratti o di prendere decisioni finanziarie importanti. La tua energia è stabile, ma potresti sentirti emotivamente sovraccarico. Amore:

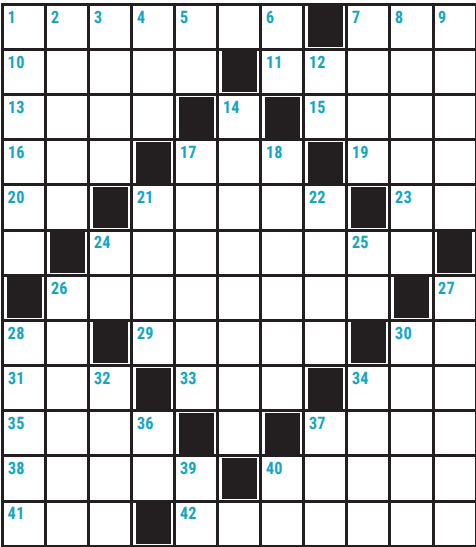
PESCI
20/2 - 20/3

Evita di prendere decisioni importanti, oggi sei particolarmente sensibile e po' stanco mentalmente. Cerca di mantenere la tua energia a un livello ottimale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Trasporta passeggeri in città - 7 Colpetto all'uscio - 10 Finzione - 11 Esperimento - 13 Refrain breve e orecchiabile - 15 College inglese - 16 Lontano predecessore - 17 Richiesta d'aiuto - 19 Avverbio di luogo - 20 Il mollibdeno per il chimico - 21 L'occupa lo studente - 23 I confini dell'Indonesia - 24 La... dolce metà - 26 È "nella neve" in un romanzo di Rigoni Stern - 28 Il monogramma della Loren - 29 Il senso dei sapori - 30 Le prime di Wagner - 31 Preposizione articolata - 33 Prefisso che pone all'esterno - 34 Preposizione articolata - 35 Si può dire per ciascuno - 37 Grasso animale - 38 Lavora meglio con un "palo" - 40 Costume tahitiano - 41 Dispone dei Caschi blu (sigla) - 42 Snack da cinema.

VERTICALI: 1 Biblico padre di Isacco - 2 L'albero della pace - 3 Roccia vulcanica - 4 Una posizione dell'interruttore - 5 Doppie nel rabbuffo - 6 Due di spade - 7 Il cane di Dorothy nel *Mago di Oz* - 8 Funiwie con piccole cabine a due posti - 9 Coro di latrati - 12 Una carta della scala reale - 14 Riunione di persone autorevoli - 17 La linfa vitale... - 18 Fa scendere il prezzo - 21 Bjorn fra i campioni del tennis - 22 Piccola area coltivata - 24 Clint attore e regista (iniz.) - 25 Infuso che si sorseggia - 26 Una frase pubblicitaria - 27 Locale da western - 28 Tubatura delle fogne - 30 Il compositore tedesco allievo di Haydn - 32 Adorano Brahma, Shiva e Vishnu - 34 Franco attore - 36 Un po' irritante - 37 Sacerdote (abbr.) - 39 In mezzo ai pioppi - 40 Dipinse *Guernica* (iniz.).

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Baldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 settembre
è stata di 12.357 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 21 settembre 2024

Maxi
SUPERMERCATI

SOTTO COSTO

**Formaggio
mezzano
Piave**



€ 10,90 al Kg

all'etto
SOTTO COSTO 1,09 €

**Prosciutto crudo
San Daniele dop
Riserva**



Stagionatura
18 mesi

€ 28,90 al Kg

**18
MESI**

all'etto
SOTTO COSTO 2,89 €

**Tonno Maruzzella
all'olio di oliva**



gr. 60x7
pezzi minimi
disponibili 4.400

€ 9,50 al Kg

SOTTO COSTO 3,99 €

**Caffè Lavazza
Crema e Gusto**



gr. 250x2
pezzi minimi
disponibili 7.920

€ 7,98 al Kg

SOTTO COSTO 3,99 €

**Latte uht
Granarolo**



parzialmente scremato
litri 1
pezzi minimi
disponibili 5.280

SOTTO COSTO 0,98 €

**Pasta di semola
De Cecco**



assortita
gr. 500
pezzi minimi
disponibili 63.360
€ 1,70 al Kg

SOTTO COSTO 0,85 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



overpost.biz